28 PAGINE

STAMPA SERA

Sabato 8 Settembre 1979
Anno 111 - Numero 237

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Guida all'Università
OGGI: FACOLTA' DI LETTERE
Come ci si iscrive
Le possibilità future di lavoro

a pagina 7

Una settimana di scioperi

Treni e tram ospedali, poste

Comincia da lunedì una settimana di grossi disagi per gli scioperi proclamati dai sindacati confederali ed autonomi nel pubblico impiego. La manifestazione, settore per settore, si svolgerà con le seguenti modalità.

TRENI — Martedì cominceranno i ferrovieri autonomi che fino a giovedì ritarderanno di un'ora per turno la partenza dei treni. Da mercoledì sera, alle 21, il blocco del traffico ferroviario sarà totale per lo sciopero di 24 ore dei confederali. Venerdì nuovamente gli autonomi: si asterranno per tre ore gli addetti alle stazioni ed agli impianti fissi.

OSPEDALI — Mercoledì scioperano gli autonomi della Cisal, giovedì i lavoratori Cgil-Cisl-Uil per l'intera giornata. Saranno assicurati i servizi di pronto soccorso, la rianimazione, le diete speciali.

ENTI LOCALI — Uffici chiusi, o quasi, mercoledì e giovedì. Garantiti i servizi di pronto intervento dei vigili urbani, le celle frigorifere, i servizi di stato civile per le denunce di nascita e morte.

PARASTATALI — Ferma l'attività amministrativa. Esentati i servizi di pronto soccorso della Croce Rossa.

POSTE — Agenzie chiuse, sospesa la distribuzione della corrispondenza.

TRAM — Il 13 giovedì, sciopereranno gli autonomi; il 17 i confederali.

AEREI: VOLANO — Traffico regolare. I vigili del fuoco in servizio negli aeroporti sono stati esentati da Cgil-Cisl-Uil.

MINISTERI — Mercoledì gli autonomi, giovedì i confederali: attività pressocché paralizzata quindi per 48 ore.

Arresi i pirati; libero l'equipaggio Alitalia

Teheran: riparte l'aereo dirottato

TEHERAN — Si è conclusa stamane la vicenda del «DC 8» dell'Alitalia dirottato ieri da tre libanesi sciiti. L'aereo, con a bordo sette membri dell'equipaggio, un passeggero di nazionalità araba che si è prestato come interprete e i tre dirottatori, è atterrato alle 8,15 nell'aeroporto di Teheran.

I libanesi, seguaci dell'imam Moussa Sadr, avevano rilasciato tutti i passeggeri ancora trattenuti sul velivolo alle tre di questa notte a Roma, prima di ripartire da Fiumicino. I tre dirottatori hanno accettato di arrendersi, dopo un'ora di trattative, alle autorità iraniane che, da parte loro, hanno promesso di non processarli e di concedere la trasmissione di un loro messaggio alla radio e alla tv.

Si è così conclusa in modo fortunatamente incruente, la vicenda iniziata ieri poco dopo mezzogiorno mentre il «DC 8» era in volo da Teheran a Roma dopo uno scalo a Beirut. I tre dirottatori, tutto sommato, hanno ottenuto ciò che desideravano. Anche se non hanno potuto farsi trasportare a Cuba, dove si sta svolgendo la conferenza dei paesi non allineati, sono riusciti a dare ampia pubblicità alla misteriosa vicenda del loro leader, Moussa Sadr, scomparso nell'agosto del '78 dopo il suo arrivo a Tripoli. Il «DC 8» dell'Alitalia con a bordo i 7 membri dell'equipaggio dovrebbe rientrare a Fiumicino.

Assalto nella villa di un industriale di Brescia

Tentano di sequestrare una donna grave il marito, un bandito ucciso

BRESCIA — Un bandito che aveva tentato ieri sera di rapire la moglie di un industriale, a San Pancrazio (Brescia), è rimasto ferito, durante la colluttazione col marito della vittima designata, dai colpi di pistola sparati dai complici ed è morto dopo la mezzanotte nell'ospedale di Brescia, dove era stato ricoverato. L'industriale, ferito al petto, è stato ricoverato in gravi condizioni nello stesso ospedale.

L'industriale ferito è Roberto Bonadei, di 41 anni, titolare di un'azienda di filati, la «Filartex». Si trovava nella sua villa, in via Del Dosso, a San Pancrazio, paesino vicino a Palazzolo sull'Oglio, quando tre banditi armati e incappucciati si sono introdotti in casa ed hanno aggredito la moglie, Giuseppina Losio di 37 anni, tentando di portarla via.

La donna si è messa a gridare attirando l'attenzione del marito, che si trovava nell'altra stanza. Roberto Bonadei si è buttato addosso ai tre e ha ingaggiato una dura lotta, gridando e difendendosi disperatamente. Mentre era alle prese con uno dei banditi, un altro ha sparato contro di lui, ferendolo con tre colpi al petto, ma colpendo anche il complice. A questo punto i tre hanno abbandonato l'impresa e sono scappati. Roberto Bonadei è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Palazzolo sull'Oglio. Poco dopo si è presentato nello stesso ospedale anche il bandito ferito. Essendo entrambi molto gravi, i medici hanno disposto il loro trasferimento all'ospedale di Brescia, dove, nella tarda serata, il bandito è morto.

E' stato identificato in Gianfranco dell'Angelo, di 24 anni, di Endine Gaiano (Bergamo), pregiudicato per rapina. I carabinieri stanno indagando per identificare i suoi complici.

INTERRUZIONE DELLA FERROVIA A EXILLES

Deraglia treno da Lourdes

Un incidente ferroviario si è verificato poco dopo le 11 sulla linea ferroviaria Torino-Modane tra Exilles e Chiomonte. Un treno, che riportava in Italia un gruppo di pellegrini da Lourdes, è andato fuori binario con due carrelli appartenenti alla decima vettura. Le prime notizie parlavano di un disastro ma, fortunatamente, si è trattato di un incidente di lieve entità: nessun ferito. Il treno con le prime nove vetture è poi proseguito per Torino mentre si è provveduto a riattivare il servizio.

u. s.

Eccesso di velocità in Svizzera

Tolta la patente a Clay Regazzoni

Se ritirano la patente ad un automobilista imprudente, niente di male, se non le imprecazioni del diretto interessato. Ma se ritirano la patente a Clay Regazzoni la faccenda diventa più curiosa, diciamo pure incredibile. Eppure è successo: i poliziotti svizzeri non hanno esitato a prendere il provvedimento, senza preoccuparsi del fatto che Clay con le automobili ci dovrebbe saper fare. Così, in Svizzera non può più guidare, ma lui possiede già una patente di riserva, quella che gli hanno rilasciato a Montecarlo.

«Impossibile» per la famiglia pagare la somma richiesta

Casana: in Sardegna si ritorna a parlare di sequestro politico

A Torino si smentisce «Nessun collegamento con i gruppi armati»

Uno stretto riserbo circonda la collaborazione sulle indagini del rapimento dei due ragazzi Casana, fra i carabinieri di Iglesias e quelli di Torino. La voce che si è sparsa in Sardegna secondo cui il rapimento sarebbe opera di un gruppo di separatisti sardi, collegati con gruppi armati che operano nel Nord Italia, non trova conferma a Torino, anche se nessuno però ufficialmente vuole smentire l'ipotesi.

Soltanto da voci trapelate nell'ambiente della magistratura che è a stretto contatto con i carabinieri, si è venuti a conoscenza che gli inquirenti hanno svolto indagini per trovare il collegamento che unisce la criminalità sarda a quella che agisce al Nord. E' stato detto: «Nulla però è stato scoperto. Le indagini dipendono esclusivamente dai carabinieri in Sardegna. A Torino non vi sarebbe nessun bandolo per districare questa intricata matassa».

Intanto continua l'incubo della famiglia Casana. Ieri il nonno dei due giovani rapiti, il barone Casana ha detto: «Dopo la prima richiesta, non abbiamo avuto altri contatti».

Persone vicine alla famiglia hanno spiegato: «Hanno chiesto due miliardi che i Casana non possono trovare neppure se spremono tutto il loro patrimonio. Una richiesta assurda, che i banditi devono assolutamente rivedere per avviare a una logica conclusione questo sequestro». **n. b.**

DAL NOSTRO INVIATO

OLBIA — Una voce qualificata anche se ufficiosa è arrivata ieri ed è che i contatti quotidiani fra carabinieri di Torino e carabinieri di Iglesias avrebbero portato a una svolta forse decisiva nelle indagini. Nessuno degli inquirenti vuole sbilanciarsi rilasciando dichiarazioni ufficiali dopo un clamoroso infortunio occorso al funzionario di ps di Olbia che alla vigilia del rilascio dell'ingegnere inglese Schild dichiarava: «Siamo certi che non è un rapimento», vedendosi poi smentito il mattino dopo con il rilascio imprevisto dell'ostaggio.

Il dubbio è che il sequestro Casana (due ragazzi torinesi Marina e Giorgio di 16 e 15 anni, portati via da un commando mentre si trovavano su un isolotto con i genitori) sia davvero un sequestro atipico gestito dal continente e forse con un risvolto politico alle spalle: potrebbe trattarsi di una prima azione di una frangia di separatisti sardi collegati a gruppi che conducono la lotta armata nel Nord Italia. I sardisti reagiscono: si cerca di criminalizzarci per reprimerci meglio e ribadiscono il loro slogan: «Sardo non è reato».

Intanto ieri ci sono state le ricerche nel lago Corsi; i sommozzatori dei carabinieri hanno scandagliato per tutta la giornata i fondali melmosi creati da una diga di sbarramento, tutto è stato inutile; le ricerche avevano avuto inizio poche ore dopo la tragica telefonata di un anonimo sciacallo: «Sequestro Casana, i cadaveri sono in fondo alla diga».

Riprese alle prime luci dell'alba di ieri, le ispezioni sul fondale sono state vane. Quattro militari hanno setacciato l'intero specchio d'acqua ponendo particolare attenzione alla zona in cui c'è lo stasamento dell'invaso e dove la profondità raggiunge i 15 metri. Poi hanno diviso il lago in sezioni e l'hanno rastrellato per l'intera giornata. Del resto, dopo aver saputo della telefonata anonima, gli inquirenti si erano subito convinti che si trattasse di un macabro scherzo e la ricerca è stata fatta più per tranquillizzare la famiglia Casana che per convinzione.

Intanto mentre venivano svolti gli accertamenti in fondo al lago sono proseguite le battute sulle montagne di Guspini e di Villacidro alla ricerca di uno dei rifugi dei banditi. Anche in questo caso non si è avuto alcun risultato. Il punto delle indagini è stato fatto nel corso di un vertice nella caserma di carabinieri di Iglesias dal capitano Gavelli.

Mario Barlona

■ **Ordigni sono stati fatti scoppiare a Roma** durante la notte davanti ad una scuola privata, agli uffici delle case popolari e ad una caserma dei carabinieri. I danni più gravi si sono avuti alla caserma dei carabinieri di via Radames, all'angolo con viale Libia.

Per legge i giorni di lezione devono essere 215

Vacanze più lunghe a Natale? Allora a scuola tutto giugno

ROMA — Il periodo natalizio è tra i più «caldi» dal punto di vista del riscaldamento. Da qui, la proposta (una delle tante formulate del Comitato permanente dell'energia) di allungare le vacanze invernali per la scuola, di due settimane: quindici giorni di vacanza in più farebbero risparmiare oltre 60 mila tonnellate di gasolio.

Mentre la proposta è all'esame della specifica commissione competente presso il ministero dell'Industria, anche il neo ministro della Pubblica Istruzione, Salvatore Valitutti, ha dichiarato di non essere contrario.

Se la piccola «riforma» venisse accettata, si avrebbe un risparmio energetico ed una discreta vacanza per i nostri studenti, ma lezioni e programmi?

La legge infatti, «ordina» 215 giorni di scuola, corrispondenti a *«lezioni effettivamente compiute»*. E allora, poiché difficilmente si potrà recuperare sulle festività infrasettimanali (non ne sono rimaste molte in calendario), occorrerà spostare la chiusura delle scuole alla fine di giugno.

Insomma, questa nuova, «energetica» vacanza invernale, costerà qualcosa agli scolari, costretti così sui banchi con la canicola.

Sarà nell'80 la vera crisi del petrolio

CARACAS — La crisi energetica vera e propria avrà inizio l'anno prossimo, secondo quanto ha annunciato il ministro venezuelano dell'energia e miniere, Humberto Calderon Berti, il quale ha aggiunto che le riserve di petrolio si esauriranno nei prossimi 29 anni. Secondo il ministro nel 1980, per la prima volta, si verificherà un notevole incremento nella domanda, senza una risposta possibile nella capacità di offerta dei Paesi esportatori.

Il ministro ha inoltre affermato che attualmente il mondo produce e consuma petrolio per circa 22 miliardi di barili all'anno, il che supera la totalità delle riserve comprovate del Venezuela. Se si considera come ragionevole una stima di 640 miliardi di barili di riserve comprovate nel mondo, ciò darà una proporzione di riserva-produzione dell'ordine di 29 anni.

Le notizie di oggi

■ **Boss della droga in carcere.** *E' stato arrestato a Palermo uno dei boss della droga, Salvatore Zizzo di Salemi: è accusato di un vasto traffico di stupefacenti in Europa e negli Stati Uniti per un valore di circa 300 miliardi di lire.*

■ **Picchiato simpatizzante msi.** *Uno studente ventenne di Napoli, simpatizzante di estrema destra è stato aggredito a calci e pugni da coetanei di fazioni politiche opposte. Alla polizia lo studente ha dichiarato di aver riconosciuto uno degli aggressori.*

■ **Attentati a Roma.** *Ordigni sono esplosi durante la notte a Roma: i danni più gravi alla caserma dei carabinieri del quartiere africano; presi di mira anche delle case popolari di via Sessoriana e una scuola privata in via Caravaggio.*

■ **O.k. per Kennedy da madre e moglie.** *La madre e la moglie del senatore Ted Kennedy non si oppongono più ad una sua candidatura alla presidenza. Lo ha annunciato un portavoce di Kennedy.*

■ **Feriscono e rapinano gioielliere.** *Un rappresentante di preziosi, Giuseppe Madini, di 39 anni, residente a Brescia è stato gravemente ferito alla testa con un colpo di pistola, prima di essere rapinato del campionario del valore di 40 milioni e di 10 milioni in contanti. La vittima si apprestava a scendere dall'auto sotto casa sua quando tre banditi, armati di pistole e mascherati, lo hanno aggredito.*

■ **Cattoliche Usa contro il Vaticano.** *Le dirigenti di una associazione cattolica femminile americana — la Women's Ordinationa Conference, il cui obiettivo è l'ammissione delle donne al ministero sacerdotale — hanno reagito energicamente contro la decisione del Vaticano di non permettere ad elementi femminili di distribuire la comunione nelle messe che Papa Giovanni Paolo II celebrerà durante la sua visita negli Stati Uniti il mese prossimo.*

■ **Incidente stradale: tre morti.** *Tre persone sono morte ed una quarta è in fin di vita in seguito ad un incidente stradale avvenuto durante la scorsa notte sulla strada statale 14, alle porte di Monfalcone. Le vittime sono Adriano Marega, 31 anni, Cinzia Marchesan, 22 e Patrizia Greco, 17, tutte di Monfalcone. Giorgio Bellettati, 38 anni, pure di Monfalcone, è stato ricoverato in fin di vita al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Trieste. La «Fiat 124» sulla quale i quattro viaggiavano a forte velocità, in una curva è uscita di strada schiantandosi contro un albero. In seguito all'urto la vettura si è poi rovesciata, catapultando fuori dall'abitacolo gli occupanti.*

La cercano da nove giorni

L'attrice Jean Seberg scomparsa da Parigi

PARIGI — L'attrice americana Jean Seberg è scomparsa nove giorni fa dal suo appartamento parigino di avenue Longchamp.

Secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni, la Seberg — 40 anni, tre divorzi alle spalle, da tempo sofferente di forti turbe psichiche — è stata vista uscire di casa la notte del 30 agosto avvolta in una coperta e senza bagaglio dietro e salire a bordo della sua automobile.

Da allora l'attrice non ha più dato notizie di sé, né è stato possibile rintracciare l'autovettura.

Stando a quanto riferito da alcuni amici, la protagonista di «Bonjour tristesse» — il film di Otto Preminger tratto dalla Sagan, che le diede la celebrità — avrebbe più volte tentato il suicidio negli ultimi mesi.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

In aereo da Roma ad Ancona, poi in elicottero

Il Papa questa mattina a Loreto domani in visita a Grottaferrata

LORETO — *Ricalcando le orme di Giovanni XXIII, che qui venne il 4 ottobre del 1962, Papa Wojtyla è giunto stamane in pellegrinaggio al santuario di Loreto, lì dove, coperta da ricchi marmi e decorazioni, si conserva la casa che la tradizione vuole fosse abitata da Maria, madre del Cristo.*

Giovanni Paolo II è il dodicesimo Pontefice Romano che viene a pregare in questo, che è tra i più venerati e famosi santuari mariani: lo scopo dichiarato del pellegrinaggio papale è «di invocare i favori della Vergine» per il suo prossimo viaggio in Irlanda e in America.

Alle 8,25 il Papa è giunto a Loreto, atterrando con un elicottero proveniente da Falconara dove aveva fatto scalo l'aereo con il quale era partito da Fiumicino pochi minuti dopo le 7. Ad accogliere Giovanni Paolo c'erano il vescovo di Loreto monsignor Loris Capovilla (che era stato segretario di Papa Giovanni) e numerosi alti prelati in rappresentanza della conferenza episcopale italiana. Il nostro governo era rappresentato da Malfatti, ministro degli Esteri, al quale facevano corona numerosi alti ufficiali dell'Aeronautica (la Madonna di Loreto è patrona della gente dell'aria).

L'incontro con la città di Loreto è avvenuto a Porta Romana, mentre una marea compatta di folla giunta da tutte le Marche e da altre regioni, scendeva dall'antistante, ripida via Brancondi. «Sono venuto a Loreto — ha detto Wojtyla — per conoscere e per abbracciare i figli di questa regione, i miei fratelli e sorelle marchigiani, per manifestare ad essi il mio compiacimento per le loro proprie virtù di laboriosità, di bontà e di serenità».

In piedi, su di un'auto scoperta, il Papa ha poi attraversato la città, salutato dalla folla a malapena contenuta dalle transenne e dal servizio d'ordine della polizia. Nella piazza antistante il santuario, un mare di migliaia e migliaia di bandierine italiane e del Vaticano hanno salutato l'ingresso del Pontefice nella basilica lauretana. Qui, Giovanni Paolo si è raccolto in preghiera e ha poi rivolto un saluto, breve, al clero e ai vescovi che l'attendevano. Quindi, sul sagrato, ha celebrato la messa.

All'omelia del Vangelo, papa Wojtyla ha ricordato i soldati polacchi caduti in battaglia su questa terra e ha parlato della casa di Nazareth, che «fu il luogo della vita quotidiana e nascosta del Messia, la casa della Santa Famiglia». Ha poi proseguito, chiedendo ai fedeli di pregare per lui e per le sue prossime missioni, in Irlanda, al palazzo delle Nazioni Unite, e in America. «Senza amore, senza il grande vero amore, non c'è la casa per l'uomo sulla terra».

ESTRAZIONE DEL LOTTO

Ruota					
Bari	90	44	59	89	35
Cagliari	59	12	63	81	88
Firenze	37	4	14	57	75
Genova	6	19	61	37	78
Milano	69	49	53	79	65
Napoli	50	68	39	15	86
Palermo	36	23	32	1	6
Roma	73	18	24	49	36
Torino	73	38	23	64	40
Venezia	57	74	34	7	45

Come vivono i contadini nelle sacche di emarginazione del Piemonte

Con un piede nel podere e l'altro nella fabbrica

Quelli che stiamo vivendo, sono notoriamente anni di crisi. Una crisi soprattutto economica, che almenò in parte però, ha risparmiato l'agricoltura. Molto bistrattata, cenerentola del nostro sistema economico, l'agricoltura per anni ha accumulato problemi irrisolti scaturiti per buona parte dalla violenta e rapida trasformazione negli anni del dopoguerra e dalla difficile modernizzazione, conseguenza di scelte che avevano privilegiato la parcellizzazione della proprietà contadina.

Negli Anni 60, l'età d'oro della nostra economia e della «nuova società», il divario tra città e campagna si era fatto scandaloso, l'agricoltura non riusciva a rincorrere il boom dell'industria. Ai contadini, del nuovo benessere, andavano le briciole.

Ma vennero le vacche magre, gli Anni 70 con l'austerità e la crisi energetica: l'agricoltura, al contrario, conobbe la sua estate. Oggi la forbice tra città e campagna si è ristretta, il settore «tira», e qualche volta conosce addirittura il fenomeno della sovrapproduzione. Fare il contadino oggi, è cosa diversa da un tempo, non si è più costretti ad invidiare l'operaio. E in una regione come il Piemonte, questa realtà è ancor più evidente. Qui, molto più che in altre regioni, l'agricoltura è ricca ed è settore trainante, di sperimentazione, pilota per altre zone.

Ma sono del tutto scomparsi in Piemonte, i contadini poveri? Tra le pieghe di un nuovo benessere che si è riversato abbondante sulle campagne piemontesi, resistono ancora sacche di emarginazione, dove l'agricoltura permette a stento la sopravvivenza soltanto a pochi anziani. Ci sono ancora campagne che si vanno spopolando e questo non avviene soltanto in montagna, sugli alpeggi. Certo, è «un *fenomeno marginale*», anche se le terre incolte sono stimate intorno ai 400 mila ettari (contro un milione e mezzo di ettari attualmente coltivati), e per questo non è meno allarmante.

Murazzano. Sull'aia della cascina trasformata da intraprendenti tedeschi in zoo-safari (Foto Stampa Sera di Piero Goletti)

La terra non rendeva, i contadini l'hanno venduta ai tedeschi

A Murazzano l'agricoltura povera ha ceduto il passo allo zoo-safari

MURAZZANO — *Dalle campagne i contadini se ne vanno. Al loro posto arrivano leoni e altri animali (più o meno esotici) del Parco Safari. Quassù a Murazzano, dove la Langa è difficile e dura anche per la zappa, la terra è povera e sono molte le cascine ormai abbandonate. Un paio d'anni fa, sono arrivati dei tedeschi, hanno comprato qualche podere, altri ne hanno affittati ed è nato il Parco Safari delle Langhe. E così oggi, da queste parti, è più facile incontrare le giraffe che i buoi.*

«Io un po' di terra ce l'ho — *racconta Marco Brocardo, 67 anni, che fa anche qualche servizio per quelli dello zoo* —. Tra buona e cattiva sono cinque giornate, ma a lavorarla sono solo. I figli? Ho due ragazze, già sposate in città. Qui si potrebbe fare anche qualcosa, ma c'è poco da guadagnare». *Quest'anno ha raccolto 25 quintali di grano, ma li ha divisi con un «socio» che l'aveva aiutato; tre quintali di semina, le spese, la fatica,* «cosa mi è restato? Non ne vale la pena, ma devo lasciare andare la terra a gerbido? Mi piange il cuore!».

Ma gli enti locali non aiutano i contadini poveri? «A me nessuno dà niente — *risponde il contadino, mentre a pochi metri, sull'ingresso del Parco Safari, un pony è costretto a darsi da fare per catturare l'attenzione dei rari turisti e del nostro fotografo* —. Tutto quello che ho avuto dalla Regione è che quest'inverno siamo andati in Riviera, a Spotorno: 15 giorni, abbiamo pagato 44 mila lire».

In tutto il Piemonte la proprietà contadina è in media, inferiore ai tre ettari per azienda. Ma in queste zone c'è proprio la povertà. I poderi sono abbandonati e non c'è ricambio: quando i vecchi se ne vanno, sulla terra rimangono soltanto gli uomini che hanno un lavoro in fabbrica, giù ad Alba. «L'agricoltura qui, è fatta dalle donne». *Ecco, «senilizzazione e femminilizzazione», sono ormai caratteristiche dell'agricoltura piemontese, e nell'alta Langa questi fenomeni sono ancor più accentuati.*

«Qui a Frazione Rea — *è un cantoniere provinciale di 60 anni che parla, si chiama Giovanni Manuello* — una volta eravamo 80 famiglie e vivevamo tutti della terra. Ora ce ne sono una decina, e le famiglie grandi sono finite, siamo rimasti solo in tre».

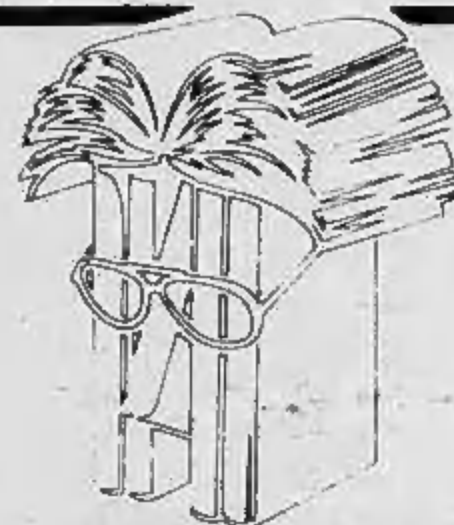
«Fra qualche anno — *aggiunge sua moglie d'un anno più anziana, Maria Fresia* — resteremo in pochi e poveri vecchi, poi più nulla. Tra vent'anni, Frazione Rea sarà un cimitero». *Possiedono sei giornate di terra,* «ma le lasciamo a San Gerbido — *e sorridono mesti* —. Fin verso il '60 la coltivavamo, ora ci facciamo poco ed è meglio così: io ho il lavoro della Provincia e viviamo lo stesso, ma altri sono più sfortunati. Quest'anno ho seminato un quintale e mezzo di grano e ne ho fatti sette: normalmente ne dovrebbero venire venticinque».

La moglie non parla volentieri, si schermisce e quando ride copre il viso con le mani, quasi si vergognasse. «Una volta noi donne restavamo sempre nel paese, ora viaggiano, vanno fuori a ballare, hanno più esigenze. E hanno ragione. Ormai sono vecchia, se potessi tornare indietro? Vorrei restare ancora qui, ma fare una vita migliore».

In Val Gaia, sulla strada che da Alba porta in Liguria, le cose sembrano andare meglio, ma tutta l'agricoltura si regge sul part-time. In ogni famiglia contadina, almeno uno lavora in fabbrica. Dieci anni fa erano molte le terre abbandonate, ora la generazione dei trentenni è tornata: il mattino alla catena, il pomeriggio rimettono in moto il trattore e queste terre riprendono a vivere.

«Ma sempre con un piede solo — *spiega Rita Fiorino* — perché se un'annata va male, almeno ci pensa la fabbrica a darci da vivere». *E' sposata, 34 anni, un bambino d'un anno e lavora anche alla Ferrero. La sorella Maria Rosa racconta che col marito volevano aprire un ristorante, per compensare le magre entrate, ma non sono riusciti a trovare finanziamenti.*

«Qui non dà nulla nessuno — *incalza la moglie-madre-contadina-operaia* — e gli enti vanno incontro solo ai grandi che devono fare grossi investimenti. A noi, poi, con la scusa che abbiamo poca terra e andiamo in fabbrica, ci tagliano fuori. In realtà, anche chi governa si butta solo sul sicuro».

E i giovani? A San Benedetto Belbo, dove le cascine abbandonate sono almeno una ventina, quattro giovani studenti sui vent'anni giocano a tarocchi, recuperando così oltre al tempo un gioco di carte popolare che si sta perdendo. «Noi? Siamo gli intellettuali del paese — *scherzano, anche se un po' amari* —. D'estate siamo qui, d'inverno a Torino o ad Alba. I giovani che restano sui campi, lo fanno solo se hanno anche un altro lavoro». *I quattro giocatori al bar, sono istruiti, ma restano contadini e recalcitrano a rendere pubblico il loro nome: Gabriella Corsini, Francesco Caprioli, il fratello Pepi e Daniele Ciarlato. Daniele è nipote di Beppe Fenoglio, la grande gloria di queste terre.*

A cura di **Gianni Pennacchi**

L'assessore regionale all'agricoltura

«Io sono fiducioso»

Il rilancio, per l'agricoltura povera, verrà con l'ormai prossima legge «sul recupero delle terre incolte», per la quale la Regione si è molto battuta? Sarà comunque possibile avviare almeno il censimento, quale primo passo «conoscitivo», per affrontare i problemi.

Bruno Ferraris, assessore regionale all'agricoltura ha 52 anni, è astigiano, comunista. Del suo lavoro tutto si potrà dire, meno che non ci metta passione. «*In Piemonte* — afferma — *abbiamo la legislazione più favorevole per i territori agricoli più svantaggiati*». La politica regionale per l'agricoltura, mira al riequilibrio tra le varie zone. Obiettivo dell'assessore Ferraris è ridurre il divario esistente nei servizi e nelle infrastrutture, tra montagna, collina e pianura. «*Il grande esodo dalle campagne comunque* — aggiunge Ferraris — *è finito. La gente, anzi, sta tornando nei campi, anche se con forme nuove come possono essere l'agricoltura part-time o le nuove cooperative. Abbiamo già operanti iniziative a favore delle "zone deboli", e altre sono in cantiere. Credo che nei prossimi anni il fenomeno del ritorno in campagna sarà accentuato*».

E come si presenta il futuro a breve e medio periodo?

«*E' molto legato alla soluzione della crisi economica* — risponde l'assessore —. *Se la tanto chiacchierata centralità dell'agricoltura diventerà fatto concreto, anche queste zone più sfortunate delle nostre terre, potranno conoscere la ripresa. In caso contrario andrà peggio, ma sarà il peggio e la rovina per tutti, non soltanto per i contadini. Io, però, sono fiducioso*».

Lunedì esporranno le loro ragioni al governo

I precari dell'Inps denunciano «Dobbiano vivere come barboni»

In un'agitata assemblea lamentano bassi stipendi, la difficoltà incontrata spesso nel trovare un alloggio e minacciano di occupare la sede dell'Istituto

Della legge 285 — quella per l'occupazione giovanile — si è già detto molto male. Man mano che trova applicazione, però, rivela nuove pecche che non solo dimostrano la sua inefficacia a risolvere stabilmente il problema, ma addirittura rischiano di creare altri guasti sociali altrettanto gravi. Tanto più colpevoli se perpetrati attraverso istituzioni pubbliche come, ad esempio, l'Istituto nazionale di previdenza sociale.

«Guasti che a Torino hanno i connotati dell'irresponsabile immigrazione degli Anni 60», precisa uno del centinaio di giovani assunti con contratto a termine di due anni dall'Inps della nostra città. *«La maggioranza di noi, un'ottantina, proviene dal Mezzogiorno ed è costretta a vivere con circa 270 mila lire al mese in questa città dove ce ne vorrebbero il doppio. Lo stipendio normale di un impiegato è sulle 430 mila, ma a noi ce ne trattengono il 30 per cento come rimborso per la settimana al mese che dedichiamo ai corsi di formazione»*.

Ed anche su questi corsi i precari dell'Inps — e non solo quelli meridionali — hanno critiche ben precise da muovere. *«Alla fine dei due anni* — dicono — *dovremmo ricevere un certificato come "operatori di procedure Inps" che dovrebbe servire come qualificazione professionale in qualsiasi posto di lavoro, invece siamo capaci solo di compiere le operazioni normali di questo istituto che altrove non servirebbero a nulla»*.

Per tornare al discorso salariale, però, è indiscutibile che il problema assume toni talvolta addirittura drammatici. *«Pensiamo alla casa, ad esempio* — dice un giovane che per ovvie ragioni preferisce non vedere pubblicato il proprio nome —. *Gli affitti sono assolutamente proibitivi per stipendi come il nostro: la maggioranza di noi è costretta ad abitare in casa di amici o in squallide pensioni. E chi ha famiglia? Ed è il caso di parecchi perché l'avere moglie e figli è uno degli elementi che ha contribuito ad avere un alto punteggio nelle liste di collocamento e quindi a farci ottenere il lavoro»*.

La domanda viene spontanea: ma allora perché hanno accettato questo posto? *«Perché altrimenti saremmo stati cancellati dalle liste di collocamento speciali ed avremmo perso il diritto* — rispondono —. *Così, invece, stiamo qui a vivere da barboni senza imparare praticamente nulla e, oltretutto, perdendo anche i contatti con la nostra realtà locale e quindi le eventuali occasioni di lavoro che si potrebbero presentare là»*.

I problemi dei precari Inps, però, non riguardano solo gli immigrati: inutilità dei corsi di formazione, bassi salari e incertezza per il futuro sono problemi comuni a tutti. Per questo l'intera categoria si è mobilitata riunendosi in un Coordinamento nazionale a Roma il 25 di agosto e proclamandosi da giovedì in assemblea permanente. In particolare le preoccupazioni riguardano quello che sarà di loro al termine dei due anni. *«La direzione generale ha detto che i nostri casi saranno vagliati e che c'è la disponibilità ad assumerci definitivamente* — dicono —. *Però non ce lo possono assicurare e noi non possiamo certo accontentarci di una promessa così vaga»*.

La pretesa dei precari di essere assunti definitivamente non sembra campata in aria se si pensa che l'organico Inps viene considerato carente di circa 12 mila posti, che a Torino la cura di 60 mila aziende è affidata a 15 ispettori mentre ce ne vorrebbero almeno dieci volte tanti e, infine, che tale carenza di personale di controllo provoca una perdita giornaliera di miliardi in contributi evasi e caduti in prescrizione. Per questo compito di ispezione i giovani delle liste speciali sarebbero certamente più adatti che non per quello di *«assistenti tecnici»* (questa attualmente è la loro qualifica ufficiale) in cui sono assolutamente sottoutilizzati.

Nell'assemblea di Roma i precari avevano steso una piattaforma contenente le loro richieste. Vediamo i punti più importanti. Prima di tutto la modifica della legge 285 con l'introduzione di precisi vincoli di controllo sugli investimenti e con l'adeguamento di trattamento normativo ed economico al contratto nazionale di categoria essendo l'attività di formazione lavorativa e produttiva a tutti gli effetti. Si chiede anche che il settore dei pubblici servizi venga potenziato e reso funzionale sulla base di mappe occupazionali comparate con altre indicante le necessità territoriali. Importanza fondamentale ha per i giovani precari la garanzia del posto di lavoro allo scadere del contratto a termine su semplice delibera dell'Inps o con la destinazione in altro settore produttivo o di servizi. Per quanto riguarda lo specifico problema dell'immigrazione, infine, si chiede che la destinazione definitiva avvenga nella propria provincia o regione d'origine mediante il decentramento.

«Un'ultima importante richiesta — precisa un giovane precario torinese —. *E' vergognoso che con lo stipendio che abbiamo l'indennità integrativa speciale — che corrisponde alla contingenza — ci venga pagata anche lei ridotta del 30 per cento. Per quanto riguarda il problema della casa, poi, perché l'Inps non mette a nostra disposizione qualcuno degli alloggi che possiede in giro per la città invece di affittarli ad altri? Non ci risulta che il mestiere dell'istituto sia quello del padrone di casa»*.

I circa 2600 ex disoccupati intellettuali dell'Inps, riuniti ieri in assemblea, hanno ribadito vivacemente le loro rivendicazioni annunciando che lunedì partiranno per Roma per esporre al governo una situazione che si è fatta insostenibile. Fra le proposte c'è anche quella di occupare la sede dell'Istituto, ma si tratta di una forma di protesta da adottarsi quando saranno cadute tutte le altre possibilità.

Giorgio Destefanis

Camion nella scarpata

Un autotreno con rimorchio carico di cemento contenuto in cinque botti è andato completamente distrutto in un incidente.

In direzione di Piossasco viaggiava un autotreno guidato da Francesco Ficarotta, 38 anni, residente a Moncalieri in via Puccini 38. In senso opposto sopraggiunge un pulman seguito da una «128» guidata da Luciano Desogus, 38 anni, residente a Rivalta in via Carignano 118/2.

Sembra che il pullman abbia improvvisamente frenato e l'auto, nel tentativo di superarlo, abbia trovato la strada impegnata dall'autotreno.

Il prefetto Veglia, ieri a Susa, ha promesso misure più severe

Contro i Tir per ora buone intenzioni ma la gente aspetta fatti concreti

Le buone intenzioni delle autorità e degli amministratori pubblici per risolvere il problema dei Tir in Valle Susa sono state ancora una volta ribadite: ieri pomeriggio a Susa, nell'incontro dei sindaci dei comuni della vallata con il prefetto Veglia. Dalla riunione, alla quale hanno preso parte anche il presidente del Consiglio regionale, Dino Sanlorenzo, l'assessore regionale alla viabilità, Sante Bajardi, il dirigente dell'Anas, ingegner Mina, sono emerse «misure che dovranno essere attuate al più presto». *Ora la popolazione attende i fatti.*

L'incontro era stato proposto dalla Comunità Montana bassa Val Susa, dopo l'ultimo incidente sul valico del Moncenisio. Nella notte tra mercoledì e giovedì un tir belga si era rovesciato in località Gran Scala causando la morte dell'autista e minacciando la zona di inquinamento per la dispersione nel torrente Cenischia di 22 tonnellate di una sostanza chimica tossica.

«La situazione è sotto controllo — *ha detto ieri l'assessore provinciale all'ecologia, Fenoglio* —. Il liquido solidificatosi a contatto con l'acqua è rimasto sul fondo, nei prossimi giorni il letto del torrente nella parte, inquinata, sarà ripulito».

In pochi mesi sono stati sette gli incidenti che in Val Susa hanno avuto per protagonisti i Tir e i loro pericolosissimi carichi. La situazione è allarmante per la carenza di precauzioni e di interventi: il traffico dei pesanti automezzi ha necessità di regolamentazioni precise e di controlli rigidi. Con il nuovo codice della strada, che porterà il peso delle cisterne da 22 tonnellate (il trasporto consentito attualmente) a 42, il futuro si delinea ancor più preoccupante. «Bisogna arginare subito — *dicono i sindaci della vallata* — per evitare disastri».

Le proposte, già più volte formulate, sono state sintetizzate ieri dal presidente della Comunità montana, senatore Benedetti. Sono: limitare il passaggio sul valico a carichi non superiori alle 10 tonnellate, ridurre le velocità dei Tir a 30 chilometri orari nei centri abitati e a 40 fuori, istituire un deposito cauzionale delle ditte per eventuali danni provocati dai loro trasporti; precisi controlli dei carichi e degli automezzi, accurata manutenzione della statale 25; potenziamento dei vigili e della polizia stradale.

Interventi sono stati assicurati dal prefetto Veglia per aumentare l'organico della polizia stradale e per ottenere la limitazione o il divieto del passaggio sulla statale 25 dei mezzi pericolosi. Da parte sua l'Anas ha annunciato che sarà migliorata e potenziata la segnaletica e sarà rifatta la pavimentazione nelle parti più accidentate. La Regione Piemonte, infine, ha garantito disponibilità finanziaria per realizzare precisi piani operativi di intervento.

l. b.

(continua)

Le misure dopo il furto

Agenzia di vigilanza ora sorveglierà Villa della Regina

Come sempre, dopo il danno, si è corsi ai ripari. Scoperto il furto di dipinti alla «Villa della Regina», un'agenzia privata di vigilanza è stata incaricata di sorvegliare l'enorme villa abbandonata da anni.

E' il secondo, clamoroso furto in pochi giorni scoperto in città. L'altro, alla biblioteca dell'orto botanico, è costato la perdita di libri di enorme valore: sicuramente un furto su commissione, come probabilmente lo è quest'ultimo che non si sa però quando è avvenuto perché il custode, che lo ha scoperto, abita distante dalla villa.

In entrambi i casi sarebbe bastata la presenza di un congegno d'allarme per scoraggiare i ladri. Il costo di un simile congegno è sempre economicamente conveniente ma, a parte la Sindone e qualche altro oggetto prezioso, le opere d'arte sono tutte incustodite.

Comincia ora soltanto per gli industriali del settore

Da domani «Caravan '79»

«Caravan Europa '79» apre i battenti domani a Torino-Esposizioni, ma solo per gli specialisti del settore. La rassegna di roulottes, camper, caravan e accessori, tutta la produzione di ben 16 Paesi avrà inizio il 9 e terminerà il 16 settembre. E' la quinta edizione dell'esposizione che ormai ha assunto un primario rilievo europeo.

Il presidente Nasi e l'amministratore delegato di Torino-Esposizioni hanno presentato questa nuova rassegna spiegando che *«dopo la flessione del '78, l'industria del caravan ha avuto quest'anno un ulteriore incremento»*.

Su una superficie di 32.500 metri quadrati, le 245 aziende espositrici presentano gli ultimi modelli. A causa della grande richiesta di partecipazioni, la mostra ha dovuto ampliarsi: un'area del Valentino di 11400 metri quadri sotto il padiglione sotterraneo.

Quest'anno le novità sono costituite da mezzi per vacanza più idonei alle auto di media cilindrata. Si è ricordato che l'Italia è all'ultimo posto in Europa quanto a mezzi da campeggio circolanti: 3 ogni mille abitanti.

«Ben poca cosa — hanno osservato gli esperti del settore — *se si pensa all'Olanda che guida questa classifica con 24 caravan ogni mille abitanti e 88 ogni mille auto»*.

Per il 13 settembre la Regione ha organizzato una tavola rotonda che affronterà il problema degli spazi attrezzati per ospitare i mezzi.

«Caravan Europa '79» ospiterà dalle 10 di domenica 9 gli operatori specializzati; durante i primi quattro giorni dunque, soltanto gli addetti ai lavori. I primi visitatori saranno ammessi dal giorno 13 fino al 16 settembre dalle ore 10 alle 23.

Altre «finanziarie» saranno presto perquisite in città?

L'usuraio ha cambiato veste e organizzazione? Dalle perquisizioni compiute nei giorni scorsi dai carabinieri, per intervento del pretore Vitari, in una decina di «società finanziarie» sono scaturite otto denunce. Assegni e cambiali per centinaia di milioni sono stati sequestrati. Le persone coinvolte in questo scandalo sono indiziate di usura. Si tratta di: Enrico Musso, titolare della Finsc di via Crissolo 12/d; Giuseppe Olibero, della Sociale di via Morgari 32; Pericle Rossi della Italsir di via Principi d'Acaja 15; Enzo Savant Levra, della Oil Cans di via Bergamo 1; Filippo Governale della Gover di corso Vittorio Emanuele 62; Nicola Veneziano della Veneziano di corso Vittorio 94; Michele Galotto, perito, via Sacchi 38 e Vincenzo Campagna, geometra, corso Giulio Cesare 150.

Dalle perquisizioni, compiute negli eleganti uffici delle finanziarie e dei professionisti, sono pervenuti al pretore Vitari, che ha aperto l'inchiesta in seguito a una lettera-denuncia pubblicata su *Specchio dei tempi*, documenti definiti «scottanti». Oltre alle cambiali e agli assegni firmati dalle centinaia di «clienti», nei locali sono state trovate cartelle intestate a ciascuno di loro.

L'indagine ha provocato il panico in altre società finanziarie che operano in città, mascherandosi dietro organizzazioni dalla facciata apparentemente legale. Ieri, su segnalazione di un lettore, abbiamo cercato di parlare con uno di questi «presta-soldi». Ma la sede, in pieno orario di ufficio, era chiusa.

Si ha ragione di pensare che l'inchiesta nei prossimi giorni si allarghi ad altre organizzazioni che operano a Torino e nei Comuni della prima cintura. I clienti-vittime dei loro raggiri — sono moltissimi, ma quasi tutti, anche se con rabbia, preferiscono rimanere nell'anonimato. La riuscita delle operazioni degli usurai, d'altra parte, erano sinora garantite da questa forzata riservatezza.

«Sono entrato nel giro degli strozzini — ci ha detto un giovane — *per un prestito di duecentomila lire. Per ottenerlo ho dovuto compilare una scheda personale e pagare 5 mila lire per le loro spese d'informazione e firmare due cambiali di 125 mila lire l'una, postdatate di un mese»*. Lo sfortunato «cliente», non è riuscito a saldare il conto nelle scadenze prefissate e non è più riuscito a togliersi da un giro vorticoso che lo ha portato in un anno a pagare «debiti per oltre dieci milioni».

Come questa persona, tanti altri. Tutti hanno finito per conoscere numerose società finanziarie del genere. Non si sono ribellati per paura di essere «protestate», per timore di essere denunciati per emissione di assegni a vuoto, per non far sapere a familiari e conoscenti le loro critiche condizioni economiche.

Ai malcapitati non resta che sperare che i loro aguzzini siano processati e riconosciuti colpevoli.

Dibattito al Parco Ruffini con Gianni Baget Bozzo

«Le sinistre devono forzare la dc a vincere le proprie contraddizioni»

Il più applaudito, al dibattito di ieri sera al Festival de «l'Unità» su «democrazia cristiana e mondo cattolico», è stato proprio don Gianni Baget Bozzo, chiamato dagli organizzatori a confrontarsi con il direttore del quotidiano comunista Paese Sera, *Aniello Coppola, e lo studioso marxista dei rapporti tra Stato e Chiesa, Carlo Cardia (moderatore il presidente delle Acli torinesi, Giuseppe Reburdo).*

Com'era prevedibile, data l'imminenza del congresso democristiano e dopo il recente annuncio delle dimissioni di Zaccagnini dalla segreteria del partito, il fulcro della discussione è subito scivolato dalla «questione cattolica» al tentativo di dare una risposta agli interrogativi sui mutamenti in atto, e soprattutto su quelli futuri, all'interno della dc. E sull'argomento dc Baget Bozzo — che da tempo esprime su quotidiani e riviste (gli Editori Riuniti stanno per pubblicare un suo libro-intervista scritto in collaborazione con Cardia) le proprie opinioni fortemente critiche sull'«anima» del partito di maggioranza relativa — non ha deluso i numerosi militanti del pci, vecchi e giovani, che hanno affollato l'area-dibattiti del festival fin oltre mezzanotte, resistendo stoicamente ai profumi di grigliate e alle note musicali festaiole provenienti da ogni angolo del Parco Ruffini.

«Provocato» dalla iniziale analisi di Coppola sul prossimo comportamento democristiano dopo l'apertura della lotta per la successione a Zac, Baget Bozzo non ha avuto difficoltà a concentrare il suo intervento sulla crisi d'identità del partito di maggioranza, le cui radici profonde stanno nell'incapacità dei suoi uomini più rappresentativi a rinunciare al privilegio del potere, nella loro pretesa «aberrante» *di governare il Paese con il 38 per cento dei voti* «come se avessero il 51 per cento».

Il Congresso democristiano, aveva premesso Coppola, dovrà affrontare con il rischio di grosse fratture non solo il problema del vuoto lasciato da Zaccagnini (al cui carisma personale «va il merito del riassorbimento della frattura tra il partito e i movimenti cattolici di base e della saldatura fra le immagini del partito-Stato e del partito-società»*), ma soprattutto lo scontro delle due linee contrapposte, tendenti l'una a privilegiare i rapporti con il psi, l'altra quelli con il pci.*

«Non deve sorprendere — *ha detto il giornalista* — che sia proprio l'ala moderata democristiana a offrire la presidenza del Consiglio a Craxi in cambio di una stabilizzazione politica: la "graziosa" concessione significa solo che, per la dc, Parigi val bene una messa». *Dove Parigi sta evidentemente per conservazione del potere.*

Tra i due litiganti, l'area minoritaria che offre aperture al psi (in cambio però di una condiscendenza a lasciarsi «strumentalizzare»*) e quella degli «amici» di Zac che vuole recuperare il rapporto con il partito comunista mantenendo però inalterato il «no» all'ingresso del pci nel governo, chi corre il rischio di rimetterci è proprio il terzo, cioè le sinistre:* «Come ha già fatto in passato con i socialisti e recentemente con i comunisti, la dc potrebbe domani cercare la salvezza scaricando le proprie contraddizioni su psi e pci insieme, paralizzandoli», *è l'amaro dubbio espresso in conclusione da Coppola.*

Baget Bozzo è andato più in là, distinguendo anzitutto nettamente la «questione» democristiana da quella cattolica, che ha finito per essere lasciata da parte, mentre avrebbe dovuto rappresentare il centro del dibattito, poi esprimendosi senza peli sulla lingua sulla dc e sui suoi uomini: «Il problema vero della dc non è ritrovare una identità, ma l'occupazione del potere. In questa ottica diventa inutile fare sottili distinzioni fra conservatori e progressisti all'interno del partito: Zaccagnini è uguale a Forlani; Granelli e Bodrato sono ancora peggio, peggio addirittura di Gava quando affermano in pratica che contestare il diritto democristiano al potere significa negare l'autonomia politica dei cattolici. Questo è, più che enorme, insultante».

Secondo Baget Bozzo (e il suo austero abito talare accentuava per la platea il tono delle parole), la differenza tra Zaccagnini e Bodrato è solo «verbale»: «La dc è intimamente legata al potere, gioca tutto sul suo ruolo nell'esercizio del potere. Se non esce da questa aberrante *impasse*, la questione democristiana toccherà presto il livello della questione democratica, istituzionale».

Quale può essere, di fronte a questa deludente realtà, il ruolo delle sinistre? «La dc cercherà sempre di usare le sinistre per contenere la pressione delle forze emergenti nel Paese, di quell'Italia emarginata, l'Italia degli infelici che vogliono essere felici, come ha detto a Genova Berlinguer, che è la vera ricchezza del Paese. La dc userà il psi per dire no al pci, e il pci per dire no al psi.

«Siamo a un punto nodale — *ha concluso don Baget Bozzo* — in cui tocca alle sinistre rompere questo schema, forzare la dc a vincere e superare le proprie contraddizioni. Le sinistre non devono umiliarsi a sollecitare il bacio di pace della dc, quando possono imporre un mutamento ai vertici con la forza del consenso popolare. I partiti di sinistra, inseguendo il socialismo, hanno da sempre il primato sulla via che i cattolici, i cristiani, chiamano liberazione. Trovando un'intesa popolare, e non di vertice, fra di loro potranno aiutare anche la democrazia cristiana a liberarsi dai suoi dèmoni, a sconfiggere l'arroganza del potere. E in questo orizzonte ampio troveranno soluzione anche i problemi più stretti».

Maurizio Spatola

Rappresentazione per tutti, ieri, oggi, domani

Carignano in piazza fa teatro sulla storia della sua gente

Improvvisati attori, prima di entrare in scena

La prima dello spettacolo 'Na scudela 'd fioca *(Una scodella di neve) — rappresentato ieri sera nella piazza San Giovanni di Carignano — era gratuita e riservata solo ai pensionati. Erano più di 1200 ad applaudire i 190 concittadini che si esibivano sul palco. Come fondale la facciata della cattedrale barocca, opera di Benedetto Alfieri. Anche quest'anno l'assessorato alla Cultura del Comune di Carignano e la Commissione cultura e spettacolo (con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino) sono riusciti a coinvolgere in questa rappresentazione tutti i carignanesi.*

«Abbiamo lavorato in gruppo, discutendo insieme le idee e i problemi — *dice l'assessore alla Cultura, Giorgio Albertino* —. Con il ricordo e la testimonianza degli anziani della nostra città, e con la documentazione e la ricerca, infatti abbiamo cercato di ricostruire la vita quotidiana dei contadini dal periodo 1880-1918 e quindi i modi di lavorare, attrezzi di lavoro, abitudini di vita, linguaggio. E poi il modo d'interpretare e affrontare esistenza, fatica, miseria, rabbia, dolore, ingiustizia, guerra e morte.

«Tutti gli abitanti di Carignano — *prosegue* — hanno dato il loro contributo. Chi ha cucito e ricreato vecchi costumi, chi si è improvvisato falegname o carpentiere per preparare le scenografie, chi è andato alla ricerca, nelle vecchie cascine, di vecchi attrezzi o di reperti della prima guerra mondiale. Abbiamo messo in scena una storia immaginata, ma che si può definire "vera" perché rappresenta lo sforzo di riflettere sul passato per capire meglio le cause del presente e riconfermare le ragioni per voler costruire un futuro migliore».

La trama è legata in gran parte alle vicende della famiglia Peiretti (nome scelto perché tipico) e si divide in numerose scene (alcune sono dei semplici flash). La scena d'apertura ricostruisce il famoso quadro di Pellizza da Volpedo, «Il Quarto Stato». I contadini in marcia rappresentano la speranza e la voglia di cambiare di un mondo logorato da fatiche, miseria, ingiustizie (ma che proprio in questo trova la forza per esprimere il suo civile dissenso.

Appare poi riunita, come per una fotografia, la famiglia, che rappresenta questo mondo contadino nella realtà di questa zona. In seguito, dopo l'addio delle monache di Santa Chiara al loro convento — poi diventato sede della fabbrica Bona — arrivano i ricchi borghesi al suono di una marcia militare. Poi, mentre le tessitrici, muovendo i loro telai, ricordano il durissimo lavoro delle donne nelle fabbriche (venivano assunte bambine e lavoravano anche 12 ore al giorno), Capitale e Borghesia celebrano il loro matrimonio.

La prima parte dello spettacolo si conclude con la partenza degli emigranti, fra cui anche Lazzaro Peiretti, il padre, per l'Argentina (molti carignanesi emigrarono in quel paese agli inizi del secolo). Per questa rievocazione una nave di cartapesta e legno attraversa tutta la piazza e una volta giunta vicino al palco carica gli emigranti scomparendo tra i flutti di una via laterale.

Lo spettacolo prosegue con l'energica vedova Piera, tessioira *nella fabbrica Bona, che ha modo di raccontare la sua esperienza di piccola serventa. Lucia, la figlia più grande della famiglia Peiretti, andrà proprio da serventa a Torino, in una casa di ricchi borghesi.*

Ma gran parte del secondo tempo è dedicato soprattutto alla tragedia della guerra. L'attesa in trincea, le battaglie e le stragi vengono ricordate con azioni mimate, accentuate da effetti di fumo, lampi multicolori e cupi brontolii. Non manca la scena coreografica della morte del capitano (ispirata alle copertine della Domenica del Corriere).

Il gesto più eloquente, che esprime il rifiuto e la condanna totale della guerra da parte delle classi popolari, è quello di mamma Peiretti. Getta via le medaglie del figlio morto. Ed è anche il gesto che conclude lo spettacolo.

Subito dopo, gran calca per il vino e le torte offerte a tutti i presenti. Impossibile parlare con il regista Vincenzo Gamna. In salopette e maglione bianco, durante lo spettacolo correva come un ossesso avanti e indietro per tutta la piazza e a fine spettacolo era letteralmente sommerso da baci, abbracci, complimenti e felicitazioni. Grosso successo. Stasera e domani sera, alle 21, si replica. Ingresso lire 2000.

Ivano Barbiero

Funzione in ricordo di Caduti partigiani

Stamane alle 10, con l'adesione del Comitato d'intesa fra le associazioni partigiane del Piemonte e Valle d'Aosta, presenti le autorità cittadine, è stata celebrata nella cappella del cimitero generale, l'annuale messa in memoria di tutti i Caduti della Resistenza.

Al termine della funzione sono state deposte corone di alloro nel sacrario alla lapide che ricorda i Caduti di religione ebraica e sulla tomba di Nicola Grosa.

Manifestazioni domani in Val di Lanzo

Domani al **lago della Rossa**, *in alta val di Lanzo, gemellaggio fra la sezione lanzese del Cai ed il Centro turistico giovanile di Nole, che hanno concordato un programma comune di gite sciistiche e alpinistiche. Le due comitive saliranno per itinerari diversi, dal rifugio Gastaldi o dal passo delle Mangioire, per poi trovarsi al lago per la messa al campo, la benedizione della bandiera e lo scambio di doni.*

Altra manifestazione di domenica, a **Lanzo**, *sarà la festa della Madonna di Loreto, nell'antico santuario alla periferia del paese, con messa e processione, corsa podistica, danze degli spadonari di Venaus, lancio di palloncini e fuochi artificiali. Lunedì, merenda nei prati con patate e toma forte.*

Settembre è il mese delle sagre, e domenica saranno in festa anche **cafasse e Germagnano**, *che celebrano entrambi la ricorrenza di San Grato con giochi, folklore, gare sportive e ballo.*

Tornando a **Lanzo**, *sempre domenica, interessante manifestazione sportiva con gare di pallavolo da parte di giocatrici della Klippan, alcune di serie A, a conclusione di corsi regionali per allenatori e per arbitri di pallavolo, tenuti in questi giorni al complesso polisportivo di Lanzo.*

Domani si terranno nel basso Canavese due manifestazioni commemorative di alcuni eventi bellici. A **Boschi di Barbania** *vi fu il 5 settembre 1944 un crudele rastrellamento, con case incendiate e con fucilazione di cittadini inermi.*

Verranno commemorati domani con ritrovo alle 10, messa alle 10,30 nella cappella dei Boschi, poi omaggio alla lapide eretta sul luogo del supplizio. Alle 11,15 discorso del comandante partigiano Gino Cattaneo, dirigente dell'Anpi di Torino, preceduto da un saluto del sindaco di Barbania.

Il partigiano Luigi Borello, di Front Canavese, fu ucciso il 5 settembre 1944 nei pressi del **Colle del Bandito**, *un passo nelle montagne tra* **Forno Canavese e Corio**, *località che rivestì una certa importanza strategica per la guerriglia nella zona, e fu teatro di diversi fatti d'arme. Partigiani e amici di Front hanno deciso di ricordare questo caduto erigendo una lapide sul luogo del sacrificio. Oggi si arriva in macchina fin quasi al Colle del Bandito, dove domani, alle 10,30, parlerà il consigliere regionale Cornelio Valetto (partigiano Lio), dopo la benedizione impartita alla lapide dal parroco di Piano Audi, don Gianmarco Fassero (fratello di Andrea Fassero, che fu trucidato nell'aprile 1945 al «mulino dell'avvocato» sopra Corio, con Gaspare Paietta e ad altri partigiani, mentre uno dei pochi scampati, ferito in quell'agguato, fu Gianni Dolino, ora assessore all'istruzione a Torino).*

TACCUINO DEL LETTORE

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: via Stradella 198; corso Toscana 17; corso Francia 273; piazza Lagrange 1; via Nicola Fabrizi 102; via Fréjus 41; corso Trapani 150; via Lanzo 98; corso Cadore 19; via Teodoreto 7; via Garzigliana 1; corso Agnelli 56; piazza della Repubblica 21; via Rivalta 50/A; piazza Respighi 3 angolo via Cherubini; viale dei Mughetti 11 (Vallette); via Pietro Cossa 106; corso Stati Uniti 5; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via Livorno 2; corso Giambone 19; via C. Lombroso 30; via Sacchi 46; corso Unione Sovietica 581 bis; piazza Bianco 10; strada S. Mauro 35; via Cernaia 24; via Santa Giulia 38; corso Sebastopoli 298; corso Vercelli 197/A (piazza Rebaudengo); via Po 14; via Sesia 1; via Berthollet 10; via Nizza 108.

Aperte con servizio continuato lunedì dalle 8,30 alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 10; via Genova 124; via Madama Cristina 62; corso Fiume 4; via Roma 24; corso Orbassano 249; corso Traiano 24; corso Vittorio Emanuele 182 bis; via Ivrea 47/49; scalo Ferr. Porta Nuova - lato partenze; via Arnaldo da Brescia 38; via delle Orfane 25; via Cibrario 88; via Antonio Cecchi 54; via Lemie 33 angolo via Luini; via Asiago 35; via Palma di Cesnola 38; corso Belgio 41; via Brandizzo 90/92; corso Unione Sovietica 85; via Carlo Alberto 24; via Valentino Carrera 88; piazza della Vittoria 29; via Di Nanni 71; corso Giulio Cesare 158; corso Vittorio Emanuele 84; corso Filippo Turati 46; corso Peschiera 295; corso Moncalieri 257; via Barletta 93; corso S. Maurizio angolo via Barolo; corso Francia 1 bis; via Giosuè Borsi 116; via Monte di Pietà 21; via Gandino 42; corso Casale 316.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: c. Rosselli 91, tel. 504.971; v. Boccaccio 44, tel. 897.159.

Elettrauto: c. Traiano 60, tel. 616.084; v. Assietta 154, tel. 511.748.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Stradella, v. Stradella 144, tel. 290.123 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: v. Benevagienna 6/8, tel. 364.505.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: v. Feletto 54, tel. 287.387.

E' mancata
Caterina Tabbia n. Cravino
anni 80
L'annunciano i figli **Augusto** con la moglie **Maria Antoniotti** e figlio **Dario**, **Alfredo** con la moglie **Flora Andreose** e figlia **Anna**, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali sabato 8 c.m. ore 15 partendo da via Torino 11, Settimo Torinese. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Brusasco ove giungerà alle ore 16,45 nel cimitero.
— **Settimo Torinese**, 7 settembre 1979.

Cristianamente è mancata
Leonilda Luera ved. Pellissier
di anni 90
L'annunciano con dolore i famigliari. Funerali sabato 8 c.m. ore 14,30 convalescenziario Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 settembre 1979.

E' serenamente mancata
Francesca Ferrandello ved. Macedonio
Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Vincenzo**, **Anna** e **Mario**, i nipoti **Mauro** ed **Enzo**, il fratello **Vincenzo**, la sorella **Carmela**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8, ore 16 parrocchia S.s. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Rosso
di anni 73
Anziano Stampa
Lo annunciano: la figlia **Rina**, il genero **Eugenio Franzeri**, i nipoti **Magda** e **Mario**, il fratello **Modesto** e famiglia, la sorella **Celestina** e famiglia. Funerali sabato 8 cm. alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di Pecetto Tor.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto**, 7 settembre 1979.

E' mancato
Giovanni Rigo
Cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lidia**, fratello **Carlo**. Funerali in Grugliasco parrocchia S. Cassiano sabato 8 settembre ore 15,30.
— **Grugliasco**, 7 settembre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Cordara nata Calcagno
Addolorati l'annunciano: il marito, i figli, le nuore, i generi, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14 di oggi dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 settembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Della Minola in Giuliano
La piangono: il marito, i figli, le nuore, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1979.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 78
Mario Filip
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Alda Moro**, la figlia **Ofelia** col marito **Mario Martoglio**, il fratello **Anacleto**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 corrente mese alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale della Immacolata Concezione, ove sarà celebrata la santa Messa. Un particolare ringraziamento ai dottori Adolfo Giribaldi Laurenti e dottoressa Vianella Antosso, al signor Bruno Orecchia per le assidue cure e assistenza prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bordighera**, 5 settembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Mezzano
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano figlia, genero, l'amatissimo **Giorgio**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Giacomo Ferrero medico di famiglia. Il funerale avrà luogo a Lauriano sabato 8 ore 17. La famiglia ringrazia il personale tutto dell'ospedale Mauriziano di Luserna per l'assistenza prestata.
— **Luserna**, 7 settembre 1979.

E' mancato
Carlo Roggero-Fossati
Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Jucci**; i figli **Francesco**, **Alfredo** e **Massimo**; le nuore, la sorella **Bice Rizzollo** e famiglie, il fratello **Alfredo** e famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 settembre 1979 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Acqui 3.
— **Nizza Monferrato**, 7 settembre 1979.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari, in Ceriale (Savona)
Arina Mattioli ved. Masnaghetti
di anni 76
Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Wanda** con il marito **Guido Tonti**, i nipoti **Mirella** e **Giancarlo** con le rispettive famiglie, la sorella **Ida**, il fratello **Amedeo**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Domodossola, nella chiesa parrocchiale sabato 8 corrente mese, alle ore 15. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— **Torino**, 7 settembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Buscaglione
Affranti lo annunciano la moglie **Liliana**, il figlio **Gianni**, la figlia **Laura** con il marito **Franco Di Mesi** e il nipotino Luca. Funerali sabato ore 8,45 cappella Ospedale Molinette via Ventimiglia.
— **Torino**, 7 settembre 1979.

Cristianamente è mancata in San Remo
Ida Ubertino ved. avv. notaio Velio Ballerini
Lo annunziano a profondo dolore la figlia **Maria Pia** col marito avv. **Giuseppe Parisi**, nipoti, parenti tutti unitamente all'affezionata **Anna**. Funerali oggi 8 ore 11 parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 settembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Carlo Garino
profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro estinto ringraziano riconoscenti i parenti tutti e quanti con la presenza, fiori, sante messe e scritti vollero unirsi al loro dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 21 settembre ore 18,30 nella parrocchia di Leinì.
— **Leinì**, 7 settembre 1979.

La famiglia **Sanfilippo-Galdano** ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara
Maria Baro ved. Galdano
— **Torino**, 8 settembre 1979.

I coniugi **Raffaella Alberto Fidossi** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro nipote
Luciano Anselmino
— **Torino**, 7 settembre 1979.

ANNIVERSARI

Nel 7° anniversario della morte del
comm. Fausto Carello
I figli **Maria**, **Fedele**, **Piero**, **Adalberto** con le rispettive famiglie lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 8 settembre 1979.

1972 1979
comm. Fausto Carello
Lina ricorda zio Fausto.

1978 1979
Delfino Ghisio
Papi caro, nessuno potrà mai colmare il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori. Santa Messa domenica 9 corr. ore 9,30 Parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 8 settembre 1979.

1976 1979
Emanuele Gayet
Papà, mamma ed **Umberto** lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. S. Messa lunedì 10, ore 18, cappella collegio Carlo Alberto in Moncalieri.

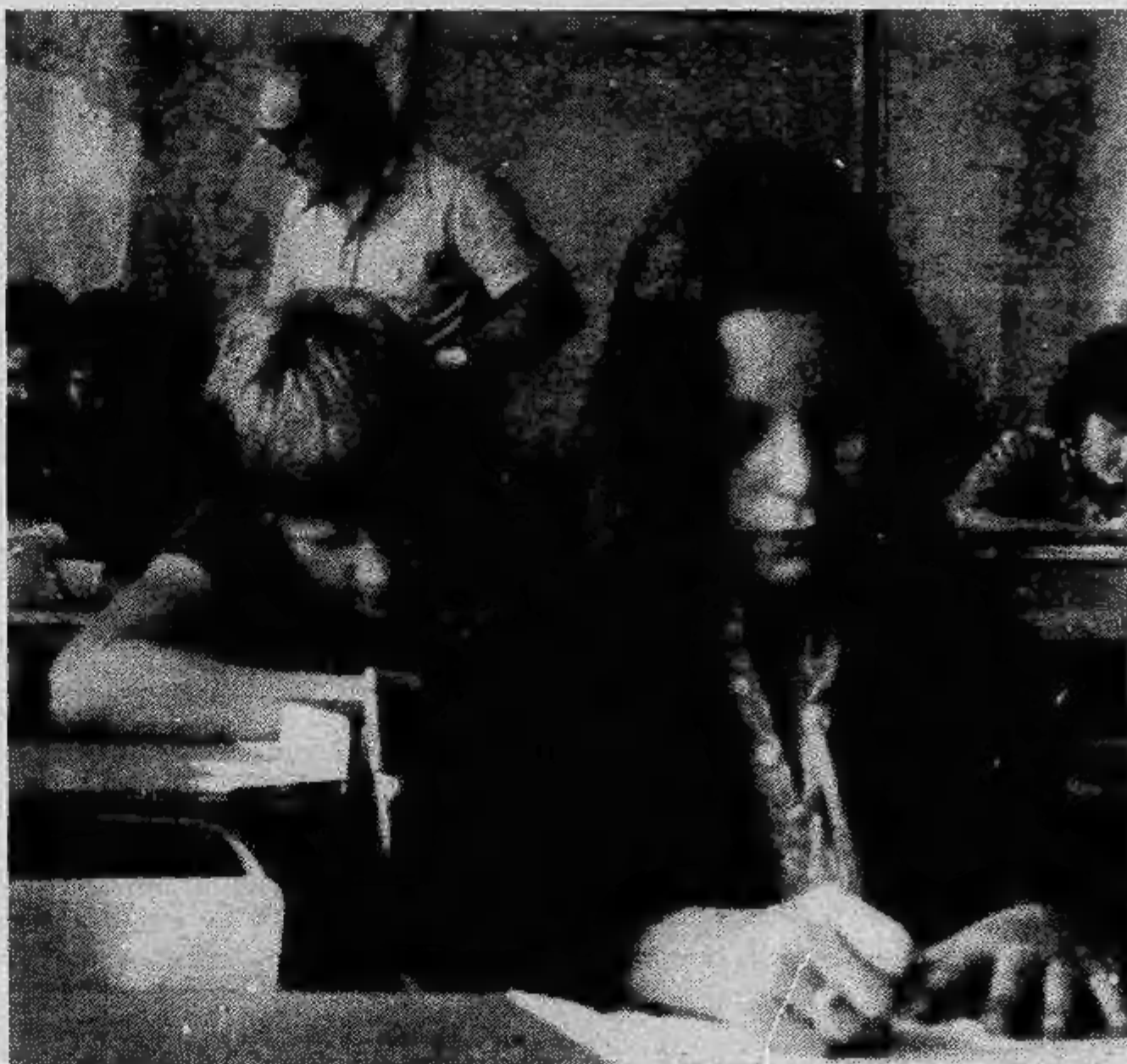
1976 1979
Franco Quaranta
La famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene. Santa Messa lunedì 10 settembre ore 18, chiesa Maria Madre di Misericordia.

Fumante Morelli
Ricordo rimpianto senza fine.
— **Torino**, 8 settembre 1979.

Interviste fra i ragazzi che si iscrivono alla Facoltà

«La laurea in Lettere? Un pezzo di carta per fare contenti i miei - Poi, si vedrà»

«Ho scelto lettere perché sia nelle medie, sia nel liceo avevo predisposizione per le materie letterarie, riuscivo bene nei componimenti, me la sono cavata discretamente in latino e greco», dice Rossana Giraudo, che si è appena iscritta alla Facoltà di lettere. *«Spero di riuscire a dare gli esami puntualmente anche se non mi sarà facile poiché lavoro come segretaria in una grande azienda e il tempo a mia disposizione è abbastanza poco. Conto, se sarà il caso, di seguire le lezioni serali in modo da essere informata sui corsi e poter fare anche qualche esercitazione»*.

Perché hai scelto Lettere domandiamo a Diego Bonsignore, di Ivrea. *«Mi è sembrata la facoltà più adatta alla mia situazione. Non combinavo nulla in matematica e per le materie scientifiche ero un disastro. Non mi restava altro che lettere o legge e ho scelto la prima strada»*. E poi che cosa farai? *«Non lo so ancora. Certamente non l'insegnante, poiché non è una carriera che mi piaccia. Il problema più importante era dare ai miei genitori la soddisfazione di prendere una laurea»*. E qui salta fuori l'equivoco del *«pezzo di carta»* ottenuto comunque, a qualunque costo.

Il pro-Rettore dell'Università, il professor Romano, in proposito è stato esplicito: *«E' bene dire agli studenti che se è vero che la mancanza di un titolo accademico, in regime di valore legale di quest'ultimo, è preclusiva allo svolgimento di certi tipi di attività anche per coloro che hanno una buona preparazione culturale, è altrettanto vero che — senza tale preparazione — la laurea, nell'attuale pletora dei possessori di questo titolo, vale poco o nulla. Lo tengano presente coloro che devono ancora decidere se iscriversi o meno in una facoltà universitaria; lo tengano presente se vogliono risparmiare future delusioni e se vogliono arrecare un importante contributo, anche loro, al miglioramento del nostro Ateneo»*.

Parole chiare soprattutto per i tentennanti per i quali Lettere o Legge sono all'incirca la stessa cosa, il che è sinonimo di confusione.

Il corso di Laurea della Facoltà di Lettere ha la durata di quattro anni e comporta il superamento di venti esami di cui almeno dieci considerati fondamentali, mentre i rimanenti sono complementari.

E' la Facoltà in cui vi sono probabilmente più possibilità di spaziare fra varie specializzazioni. Il piano di studi si articola infatti in sette diversi indirizzi: filologia classica, filologia moderna, linguistica (con due sezioni: neolatina, germanica e slava), scienze storiche, civiltà medioevale, discipline orientali, archeologia e storia dell'arte. Ognuna di queste strade è contraddistinta dalla prevalenza numerica di alcuni esami che si distinguono dagli altri proprio perché tipici dell'indirizzo che lo studente ha scelto.

E' ovvio che si trovano avvantaggiati in questa Facoltà coloro che provengono dal Liceo classico o, anche, da quello scientifico, ma è preferibile quello classico per la formazione che ha già dato all'allievo con lo studio del latino, del greco e di una lingua straniera. Il tutto ha preparato una base che facilita lo studente nel superamento degli esami all'Università.

Questi i titoli per l'ammissione e tutti gli sbocchi professionali

• **Lettere** *ha la segreteria in via Po 17, con ingresso anche in via Verdi 8.*

• **La Facoltà dà la possibilità** *di conseguire le seguenti lauree: Lettere, Filosofia, Lingue e Letterature straniere moderne (a indirizzo europeo).*

• **Titoli di ammissione:** *per iscriversi a Lettere sono validi i diplomi di tutte le scuole medie superiori con corso di studi di cinque anni (se il corso è di soli quattro anni è indispensabile frequentare un corso integrativo di un anno).*

• **Le lezioni** *si tengono per lo più al mattino in via Sant'Ottavio 20.*

• **Corsi serali:** *ne sono già stati attivati 16 in modo da poter favorire, soprattutto per le materie fondamentali, gli studenti che di giorno lavorano.*

• **Le ore di lezione settimanali** *sono all'incirca tre per ogni materia durante il periodo dell'anno accademico, ma sono però in programma numerose ore per esercitazioni di tipo «seminario». Si tratta, più che di lezioni nel senso stretto della parola, di conversazioni, di dialoghi, fra il docente e gli studenti che gli pongono domande e chiedono chiarimenti su quanto è stato detto durante le lezioni regolari dalla cattedra.*

• **Numero di iscritti:** nel corso dell'anno accademico 1977-78 gli iscritti al primo anno sono stati 644 (totale di iscritti in corso: 2061). I laureati nell'anno 1976-77 sono stati 398.

• **Sbocchi professionali:** *è ovvio che la prima possibilità che si offre al laureato in Lettere è quello di insegnare materie letterarie e latino nei Licei e nell'istituto magistrale; materie letterarie, latino e greco, nel liceo classico; scienze umane e storia nei Licei, negli Istituti magistrali, tecnici, professionali e nella Scuola Magistrale; materie letterarie e storia dell'arte negli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado; italiano, storia, educazione civica e geografia nelle scuole medie, ma si tratta di un campo che, almeno al presente, è già saturo e non offre molte possibilità per il gran numero di aspiranti docenti che prendono parte ai concorsi per ottenere una cattedra.*

Il laureato può divenire anche docente all'Università, ma anche questo settore non offre attualmente molte vie poiché si è in attesa della prevista riforma universitaria.

Il laureato può dedicarsi ad altre professioni: animazione culturale, politica, trovare lavoro presso case editrici, presso l'amministrazione pubblica o intraprendere la carriera giornalistica o dedicarsi al settore, abbastanza nuovo, dell'informazione televisiva e radiofonica, perfezionandosi con appositi corsi di lingua e di dizione.

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Dolce settembre anche in Germania. L'orso dello zoo di Wuppertal si attarda nella siesta incurante del fotografo

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Giornata un poco dispettosa perché sarà leggermente negativa per quanto riguarda il lavoro e le vostre iniziative. Dovrete inoltre fare molta attenzione a furti e a questioni legali ove si impone molta cautela.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Oggi il lavoro risentirà in senso negativo dei vostri problemi e contrarietà affettive. Non siate superficiali e opportunisti con chi vi ama, la pazienza ha sempre un limite e potreste trovarvi di fronte a spiacevoli conseguenze.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
C'era in programma un viaggio che è stato solo rimandato, non angustiatevi per questo, significa forse che è molto meglio così. Fate inoltre attenzione in campo professionale a non lasciarvi sfuggire importanti dettagli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata all'insegna del buon umore e della buona fortuna, non risparmiatevi, ma al contrario sappiate dare tutto di voi stessi, è il momento da non lasciare nulla di intentato, infatti oggi tutto sembra essere particolarmente positivo: sia per quanto riguarda la vostra attività, le iniziative, gli interessi e gli eventuali investimenti, che sono sotto buona stelle.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Accettate pure una propota di lavoro che al momento non vi sembra sufficientemente interessante o di eventuale soddisfazione in futuro, potrebbe rivelarsi in seguito molto meglio di quanto supponeste ed al momento vi soddisfarà soprattutto sotto il profilo morale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Giornata ancora positiva per quanto riguarda il vostro lavoro anche perché vi offrirà l'opportunità di abbinare ad un viaggio di interessi anche una piacevole vacanza da programmare nel migliore dei modi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La giornata ha riservato per alcuni di voi una nota dolente, infatti ci saranno dei dispiaceri familiari che comunque supererete senza difficoltà. Il lavoro invece è più soddisfacente, infatti vi invita a non sottovalutare questo periodo di positività.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ci saranno in giornata per voi alcune difficoltà nell'ambito lavorativo che non dovranno però spaventarvi o tantomeno demoralizzarvi, infatti saranno solo temporanee. Nel campo invece degli interessi ci saranno ottime riprese da sfruttare a fondo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Momento estremamente positivo nel quale potrete cercare di mettere in pratica tutto quanto prima è stato solo progetto senza sviluppo. La giornata infatti è estremamente favorevole in campo lavorativo, negli interessi e per gli investimenti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
E' ritornato il sereno dopo la breve burrasca, infatti è ritornata la tranquillità in famiglia, che da tempo vi angustiava parecchio. In compenso però ancora qualche aspetto negativo sembra perdurare per quanto riguarda il vostro lavoro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Ci saranno per voi in giornata ancora alcune difficoltà momentanee nell'ambito del vostro lavoro. Si mostreranno positivi invece altri aspetti come gli interessi e le questioni sentimentali, cercate comprensione e l'avrete incondizionatamente.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Momento favorevole per gli appartenenti a questo segno, infatti sembra che il periodo positivo non sia finito: c'è buona intesa affettiva, soddisfazione sotto il profilo professionale e per quanto riguarda gli interessi.

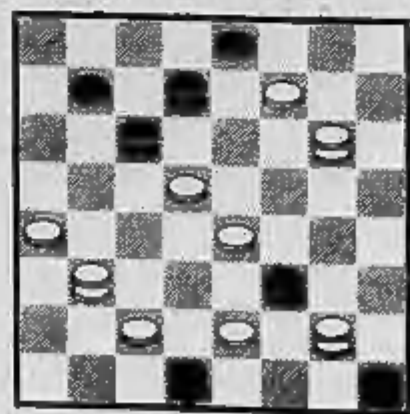
Le stelle della settimana

a cura di Olga Zonca

Che la Bilancia possa perdere il tanto vantato equilibrio fa certamente notizia. Quindi ce ne occupiamo, anche perché le stelle sono in definitiva propizie, con un Giove che acconsente di allargare la cerchia sociale, di difendere le posizioni conquistate e di ottenere aiuti e appoggi importanti in caso di necessità. Come se non bastasse, anche Nettuno si allea a Giove per rendere la Bilancia più disponibile a cambiamenti positivi della personalità e quindi anche più pronta a intraprendere nuove strade. Nonostante tutte queste belle prospettive l'equilibrio intimo, come si diceva, è in pericolo. Momenti di cattivo umore che di solito la Bilancia vive in silenzio, quasi con eleganza masochistica, si trasformeranno in poco congeniali scatti d'ira o in difesa intransigente dei propri interessi. Il tutto potrebbe risolversi in piccole sconfitte per l'orgoglio. Ma che anche la sobria Bilancia ogni tanto perda il controllo può essere un bene.

Per chi compie gli anni

La Vergine che compie gli anni tra l'8 e il 14 settembre deve armarsi di molta pazienza per superare senza danni i mesi futuri. Non che le stelle siano minacciose al punto da provocare vere e proprie svolte negative, anzi, per i nati tra il 10 e il 14 l'autunno del '79 potrebbe rivelarsi ricco di belle sorprese che movimentano vita e amori. E per i nati il 14, il periodo piacevolmente animato dovrebbe ripetersi nell'estate 1980. Ma fino a tutto ottobre le responsabilità della Vergine sembrano onorose, le scelte difficili e le rinunce probabili per colpa di Saturno negativo. Anche Nettuno, dal canto suo, influenza la Vergine in modo caotico e nebuloso, spingendola ad imprese poco chiare. La stessa situazione negativa, che provoca inutili illusioni e relativi disinganni, si ripete in maggio-giugno dell'80 per i nati il 13-14 settembre. L'anno astrologico sarà dunque caratterizzato da alti e bassi, ma la Vergine è dotata di notevole intelligenza: la usi, per sfruttare nel migliore dei modi il libero arbitrio.

Il B. vince in 9 mosse
(B. Camaiò)

SOLUZ.: 19-15, 10-19; 21-25, 30-21; 25-18, 23-30; 18-6, 32-23; 15-11, 6-15; 17-13, 3-12; 13-10, 5-14; 18-27, 30-23; 8-22, B. vince.

Soluzione del problema n. 1989:
1. De4 (Zugzwang)

N. 1990 (9+10)

W. A. Beers
(Atlanta Journal, 1934)
Il Bianco matta in 2 mosse

STAMPA SERA

tuttospettacoli

Consumismo e fantasia al Salone internazionale degli strumenti

Una chitarra in ogni casa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Musica a tutto volume alla Fiera di Milano dove è in corso il tredicesimo Sim (salone internazionale degli strumenti e dell'alta fedeltà). Luci e suoni per le discoteche, per gli stadi comunali, oggetti di sogno per riempire un teatro: strumenti e marchingegni fantascientifici, preziosi e costosi come opere d'arte sono in mostra per migliaia di visitatori (musicisti, ragazzi che hanno Patti Smith e i Pink Ployd nei loro sogni, operatori commerciali, negozianti ecc).

L'Italia e altri trentuno Paesi sono in primo piano dentro quattro padiglioni per un totale di 388 espositori (122 per gli strumenti musicali, 162 per l'Hi Fi, 34 per le attrezzature radiotelevisive, 20 per la musica incisa, 19 per le attrezzature per discoteche, 32 in rappresentanza di altrettante testate di riviste specializzate).

Il batterista Andrea Centazzo nello stand dell'inglese «Premier»

Il Sim — come la Fiera di Francoforte e quella americana di Atlanta — significa un grosso giro di affari che si manifesta quale puntuale momento di incontro tra chi produce e chi consuma musica. Oggi innovazione-speculazione vanno di pari passo e, specialmente nel settore dell'elettronica, ciò che era ieri all'avanguardia oggi è già passato di moda, superato. Nella musica, il consumismo ha trovato facile terreno.

Il visitatore si trova infatti a girare tra uno stand e l'altro sorpreso come un'Alice nel paese delle meraviglie dove tutto appare straordinario e fuori del tempo (non quello passato ma il futuro: alla Fiera il presente è già vecchio).

Patetiche fisarmoniche (già vanto nazionale) hanno il ruolo di pezzi da museo e sono state sostituite dagli organi elettrici (assai costosi) che ora gli italiani fabbricano imitando gli americani della «Hammond». La chitarra, eterna voce del popolo (da Segovia a Jimy Hendrix), raramente appare con un marchio italiano: i *big* della liuteria meccanizzata ormai sono tutti americani e giapponesi. Dalla «Gibson» dei jazzisti alla «Ibanez» (che accontenta anche il concertista classico), la vecchia chitarra è pure lei in mani straniere. Un gigante italiano (che vende tanto all'estero) è siglato «Bontempi», fabbrica marchigiana di strumenti didattici: con gli organetti per bambini, facili da usare come un sillabario, si è fatta un nome in tutto il mondo (prezzi competitivi e discreta qualità).

Siamo grandi importatori. Perché? Perché giapponesi e americani lavorano meglio e non sempre sono i più costosi. Lo stand più ampio, contenente tutto ciò che entra a far parte di un'orchestra, è quello della ditta Monzino, importatore.

Monzino ha in catalogo i più forti produttori di strumenti americani, giapponesi e britannici. Dalle batterie nipponiche «Tama» (che fluttuano dalle 600 mila lire ai 4 milioni) a quelle americane della «Slingerland» a quelle inglesi della celebre «Premier», dalle chitarre Ibanez (la stessa marca usata dal grande Geirge Benson), ai metalli preziosi della Zildjan dalle trombe Dach, ai tambales della «Latin Percussion», alle meraviglie elettroniche della Roland, ai sassofoni della Selmer, ai pianoforti elettronici della Yamaha (proprio la stessa delle celebri motociclette) ecc., è infatti un importatore a produrre sul nostro mercato le *chances* più favorevoli ai musicisti che cercano strumenti di alto livello.

Franco Mondini

Due concerti italiani del fenomeno Patti Smith

Attesa spasmodica per i primi concerti italiani della fenomenale Patti Smith domani a Bologna e lunedì a Firenze

Mille occasioni per i giovani chitarristi

Ecco le suggestioni dell'America Latina

Anche Verdi tra gli Oscar del disco '79

MILANO — *Sono stati consegnati ieri i premi per le migliori incisioni discografiche, manifestazione collaterale al Sim. Gli Oscar del disco 1979 sono andati a 31 opere, scelte dalla giuria tra la produzione internazionale.*

Musica lirica, *le opere complete: «Nabucco» di G. Verdi e «Salomè» di R. Strauss della Emi, «Lucrezia Borgia» di G. Donizetti della Decca e «Adriana Lecouvreur» di F. Cilea della C.B.S..*

Musica sinfonica, da camera e da balletto, *le opere: «Selva di varie composizioni di intavolatura per cimbalo» di B. Storace della Fonit Cetra, «Dall'opera 1 all'opera 31» di A. Von Webern della C.B.S. e «Transit» di B. Ferneyhough della Decca.*

Jazz, *le opere: «Birth and Rebirth» di A. Braxton della Black Saint, «Jazz duo» di C. Fasoli e F. D'Andrea della Dire, «Baghet» di G. Troversi della Dischi della Quercia, «The Uncollected» di D. Ellington della Decca e «Radici della Musica nera in America» della Albatros.*

Leggera: *«Il mio Porta» di E. Suligoj della Discorso, «Lucio Dalla» di L. Dalla della R.C.A., «Florian» del Gruppo Le Orme della Polygram e «1978: Gli dei se ne vanno, gli arrabbiati restano» dell'Ascolto.*

Folklore: *«Veneto» a cura di M. Conati, «Musica Popolare di Creta» e «Gruppo spontaneo» di Magliano Alfieri della Albatros, «Schiattate gente nè» di C. Barra della Cetra.*

Teatro, *l'opera: «Polli di allevamento» di G. Gaber della Carosello.*

Documentari, *l'opera: «Fonografo Italiano» della Cetra.*

Dischi per bambini: *«Canzoni di...» A. Bottazzi, i dischi dello Zodiaco.*

Riconoscimenti a marche estere:

Sinfonica, Camera e Balletto: *«Tutti i concerti op. 1, 7 e 13 per fortepiano e orchestra» di J. C. Bach della Philips e «Sinfonia n. 4 in do min. D 417 Tragica - Sinfonia n. 8 in si min. D 759 Incompiuta» di F. Schubert della Deutsche Grammophon.*

Jazz, *premio Giancarlo Testoni «Cumbia & Jazz Fusion» di C. Mingus della Atlantic.*

Leggera: *«Wave» di P. Smith della Arista, «Dire Straits» della Vertigo, «The Last Waltz» della The Band della Warner Bros e «Darkness on the Edge of Town» di B. Springsteen della C.B.S.*

Film: *«The harder they come», esecuzioni di J. Cliff, D. Dekker, The Toots & Maytals, The Melodians e The Slickers della Island lps.*

Concludiamo la nostra inchiesta fra i miti e i nomi della nuova canzone

Arena esaurita per il Festivalbar Scoppia un nuovo bagarinaggio

Verona. Loredana Bertè al Festivalbar

VERONA — A Verona, per la finalissima di stasera del Festivalbar già si parla di bagarinaggio. Il patron Salvetti mette le mani avanti: *«Spero che non passi per la mente a nessuno di venire qui all'ultimo momento; non c'è più un posto»*. E dire che questi posti costano dalle 20 mila alle 4500 lire delle gradinate. Il bagarinaggio di cui si sussurra dovrebbe essere inconsueto: le maschere non strapperebbero i biglietti, ma li consegnerebbero intatti a dei compari pronti a schizzar fuori dall'Arena per rivenderli. L'anfiteatro, che può ospitare 25 mila persone, quindi, sarà certamente strapieno.

Troppi vogliono vedere consacrare il successo di Alan Sorrenti, ormai vincitore — ufficialmente non ci è stato detto niente — con *Tu sei l'unica donna per me*. Una donna che non si è fatta acciuffare dal «superman» di Miguel Bosè. Molte ragazzine piangono la sconfitta del bellissimo cantante e si sono già messi il lutto i numerosi club dei suoi fans organizzati in Spagna e Sudamerica da mamma Bosè.

A ruota Loredana Bertè con *E la luna bussò* e i Pooh con *Io sono vivo*. Presenti anche gli altri tredici cantanti che hanno avuto il maggior numero di gettonature nei 33 mila juke-box. Ospiti gli «Alunni del sole» vincitori della passata edizione e per il settore juke-box anteprima, Angelo Branduardi, assente dal mercato discografico da due anni e unico italiano che abbia vinto il Gran Premio internazionale in Germania. Ai tedeschi è piaciuto molto il suo modo ritmico di visualizzare la musica e il suo discorso classicheggiante. Stasera presenterà in anteprima il suo ultimo long playing *Cogli la prima mela*.

Non potranno approfittare dell'occasione, le signore veronesi, per indossare abiti lunghi: per questa serata in cui l'Arena si trasforma in un'enorme discoteca, bisogna mettersi jeans e maglioni. Quelli della gradinata che arrivano verso le 18, si vendicano nel vedere il pubblico della platea arrivare all'ultimo scaraventando dagli spalti sacchetti di plastica colmi di acqua. Proibita la vendita di lattine di Coca Cola. Per fortuna.

Comunque tutto si traduce in festa; persino il tempo è clemente. Salvetti, abituato a tremare fino all'ultimo per paura della pioggia, esulta. Unico neo: sapere che in pochi mesi dovrà perdere 20 chili. In dicembre inizierà sulla terza rete della Lombardia, un programma domenicale sportivo e musicale (*Da San Siro al Palasport*), tredici puntate di cui sarà il filo conduttore. Ma toglierli il piacere di stare a tavola ore e ore vuol dire condannarlo a morte.

Giovedì sera, gran festa dei bambini. L'Arena è stata occupata dai personaggi di Walt Disney in occasione dell'Anno Internazionale del bambino. La registrazione andrà in onda sulla rete due alle 17 del 30 settembre o del 7 ottobre. La vedranno i piccini di quasi tutto il mondo, Giappone e America compresi. L'Arena brulicava di bambini che al finale scappavano a quattro mani sul palcoscenico, come tanti scarafaggini, acciuffati a stento dalle madri, pur di toccare i loro eroi: dal cinquantenne Topolino a Minnie, a Pippo, a Pluto, a Paperino, agli Aristogatti. Un'allegra brigata che ha fatto da sfondo a tutta la manifestazione iniziata con gli sbandieratori di Marostica.

Le più belle canzoni dei film di Disney sono state presentate prima da cantanti professionisti, poi da mini-cantanti reclutati dalla staffetta Unicef in giro per l'Italia. Orietta Berti, in pigiama verde comprato in Giappone e tacchi altissimi dai quali è caduta mentre si allontanava dal proscenio, ha cantato *I sogni son desideri*. In giugno è stata in Australia ed ha constatato che anche là la disco-music impera: *«A me fa venire il mal di stomaco, a Osvaldo il mal di testa»*.

Demis Roussos, enorme e bravissimo, ha presentato l'ultimo disco *Il mondo degli uomini bambini*. Si è scatenato il finimondo: applausi scroscianti, mani e piedi che ritmano la canzone, calmati solo da Arnaldo Farina, segretario generale dell'Unicef, che ha invitato tutti a pensare anche ai bambini meno fortunati.

In televisione non vedremo invece Sandra Mondaini che ha concluso la serata con il suo Sbirulino. Qualcuno ha insinuato che la Mondaini, creatura della rete uno, non volesse apparire sulla rete due. Lei ci ha riso su: *«Devo cercare di non strafare. Sbirulino apparirà in* Domenica In *per dieci puntate, ma io lo farò parlare il meno possibile. Interventi brevissimi perché non devo uscire dagli occhi. D'altra parte non posso cambiarlo: i bambini lo aspettano così, un clown allegro, giovane che parla come loro»*.

Sandra è assai magra, tutta occhi, dopo la morte improvvisa del padre: *«Con il lavoro ho cercato di distrarmi; per fortuna non mi manca. Sono una veterana: trent'anni di televisione. Prima di te, mia cara...»*.

Adele Gallotti

Fanigliulo, il perfetto e Riondino, il problema

Per la critica specializzata e un po' colta è un cantautore «di atmosfera per la sua inclinazione teatrale-cabarettistica dai colori espressionisti... che sa dosare effetti e chiaroscuri in modo ironicamente enfatico e sornione». *Per il pubblico invece, Franco Fanigliulo (35 anni, spezzino) è più semplicemente quel cantante che nell'ultimo festival di Sanremo sbalordì tutti quanti con un vero show dal titolo* A me piace vivere alla grande.

Lo racconta volentieri quell'episodio che lo ha reso famoso, e gli brillano gli occhi: «Li ho fatti alzare tutti in piedi — *commenta* —. E' stato uno di quei colpi che ti riescono una volta sola». *La voglia di perfezione in Fanigliulo sfiora il maniacale: in tutta la sua carriera artistica, ha dato soltanto diciotto spettacoli,* «perché non mi sento ancora maturo per affrontare il pubblico a modo mio».

Ecco Fanigliulo

Il suo sogno più grande? «Fare anche duecento spettacoli — *risponde* — ma che ce ne sia almeno uno in cui mi possa sentire perfetto, assoluto». *Fanigliulo, a differenza della norma che da sempre li vuole canterini e strimpellatori di chitarre giocattolo, è tra i cantautori da poco tempo. Ancora un paio d'anni fa era un marittimo «e girava il mondo», ma perché scelse proprio il festival (passerella ormai screditata nel mondo della canzone d'autore) per farsi conoscere dal pubblico?* «Mi sono ritrovato cantautore quasi per sbaglio e improvvisamente. E quale differenza c'è tra il pubblico del festival o di altre rassegne più serie e intellettualizzate? Il palcoscenico è sempre palcoscenico».

Ha un suo genio, non c'è dubbio. Le ultime composizioni lo confermano ed è sufficiente vederlo mentre le interpreta per rendersi conto che il suo è un genio spiccatamente teatrale. Sembra decisamente convinto che diventerà grande e famoso: adesso è soltanto «conosciuto». *Una presunzione che ha buone possibilità di realizzarsi.*

Elenca le cose in cui è impegnato attualmente, ma il grosso dei suoi giorni se lo porta via la preparazione del nuovo LP, che promette interessanti sorprese: sarà pronto a gennaio, forse si intitolerà L'ambulante. *Apparirà anche in tv, in* C'era una volta, *con Ilona Staller. Sorride serissimo: è soddisfatto di come gli sta girando.* «Faccio tutto come se fosse definitivo», *dice.*

Altrettanto serio e convinto di sé, ugualmente indaffaratissimo, ma un po' meno famoso, è David Riondino, Fiorentino, 27 anni, con il suo primo album uscito quest'anno si è rivelato come una delle facce più «nuove ed esplosive» della canzone italiana. Lui racconta che canta da sempre, fa anche del cinema e molto teatro. Per vivere, scrive «a macchina le cose che qualcuno qualche secolo fa, ha scritto a mano». *E' infatti dattilografo alla biblioteca nazionale di Firenze.*

Il suo disco è molto bello, e ancor più interessanti sono le cose che ha scritto e appariranno nel prossimo LP («Se trovo qualcuno che me lo pubblica»): *lo strumento che usa prevalentemente è l'ironia, a ritmo di rock e i soggetti sono tutti forniti dal «movimento» e dalle «problematiche» che in esso si agitano.*

«In realtà — *precisa Riondino* — il movimento lo affianco, perché voglio essere compreso da una fetta di pubblico più grande, anche esterno a certe problematiche. Per quanto riguarda il rock poi, mi piace, ma non sono un rockman». *Sostiene che solo una serie di circostanze fortuite ha portato a far coincidere le sue canzoni con le esigenze del mercato.* «Io, al di là di tutto, sono una persona seria, con dei problemi realmente seri, morali oserei dire».

Il successo se lo aspetta, e non lo nasconde, anche se per il momento, a parlar bene di lui c'è soltanto la critica. Ma anche se non arrivasse, Riondino si dice sicuro che non ne farà una tragedia (ma gli è facile dirlo, mentre è palesemente convinto del contrario). «De André, al quale devo l'inizio della mia carriera di cantautore, mi ha detto una volta che quello del cantautore non può essere un mestiere. La vita è un'altra cosa, e per far bene il cantautore devi fare qualcosa di vero nella vita. Io infatti, faccio l'impiegato, anche se non mi soddisfa».

Gianni Pennacchi

(Si conclude così la nostra inchiesta sulle realtà vecchie e nuove della canzone d'autore. Le precedenti puntate sono apparse su Stampa Sera del 4-9 (Lluis LLach); 5-9 (Francesco e Piero Guccini); 6-9 (Paolo Conte); 7-9 (Roberto Vecchioni).

Applausi a Stefano Rosso: non vuole fare l'intellettuale

BRA — E' mancato, purtroppo, il grande pubblico all'interessante spettacolo che Stefano Rosso — il trentenne cantautore romano — ha tenuto ieri sera in una piazza della cittadina. Barbetta curata, jeans e stivaletti, Rosso ha riproposto i brani più conosciuti del suo spettacolo (da *Letto 26* a *Una storia disonesta*, da *Allora senti cosa fo'* a *Oggi o chi*).

Canzoni gradevoli, semplici nel loro discorso condito da un po' di poesia, costruite su ritmi da ballate o, addirittura valzer, che hanno fatto conoscere Rosso al grande pubblico da due anni a questa parte. Eppure questo «romano de Trastevere» è da molto tempo che canta, prova, scrive canzoni: *«Nel '68* — spiega — *feci un disco con mio fratello* (Io e il vagabondo). *Era il periodo in cui funzionava il duo, ma nonostante la buona volontà messa dentro il disco, la cosa non funzionò e allora ci separammo»*.

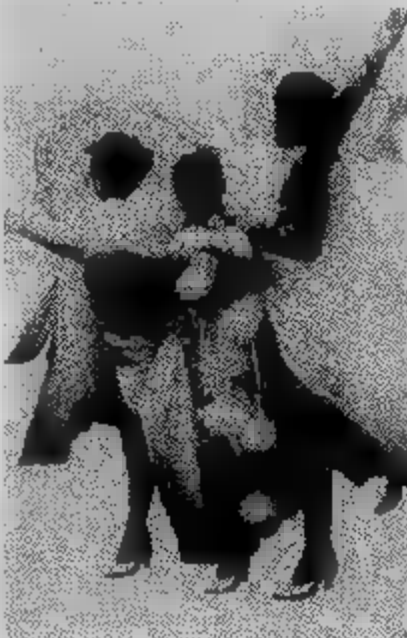
Dopo la scuola genovese dei cantautori (Lauzi, Tenco, Paoli) in Italia ne sono nate altre: quella milanese (con Lolli e De Gregori), quella bolognese (Guccini, Dalla), quella romana (Venditti, Cocciante): ti consideri figlio di quest'ultima? *«Sì, direi proprio di sì, ma non in senso intellettuale, di gruppo unitario, bensì popolare, se vuoi provinciale. Per molti anni ho cantato nelle osterie, fra la gente semplice e questo mi è servito moltissimo»*.

Smette di parlare per firmare autografi e, insistentemente, chiede ai giovani che lo attorniano: *«Ti è piaciuto? Davvero? Grazie»*. Poi prosegue: *«Mi piace far spettacolo dal vivo, su un palco, perché questo è il modo più bello di cantare. Del resto questo lavoro lo devi fare soprattutto divertendoti, sennò non ha più senso, diventa routine. Non credo che la canzone possa essere messaggio intellettuale, fornire delle risposte a degli interrogativi di fondo: a chi mi chiede queste cose consiglio un buon libro. E' più serio»*.

Lo spettacolo è filato via piacevolmente, fra gli applausi della giovane platea del *Festival dell'Avanti!* che ha imposto una «coda» di bis al recital del cantautore accompagnato dai musicisti Rosario Iermano, alle percussioni, Piero Iacobone alle tastiere, Gianni Miele basso.

Alberto Gedda

TORINO VARIETA'

Avanspettacolo e music-hall un revival

Le sorelle

«Prima bisogna farli stancare. Ritmi danze indiavolate poi, ad certa ora, quando sono proprio esausti, "paf", siedono di buon grado ed accettano lo spettacolino la piccola attrazione che da noi non manca mai». *Mentre ci dice queste cose, Giuseppe Fragalà, titolare del Charleston Music-Hall, osserva l'imitatore che sulla pedana cerca il dialogo col pubblico sprofondato, proprio compostamente, sui divani velluto color falbo.*

«Bisogna farli stancare» *e fin qui vedendo il pubblico — a cui evidentemente si riferiva — mi pare che siate riusciti. Ma — azzardiamo — si tratta proprio di uno spettacolino che contrasta con il nome del ritrovo...*

«Ogni tanto vogliono anche le nozze coi fichi secchi. Nel cartellone dei programmi invernali abbiamo anche in serbo Le Sorelle Bandiera, Raf Luca, Loredana Bertè, Fred Bongusto balletto peruviano dei Los Limas. è meglio centellinare tutte queste attrazioni. L'importante che ci sia sempre un qualcosa di diverso ed in più».

Per giustificare l'aumento dei prezzi?...

«No, no. La discoteca per sè è fredda. Per avere allegria noi trasmettiamo anche i cartoni animati di Walt Disney appena la pedana si svuota. E poi, mi scusi, abbiamo aumentato di sole mille lire biglietto d'ingresso» *(5 mila durante la settimana, 6 mila il sabato sera e la domenica pomeriggio).*

— Pensa che sia in atto un revival del music hall *dell'avanspettacolo?*

«Sì e no. Per altri diventa una necessità offrire qualcosa più per giustificare certi aumenti. Non dimentichiamo però che tenere in un locale per un di seguito una grossa compagnia di ballerini, fantasisti ed altri numeri vari, impresa ardua. Molto meglio i numeri singoli; un artista solo massimo due o tre. Ogni tanto, "bam!", la grossa sparata con un nome di sicuro richiamo».

«Ogni prima settimana del mese — *continua* — il Charleston propone la "Settimana del varietà", condotta da Mario Marchetti da Susanna Maronetto. Canzoncine, scenette, battutine salaci» *col contorno di tanta disco-music. Gli anziani che sono rimasti al «touché» (lo strepito all'unisono dell'orchestra che annunciava l'inizio e la chiusura di un numero) resteranno delusi. Ora il final di show lo dà batteria martellante ed ossessiva in un attimo l'artista è sommerso dai presenti (che però pensano solo a ballare).*

l. b.

L'esordio con Giuditta Saltarini a Roma a fine mese

Dal cappello di Renato Rascel una nuova commedia musicale

— A sessantasei anni suonati Renato Rascel torna sulla scena con una nuova rivista musicale. L'esordio avverrà entro la fine di settembre al Teatro Sistina di Roma, per proseguire in altre città italiane fra cui Torino. Il Teatro Sistina ha portato sempre fortuna Rascel: lì che ha presentato Garinei e Giovannini successi come *Attanasio cavallo vanesio, Alvaro piuttosto corsaro, Alleluja brava gente.*

Il nuovo lavoro è al momento *top secret.* Non se ne conosce nemmeno il titolo, o perchè non stato deciso o perchè deve sorpresa. Rascel spiega: «*Per desidero dire molto. Si tratta di una commedia musicale alla quale ho lavorato (e sto ancora lavorando) per gran parte dell'estate insieme Dino Verde. Stiamo tentando realizzare qualcosa di molto divertente che piaccia al pubblico. Al mio fianco sarà Giuditta Saltarini e in questo momento mi sto interessando delle musiche*».

Si dice particolarmente soddisfatto di tornare al teatro, forma di spettacolo che preferisce qualunque altra «*perchè il rapporto col pubblico più immediato diretto*». tuttavia ha avuto recente un esito positivo in televisione presentando *Buonasera con...* che, anche andava in onda nel pomeriggio, «*non assolutamente una trasmissione solo per ragazzi. Inoltre ha avuto altissi- indice gradimento, il 92%, ed ho venduto mezzo milione copie* disco con la *sigla* Sì, buonasera».

Comunque ha già tirato fuori dal cassetto un altro spettacolo televisivo, questa volta tutto per adulti. «*Penso che lo registrerò insieme a Giuditta verso ottobre, durante una pausa della nuova rivista musicale*».

E' sempre pieno di idee, di sprint e

di speranze per il futuro. Da anziano dello spettacolo, non teme l'avanza- dei giovani. Anzi sostiene che rinnovamento necessario, «*che occorre fare esperimenti per scoprire nuovi talenti purché, però, non ci si dimentichi degli anziani di provata capacità. La selezione fatta sulla scala dei valori*».

Puntiglioso quasi pignolo sul lavoro, sostiene che non si debba fare alcuna distinzione fra teatro leggero teatro impegnato. «*Esiste un solo teatro: quello capace di dare delle emozioni al pubblico*».

Il suo segreto per conservarsi giovanile e scattante consiste nel fare molto sport e nel non abusare di alcol e sigarette. «*Io non fumo e non bevo, vado a cavallo, faccio sci sulla e quello nautico, nuoto, faccio footing, e poi lavoro, molto lavoro, non bisogna perdere il ritmo del lavoro. Ho fatto ridere tre generazioni spero di arrivare ad una quarta. far ridere una sola generazione è già tanto difficile...*».

Che sia stato innovatore, un caposcuola nel campo della comicità non c'è dubbio. Una comicità basata sull'assurdo, sulle tiritere astruse, una comicità che in un certo si ricollega al teatro paradossale di Jonesco, diversa però dal *nonsense* di Petrolini. «*Anche Petrolini usava il* nonsense, *era un nonsense studiato pensato a tavolino. La mia è invece una comicità estemporanea, ruota libera, con la faccia serissima, come se dicessi cose serie, vere. Il pubblico trascinato, entra in specie di trance, euforia, come levitasse in aria, in una atmosfera paradossale*».

Eppure in principio queste sue assurde tiritere non venivano capite quasi da nessuno, non era ancora pronto il palato gustarle. Anche gli amici gli dicevano: lascia perdere tutte queste stupidaggini.... «*Finché una sera venne vedermi Cesare Zavattini. scrisse di me, un tipo strano che diceva strane, ma che lui sembravano cose divertenti positive che tutto sommato ero un comico vero*».

Ma che una verve comica istintiva, di sicura presa sul pubblico lo scoprì per caso, durante una rappresentazione avanspettacolo. Si squarciò d'improvviso il fondale cui campeggiava enorme sole giallo. «*Io venni fuori dalle quinte dissi: scusate, è rotto il sole. Il pubblico scoppiò in una gran risata quindi in un applauso spontaneo*». Da quel sole caduto venne alla luce un piccoletto chiamato Renato Rascel.

CINEMA

Con un intervento di pubblico inferiore al previsto si è concluso il ciclo allestito dal Museo Nazionale del Cinema in collaborazione con Università e Comune e dedicato «*Cinema New Deal*». Al Massimo hanno parlato Guido Aristarco direttore dell'Istituto di Storia del Cinema e dello Spettacolo, i professori Bairati, Gorlier, Maltese, Salvadori il sindacalista Bertinotti.

Guido Aristarco, collegandosi polemicamente una tesi espressa su «*La Stampa*» da Guido Ceronetti ha sostenuto la primarietà del genere documentario nella produzione governativa Usa. A volte, come si è visto, il documentario può avere valore propagandistico (*People of the Cumberland*, 1938 sull'intervento dei sindacati nelle sperdute degli Allaghany) o informativo (*China strikes back*, 1939 sulla resistenza contro l'invasore giapponese).

In ogni modo Aristarco ha sostenuto la forza dell'utopia prospettata da tanti autori, la bellezza dei documentari che finiscono con l'immagine d'un bimbo che sorride: l'utopia indicherebbe in senso marxiano una possibilità concreta, non ancora verificata ma da realizzarsi. Quanto alcune risate colte in platea da Aristarco, «*vengono chi non si colloca nella prospettiva storica dei fatti*».

Il dibattito si è protratto con riferimenti all'arte alla società negli Anni Trenta. Punto di partenza la considerazione di M. I. Salvadori: anche quando si moriva di fame gli Stati Uniti non costituì un'opposizione di classe in quanto la situazione cambiò in maniera diversa, salva restando l'egemonia del capitalismo

per.

COMUNICATO AVIS

Nel quadro manifestazioni indette per solenniz- il 50° fondazione l'AVIS Torino organizza:

— una gara bocciofila,

riservata Soci, programma per domenica 9 settembre, inizio alle ore 8, sui campi della Sisport FIAT di via Guala.

— una caccia tesoro cittadina,

aperta iscritti simpatizzanti, dotata di ricchi premi ed in programma per domenica 16 settembre.

Per iscrizioni rivolgersi alle segreterie AVIS via Principe Tommaso 39 (aperta nei giorni feriali dalle 14,30 alle 19,30) di via Ventimiglia 1 (Centro Trasfusionale - interno Ospedale S. Anna) aperta tutti i giorni feriali dalle 13 dalle 14,30 19,30.

Nella serata del **16 settembre**, sulle sponde Po, all'altezza del Borgo Medioevale, **spettacolo piro-**

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9,30 **Speciale casa**
10 — **[illegible] studio 2**
12,30 **TV flash**
12,45 **Film**
14,30 **Il mercatino**
15 — **Telefilm**
15,30 **Film**
17 — **Superclassifica ragazzi**
17,30 **Videoshow**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash - Sport**
19,40 **Telefilm**
20,40 **Film**
22,30 **Star parade**
23,30 **Luci [illegible] mezzanotte**
0,30 **Film della notte**
2 — **Sexy follies**

Teleradio Asti Canale 25-51

14 — **TRA notizie**
14,15 **Per voi [illegible]**
15 — **Park Bazar,** giochi, quiz, musica, balli
16 — **Collegamento [illegible] G.R.P.**
19,15 **TRA flash. Notizie regionali**
19,30 **TRA sera**
20 — **Collegamento con G.R.P.**

Tva (Aosta) Canale 39

19,55 **Documentario**
20,20 **TG**
20,50 **Film**
22,30 **Quante volte?**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

19 — **Comiche**
19,30 **Corriere d'informazione TV**
20 — **Musicale**
20,30 **Umorismo nero,** film
22 — **Playboy di mezzanotte**
23 — **Argo show - 15 minuti [illegible] Macario**
23,15 **317° battaglione d'assalto,** film con Jack Perrin, [illegible]. Cremer, regia Giorges De Beauregard
0,30 **Batwoman,** film con M. Monti, R. Cagredo, H. Goody, D. Filva, C. Albaredo, regia [illegible]. Cardonor

Tva (Aosta) Canale 39

19 — **Film**
20,30 **Film**
22 — **Documentario**
22,30 **Film**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **Auto stop,** gioco a quiz
19,10 **Film**
20,30 **[illegible] notizie**
20,45 **[illegible] sport**
21 — **Film: L'amante perduta,** drammatico, 1955, con Linda Darnell, Rick Jason, regia di Stuart Heisler. — *George, un giovane architetto che non riesce [illegible] raggiungere la fama sperata, è insoddisfatto anche del suo rapporto con Gloria, la ragazza con cui vive. Casualmente incontra Cécile, donna più matura [illegible] lui...*
22,30 **Musichestate.** Registrazione del concerto degli Inti Illimani al parco Kennedy a Vercelli (2ª parte)
23,10 **Film**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 **[illegible] siamo anche noi,** programma per i giovani
15,03 **Rally,** selezione, di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 ... **[illegible] parole,** ovvero l'interpretazione strumentale [illegible] musica
16,30 **Incontro [illegible] un VIP;** i protagonisti [illegible] seria
17 — **Radiouno jazz '79**
17,30 **[illegible] col [illegible]**
17,55 **[illegible] Europa Estate**
18,30 **Antologia [illegible] «Quando [illegible] gente canta»**
19,15 **Ascolta, [illegible] fa [illegible]**
19,20 **Asterisco musicale**
19,30 **Hollywood tra mito [illegible] realtà**
20 — **Dottore, buonasera,** divagazioni e attualità [illegible] diche
20,30 **Mocambo Bar,** con Paolo Conte
21,25 **Nastromusica [illegible] via Asiago 7,** alla ricerca del «classico» quasi perduto e... ritrovato
22,15 **Ritratto d'artista**
23,10 **Prima [illegible] dormir bambina,** lettere d'amore e di bugie

FM 95,6

Andreasi alle 22,45

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **I giorni segreti della musica**
15,30 **GR 2 Economia.** Bollettino del mare
15,45 **Buona domenica a tutti,** ovvero 12 anni di Gran Varietà
17,25 **Estrazioni [illegible] Lotto**
17,30 **Invito a Teatro: La scappatella,** commedia
19 — **Sabato musica**
19,50 **Non a caso qui riuniti,** pretesti per un sabato quasi divertente
21 — **[illegible] 1979,** concerto sinfonico
22,45 **Felice notte,** pensierini estivi delle ore tarde di Felice Andreasi

[illegible] 98,2

14 — **Contro/canto,** ultimi messaggi dall'altra musi[illegible] decifrati da Giuseppe Carboni
15,15 **Dentro il [illegible]: «L'Ordalia»** di [illegible] Alighiero Chiusano
15,30 **Un certo discorso estate,** documenti e materiali musicali
17 — **Spazio Tre,** musiche, mostre, spettacoli
18,50 **Quadrante internazionale,** settimanale di politica estera
19,15 **Spazio Tre** (seconda parte)
20 — **Il discofilo,** musiche e canzoni soprattutto di ieri
21 — **[illegible] a Palazzo Labia,** dal Salone del Tiepolo, musiche di Bruno Maderna
22 — **La morte [illegible] Abele,** oratorio in due parti per soli, coro e orchestra di Pietro Metastasio. Musica [illegible] Leonardo Leo
23,30 Marcello [illegible] presenta: **Il jazz,** improvvisazione [illegible] creatività nella musica

F

IV CANALE

15,42 Concerto operistico con la partecipazione del soprano Maria Callas e del tenore Giuseppe Di Stefano — Tre concerti grossi di Corelli
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana delle scuole strumentali tedesche del '700 (Mannheim [illegible] Vienna)
20 — Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli
21,30 Liederistica
22 — Pagine pianistiche
22,30 Musiche del nostro [illegible]colo: [illegible]. Ravel
23 — A notte alta

V CANALE

13 — I cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Colonna continua
18 — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda [illegible] (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
[illegible] Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio [illegible] Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
[illegible] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter [illegible] (Fm [illegible] Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
[illegible] Torino [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
[illegible] 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
[illegible] Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
Radio [illegible] (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm [illegible] Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750 Mhz).
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94.400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio [illegible] One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
[illegible] Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso [illegible] (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
[illegible] Studio Aperto (Fm 88,200 [illegible]z): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 [illegible] 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

14,55 **Campionati mondiali [illegible] canottaggio** (c)
19 — **La spada del samurai,** telefilm della [illegible] «**Il barone**» (c)
19,50 **Telegiornale** (c)
20,05 **[illegible] Lotto svizzero a numeri** (c)
20,10 **Il Vangelo di domani**
20,25 **Scacciapensieri** (c)
21,05 **Il Regionale,** rassegna [illegible] avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **La moglie [illegible] tenente,** di David Lowell Rich, con Lee Grant, Jack Warden, Don Galloway (poliziesco) (c)
23 — **Telegiornale** (c)
23,10 **[illegible] sport** (c)

Capodistria

16,55 **Telesport: Calcio.** Campionato jugoslavo. [illegible] Niss: Radniceki-Hajduk
18,45 **Canottaggio**
20,30 **L'angolino [illegible] ragazzi: [illegible] calzolaio medico,** favola popolare ungherese della serie «Favole allegre». Pupazzi animati (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,30 **Fischia il [illegible]** di Gian Luigi Polidori, con Aldo Maccione, Rita Tushingham, Leopoldo Trieste (Commedia - 1974)
23,05 **La grande iniziativa [illegible] Tito: 2) L'alternativa**
23,35 **Canale 27,** i programmi della settimana (c)

Montecarlo

17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Varietà: Sergio Mendez,** spettacolo musicale di canzoni brasiliane
19 — **Paroliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con [illegible] partecipazione [illegible] Silvano Rocchi (c)
19,20 **Il mio amico Bottoni,** telefilm
19,45 **Tele [illegible]**
19,50 **Notiziario** (c)
20 — **Il prezzo del riscatto,** telefilm della serie **«Missione impossibile»** con Steven Hill e Barbara Bain
21 — **Il mago Houdini,** di George Marshall, con Tony Curtis, Janet Leight (Biografico - 1953) — *Houdini inizia [illegible] carriera di prestigiatore presentandosi al pubblico nei baracconi delle fiere. E' ancora alle prime armi quando incontra e sposa Bess*
22,30 **Oroscopo di [illegible]** (c)
22,35 **Tutti ne parlano**
23,20 **Notiziario** (c)
23,30 **Monte Carlo [illegible]**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — [illegible] **d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. **Romeo e Giulietta.** Coreografia di J. Cranko. Musica di S. Prokofiev. Interpreti principali: Marcia Haydée, Richard Cragun, Egon Madsen, con il Balletto di Stoccarda (terza parte) (c)
13,30 **Telegiornale**
FILM 18,15 **Paul e Virginie,** telefilm (c)
18,40 **Scooby Doo, pensaci lui: Una paurosa... eredità,** cartone animato (c)
19,05 **Estrazioni del Lotto** (c)
19,10 **Le ragioni della speranza,** riflessione sul Vangelo condotta da Monsignor Salvatore Garofalo (c)
FILM 19,20 **Furia: La [illegible] fantasma,** telefilm con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamont — *Windy un vecchio mattacchione amico di Joey e Franckie, dice di essere sindaco di una città fantasma. Da uno spunto sul giornale che riporta l'articolo di una rapina in una banca, Windy prende lo spunto per raccontare di un tesoro nascosto da qualche parte.*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**, a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **La sberla**, spettacolo [illegible] cura di Francesco Macchia, condotto da Gianfranco D'Angelo e Gianni Magni e da Daniela Poggi con la partecipazione dei Giancattivi e di Zuzzurro e Gaspare. Testi di Nicotra e Mercuri. Scene [illegible] Claudio Riccardi. Costumi di Andrea Viotti. Regia di Gian Carlo Nicotra (c)
21,55 **La lotta contro la schiavitù: L'abolizione [illegible] schiavitù condurrà la City alla bancarotta?** Un programma di Cristopher Ralling scritto [illegible] presentato da Evan Jones con David Collings [illegible] Ronald Pickup (quarto episodio) (c)
FILM 22,50 **La vita segretissima di Edgar Briggs: Il disertore,** telefilm di Bernard McKenna [illegible] Richard Laing, con David Jason nel ruolo [illegible] Edgar Briggs. Regia di Bryan Izzard (c)
Telegiornale

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola Serenata in sol maggiore K. 525** (Eine Kleine Nachtmusik); Minuetto, K. 409. Direttore Karl Böhm (c)
13,45 **Monza: Automobilismo.** Gran Premio d'Italia di Formula 1. Prove di qualificazione (c) - In Eurovisione da [illegible] (Jugoslavia): **Campionati mondiali di canottaggio.** Semifinali (c)
18,15 **[illegible] [illegible] gioco giochiamo: Quadri in alluminio.** Un programma [illegible] Dany [illegible] André (c)
18,35 **Il domatore di leoni,** cartoni animati. Prod. Zagabria Film (c)
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con... Atomo e Superman (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Racconti da camera,** [illegible] cura [illegible] Idalberto Fei e Almo Paita. **Lo scroccone**, dall'omonimo romanzo di Jules Renard, con Lino Capolicchio, Lorenzo Grechi, Rita Savagnone, Lino Troisi, Ritza Brown. Sceneggiatura [illegible] Massimo Franciosa [illegible] Luisa Montagnana. Musiche di Gino Negri. Scene di Andrea De Bernardi. Costumi di Sil[illegible] Garbagnati. Delegato alla produzione Paolo Scarparo. Regia di Mario Morini (seconda ed ultima puntata) — *Il poeta Jules Renard, dopo blandi approcci amorosi, si troverà costretto [illegible] dare lezioni di nuoto alla nipote della signora Vernet* (c)
FILM 21,45 **Lettere di una novizia,** di Alberto Lattuada, con Pascale Petit, Jean-Paul Belmondo, Hella Petri, Massimo Girotti, Lilla Brignone, Elsa Vazzoler, Emilio Cigoli, Alice Sandro, Zoira Miatoff (Drammatico - 1960) — *Margherita Passi, novizia "forzata", rievoca per i suoi superiori le vicende che l'hanno portata in convento per sfuggire ad un tragico destino* - **TG [illegible] - Stanotte.** Nel corso della trasmissione: **TG 2 - Cultura. [illegible] Venezia: Assegnazione Premio Campiello.** Telecronista Gianni Raccanelli. Regia di Elena Amicucci (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'es[illegible] [illegible] programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Amore in città,** di Risi, Lizzani, Antonioni, Fellini, Maselli, Zavattini, Lattuada, con Antonio Cifariello, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Inchiesta 1953 — *In sei episodi storie poco felici e tipicamente italiane di ragazze in cerca d'amore*
16 — **Tanto per gradire** (musica e cabaret)
FILM 17 — **L'uomo dal vestito grigio,** di Nunnally Johnson, con Gregory Peck, Jennifer Jones. Commedia 1956 — *La carriera si preannuncia brillante, [illegible] è necessario che lui decida: [illegible] votarsi interamente al lavoro trascurando la famiglia, [illegible] rinunciare ai sogni di ricchezza*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1.**
FILM 20 — **Mica scema [illegible] ragazza,** di François Truffaut, con Bernardette Lafont, Claude Brasseur, Charles Denner. Drammatico 1972 — *Un sociologo fa strane scoperte su una ragazza, parricida da bambina, che adesso tradisce il marito con un cantante, un avvocato e un derattizzatore*
21,50 **Prima visione film**
22 — **Documenti**
22,40 **Quante volte?** (Incontri con donne celebri di Luigi Reggi)
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **La [illegible] [illegible] Fu [illegible] Chu,** di Jeremy Summers, con Christopher Lee, Horst Frank. Avventuroso 1968 — *Re cinese del crimine organizzato, isolato nel suo inespugnabile palazzo, sostituisce i capi delle polizie mondiali con sosia ai suoi ordini*
FILM 1,30 **L'uomo dal vestito grigio**

Pascal Petit

FILM 3,30 **Spie contro il mondo,** di Alberto Cardone, Giancarlo Romitelli, Robert Lynn, con Pascale Petit, Stewart Granger, Margaret Lee. Spionaggio 1966
FILM 5,30 **La [illegible] di Parigi,** di Claude Autant-Lara, con Jean Gabin, Bourvil, Jeannette Betti. Commedia 1957

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13 — **[illegible] o crepa**
FILM 17 — **Black Caesar, il padrino nero,** [illegible] Larri Cohen, con Fred Williamson. Avventuroso 1975 — *Negli Anni Cinquanta, l'inizio, l'a[illegible] [illegible] il tramonto di un boss negro in lotta contro mafie di razze e colori diversi*
FILM 18,45 **L'acciarino magico,** di Svend Methling. Cartoni animati 1969 — *Da una fiaba di Andersen: le avventure di un soldato che tenta di sposare la principessa con l'aiuto di una fedele schiera di cani dai magici poteri*
FILM 20,30 **Io sono il più grande,** [illegible] Tom Gries, con Muhammad Alì, Ernst Borgnine. Biografico 1977 — *Le vittorie, i matrimoni, la conversione, [illegible] fatiche e i pugni di un [illegible] della boxe*
FILM 22,30 **Gli uomini di Marte,** di N. Yusasa, con Kojiro Hongo. Fantascienza 1975 — *Gli extraterrestri hanno rubato il diamante radioattivo che può salvare la Terra dalla distruzione. Mostruosi superuomini cercano di recuperarlo*

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13 — **La castellana del Libano**
17 — **Il mondo in cui viviamo: Pianure [illegible] altipiani** (documentario)
17,30 **Follie d'estate** (chiacchiere, cartoni animati, musica [illegible] divagazioni)
19,30 **Speciale casa**
20 — **Conferenza di P. Warnke**
FILM 20,30 **[illegible] York police departement: Il testimone** (telefilm)
21 — **Telesprint**
FILM 22 — **Agente speciale Hunter: Gruppo K** (telefilm. Seconda parte)
FILM 23,30 **Sceriffo federale,** di Albert Gannaway, con Jim Davis. Western 1957 — *Accusato ingiustamente di omicidio, scambiato per sceriffo federale, dimostra la sua onestà combattendo contro un losco allevatore di bestiame*

Tele Studio Torino — Canale 24

14,30 **Nel mondo dei funghi: I funghi e le stagioni** (documentario)
15,15 **Speciale casa**
15,40 **Programma musicale**
FILM 16 — **Film**
17,40 **La [illegible] dei ragazzi**
19,15 **Telestudio sport**
19,25 **Grand prix** (tutto sull'automobilismo sportivo di questa settimana)
20,30 **Un [illegible] del '79** (spettacolo musicale)
21,45 **Prossimamente sul canale 24**
22 — **Oh Happy day!** (La giornata nera di un impiegato. Racconto sceneggiato)
23,35 **[illegible] [illegible] [illegible] night** (canzoni e personaggi rievocati da Giorgio Calabrese)
FILM 23,15 **Film**
FILM 0,50 **Film**

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17.30 **L'idolo di Acapulco,** di Richard Thorpe, con Elvis Presley, Ursula Andress. Commedia musicale 1964 — *Ad Acapulco il contrastato amore tra uno squattrinato marinaio canterino ed una bella torera contesa da tutti*
19 — **Cartoni [illegible]**
FILM 20 — **Arizona Colt,** di Michele Lupo, con Giuliano Gemma. Western 1966. — *I banditi gli hanno ammazzato una figlia. Per vendicarsi assolda un pistolero che accetta [illegible] condizione di poter passare una notte con la sorella dell'uccisa*
FILM 21,30 **Le calde notti [illegible] Decamerone,** di G. [illegible] Callegari, con Don Backy, Femi Benussi. Comico-erotico — *Un bislacco duca alle prese con un servitore astutissimo dalle straordinarie doti amorose*
23 — **Speciale casa**
FILM 23,15 **La [illegible]sa degli orrori nel parco,** di Peter Sykes, [illegible] Ray Milland. Giallo 1974 — *In una villa circondata [illegible] un immenso parco i membri di una stessa famiglia vivono sotto l'incubo di un assassino che cerca di impadronirsi di un tesoro sepolto*

G. R. P. — Canale [illegible]

14 — **Grp flash**
14,14 **Spazio 5** (rubriche per la donna)
15,30 **Vinovo [illegible]** (tutte le corse in diretta, giochi, quiz e scommesse)
16,20 **Grp flash**
16,25 **Guarda in su** (quiz)
18,10 **Chewing gum** (disco music e canzoni)
19,15 **Grp fl[illegible]**
19,40 **In montagna [illegible] sicurezza e simpatia**
20,18 **Guarda in su** (quiz)
FILM 20,30 **Fermata d'autobus,** di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray, Betty Field. Commedia 1956 — *Ingenuo cow boy giunto in città s'innamora perdutamente di una cantante di night. Invano un amico cerca di convincerlo [illegible] dimenticarla*
22,15 **Caccia [illegible] rumore** (quiz)
22,30 **Racconto sceneggiato**
FILM 23,30 **Ricercato vivo o morto** (telefilm)
0,10 **Grp flash**
0,25 **Mezzanotte [illegible] fra' Reginaldo**
0,50 **Dai giornali [illegible] domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Il pianeta degli uomini spenti,** [illegible] Anthony Dawson, con Umberto Orsini. Fantascienza 1961
FILM [illegible] — **Cia sezione sterminio**
FILM 5,30 **La casa degli orrori nel parco,** di Peter Sykes, con Ray Milland. Giallo 1974

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

FILM 13 — **Sinuhe l'egiziano**
14,30 **Tutti frutti** (giochi, quiz, musica, dediche [illegible] annunci)
FILM 15,30 **Little Laura and Big John,** di Luke Moberly, con Karen Black, Fabian Forte. Avventuroso 1975 — *Accusato di [illegible] ucciso il socio, un uomo [illegible] costituisce, ma evade con l'aiuto del fratello [illegible] s'improvvisa rapinatore*
FILM 17 — **Telefilm**
FILM 17,30 **Quella notte in casa Coogan,** di Lee Madden, con Jeanne Crain, Alex Nicol. Giallo 1975 — *In una villa isolata, ignorando una gravissima minaccia che pesa su di loro, i quattro figli di un giudice organizzano un macabro scherzo ad una vedova*
18,45 **Attualità e informazione**
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Musica classica**
20 — **Dal Giappone con amore** (prima puntata: I giardini di Kioto)
FILM 20,30 **Il prigioniero di Zenda**
21,45 **Attualità e informazione**
FILM 22 — **Laramie: La mandria** (telefilm)
FILM 23 — **Film**
FILM 0,30 **La conquista del West,** di Cecil B. De Milla, con Gary Cooper, Jean Arthur. Western 1937 — *Da solo un co[illegible]oy tenta di addentrarsi nelle terre degli indiani in rivolta, che lo fanno prigioniero [illegible] lo torturano per strappargli informazioni che però lui non ha*

Questione d'orgoglio, 150 milioni in fumo

Perché si odieranno a morte i tenori Domingo e Carreras

Oggi 150 milioni, sia pure con la svalutazione galoppante, sono ancora una discreta sommetta. Nella realtà 150 milioni costituiscono l'equivalente delle 35 recite alle quali avrebbe dovuto partecipare il tenore José Carreras, da tempo regolarmente scritturato per le prossime stagioni liriche viennesi, [illegible] che invece, salvo possibili (ma improbabili) ripensamenti dell'ultim'ora, egli non farà più, essendosi volontariamente sciolto dal contratto.

Ma come [illegible] fa buttare dalla finestra tanti quattrini? Perché questo delirio che ha indotto Carreras [illegible] rinunciare [illegible] un bel gruzzolo di milioni? Un gesto — reso di pubblico dominio dall'autorevole Kurier e tosto rimbalzato sulle pagine di un quotidiano milanese — repentinamente maturato la sera del 1° settembre, in occasione del «gala» Unicef alla Staatsoper di Vienna.

Lo spagnolo (anzi, è bene precisare, catalano) Carreras, che avrebbe dovuto concludere il concerto cantando l'«Improvviso» dell'Andrea Chénier, apprende all'ultimo momento, quasi per caso, di essere stato spostato [illegible] sostituito, guar[illegible] un po', da Placido Domingo. [illegible] furbacchione, approfittando della [illegible] popolarità e puntando sulla duplice presenza come direttore [illegible] come tenore, è riuscito infatti [illegible] scalzare il più giovane collega e compatriota, facendosi assegnare [illegible] posto certamente più prestigioso (l'ultima impressione, si sa, [illegible] quella che resta). Evidentemente i radicali nostrani fanno scuola: loro per la scheda elettorale, Domingo per il turno di canto.

Placido Domingo avrebbe snobbato José Carreras

Non è stato però [illegible] in conto l'orgoglio dell'hidalgo che ogni spagnolo porta inseparabile con sé. Carreras, infatti, non ci sta e non soltanto [illegible] ne va dal concerto, ma annuncia la clamorosa rottura con il teatro viennese. Niente paura: Domingo dirige [illegible] canta [illegible]ma l'aria di Eleazaro dall'Ebrea [illegible] poi, manco a dirlo, la pagina di Giordano riservata a Carreras.

E' la guerra aperta. Certamente non sanguinosa, ma pur sempre guerra: di tenori, e spagnoli per giunta. Come negli Anni 20, grandi protagonisti Miguel Fleta [illegible] Hipolito Lazaro, autentici matadores sulla scena come nella vita. Ci riprovano ora gli epigoni, modesti banderilleros al loro confronto. Ma tant'è: ogni tempo ha i suoi idoli e [illegible] li tiene cari.

Domingo, Placido ma non troppo, è da tempo allo «zenit» della popolarità, ma te[illegible] l'incalzare del rivale, [illegible] decina d'anni più giovane, al quale evidentemente non ha mai perdonato il maldestro tentativo — compiuto qualche anno fa e subito miseramente naufragato — di esautorarlo presso [illegible] Rca (della quale Domingo pare sia azionista). Carreras, naturalmente, tace sul delicato argomento, [illegible] in compenso spara a zero sul compatriota, che giudica un ambizioso intrigante, un subdolo presuntuoso, insomma umanamente «uno zero».

A questo punto la parola [illegible] alle ugole, oltre che alla carta stampata. Si accettano scommesse sul possibile vincitore (se vincitore ci sarà): la spunterà il generoso canto di Domingo che affascina le folle, oppure il giovanile impeto del fervido e intenso timbro di Carreras? Fra i due litiganti [illegible] tradizione che un terzo goda. Per la verità un terzo c'è che ha già ampiamente goduto [illegible] continua a godere: Alfredo Kraus, artisticamente il migliore dei tre (e di gran lunga). Guarda [illegible] spagnolo anche lui.

Giorgio Gualerzi

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

- 6 — **Risveglio musicale**
- 6,30 **Domenica nella giungla,** due voci matte [illegible] caccia di un mondo divertente e curioso
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8,40 **Musica per un giorno [illegible]**
- 9,10 **Il mondo cattolico**
- 9,30 [illegible]
- 10,13 **All'ombra che facciamo?,** quaranta minuti di ozio
- 11,10 [illegible] **lo,** quasi un rotocalco, presentato [illegible] Alberto Lupo
- 12 — **Improvvisamente [illegible] scorsa,** presenta Fred Bongusto
- 12,30 [illegible] selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 13,15 **[illegible] Calderone,** ospiti, giochi, appunti, appuntamenti [illegible] tanta musica
- 16,30 **Paparaciann,** almanacco estivo del passato. Presenta Tony Santagata
- 19,20 **Ascolta, si [illegible] sera**
- 19,50 **Les Abencérages,** opera [illegible] tre [illegible]
- 22,20 [illegible] **ascolto,** cantanti, solisti, gruppi [illegible] orchestre [illegible] musica leggera
- 23,10 **Noi... [illegible] streghe,** divagazioni più [illegible] fantastiche di una donna

FM 95,6

- [illegible] — **Un altro giorno musica**
- 7 — **Bollettino del mare**
- 7,05 **Un altro giorno musica**
- 7,45 **Buon viaggio**
- 7,55 **Un altro giorno musica**
- 8,15 **Oggi [illegible] domenica,** rubrica religiosa
- 8,45 **Hit Parade** (replica)
- 9,35 **Buona domenica a tutti,** ovvero 12 anni di Gran Varietà
- 11 — **Alto gradimento,** con Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
- 12 — **Incontro con [illegible] Carrà**
- 12,45 **Tohi Chi [illegible] risente,** ricordi e buona musica
- 13,40 **Belle époque e dintorni**
- 14 — **Domenica [illegible] noi,** ovvero come ascoltare [illegible] radio ed [illegible] felici
- 17 — [illegible] **sport**
- 19,50 **Il pescatore di perle,** proposte confidenziali e senza pregiudizi di Fran[illegible] Soprano
- 20,50 **Spazio [illegible] Formula [illegible] Giorgio Onetti [illegible] il [illegible] try [illegible]**
- 21,45 **Augusto Sciarra [illegible] disco-music**
- 22,45 **Buonanotte Europa,** divagazioni turistico-musicali

FM 98,2

- 6 — **Preludio:** Johann Sebastian Bach
- 7 — **Il concerto [illegible] mattino** (prima parte) antologia organistica
- 7,30 **Prima pagina,** i giornali del mattino, letti e commentati da Valerio Riva
- 8,25 **Il concerto del mattino**
- 8,50 **Il concerto [illegible] mattino,** antologia di interpreti
- 10,15 **I protagonisti**
- 10,50 **[illegible] parla oggi**
- 10,55 **I protagonisti**
- 11,30 **A [illegible] lo [illegible] re,** tutta la verità sulla finzione, è [illegible] non [illegible] vero
- 12,50 **Disco-novità:** Dischi CBS, Philips e Argo
- 14 — **I Trii di Brahms**
- 15 — **[illegible] di festa**
- 17 — **Le Prophète,** opera in cinque atti [illegible] Eugène Scribe. Musica di Giacomo Meyerbeer
- 21,20 **Da [illegible] Stoccarda.** Direttore Uri Segal
- 22,35 **[illegible] d'autore: Henry Purcell** (1659-1695)
- 23,35 Roberto Nicolosi presenta: Il **jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

IV CANALE

- 6 — Mattutino musicale
- 7 — Interludio
- [illegible] — Concerto di apertura
- 9 — Pagine organistiche
- 9,30 Concerto operistico
- 10,20 Ludwig van Beethoven
- 11 — Presenza religiosa nella musica
- 11,30 Jean-Batiste Loeillet, sonata in [illegible] minore [illegible]. 1 per flauto e chitarra
- 11,40 Interpreti [illegible] radio: pianista Alexis Weissenberg
- 12,30 Folklore
- 13 — Concerto del violinista Salvatore Accardo
- 14 — Antologia di interpreti
- 15,42 Novità discografiche
- 17,30 Stereofilmusica
- 19 — Concerto operistico: di[illegible] Otto Klemperer. Orchestra «Philharmonia» di Londra: L. van Beethoven
- 20 — I musicisti della rinascita: Alfredo Casella (1883-1947)
- 20,45 Il solista: violoncellista Pierre Fournier
- 21,30 Musiche di danza e [illegible] scena
- 22,10 Fogli d'album: F. Liszt
- 22,20 [illegible] operistici: [illegible] intermezzi e l'opera comica nel Settecento: [illegible]. Salieri; V. Fioravanti
- 23 — A notte [illegible]

V CANALE

- 8 — Concerto [illegible] modo mio
- 9 — Da un capo all'altro del mondo
- 10 — Crescendo in musica
- 11 — I re
- 12 — [illegible] voi
- 13 — I cantautori
- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Meridiani [illegible] paralleli
- 18 — Invito alla musica
- 20 — Scacco matto
- 22 — Musica leggera in stereofonia

Arbore in replica

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9,30 **Speciale [illegible]**
- 10 — **Viva la domenica**
- FILM 12,45 **[illegible]**
- 14,30 **Il campanile** (R)
- FILM 17 — **Film**
- 18,30 **Documentario**
- 19,30 **Telecity flash - Sport**
- FILM 20 — **Telefilm**
- FILM 21 — **[illegible] della domenica**
- 22,30 **Tanto per gradire. Cabaret**
- FILM 23,30 **[illegible] della notte**

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 20,30 **La musica [illegible] spettacolo**
- 21 — **Domenica sport (Prima parte)**
- FILM 21,30 **Film**
- 22,50 **Domenica sport (Seconda parte)**
- FILM 23 — **Film**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 16,30 **Documentario - Rubrica**
- FILM 17 — **Film**
- 18,30 **Disegni animati**
- 18,45 **Sette sere**
- FILM 19 — **Telefilm**
- 19,30 **TG**
- 20 — **Domenica sport**
- 20,30 **Musica classica**
- FILM 21 — **Film**
- 22,30 **Teatro stabile**
- 23,30 **Documentario**
- 24 — **TG notte** (R)

TV ESTERE

Svizzera

- 11,55 **Campionati mondiali di canottaggio** (c)
- 15,10 **Automobilismo: Gran Premio d'Italia di Formula 1** (c)
- 18,15 **Telerama,** settimanale (c)
- 18,40 **La signora Giovedì alle dieci**
- 19,30 **Settegiorni,** i programmi televisivi della settimana (c)
- 20 — **Telegiornale** (c)
- 20,10 **La parola del Signore,** conversazione religiosa (c)
- 20,20 **Piaceri della musica:** Carlo Ricciotti e C. Ph. E. Bach (replica)
- 20,55 **Intermezzo** (c)
- 21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti del[illegible] Svizzera italiana (c)
- 21,30 **Telegiornale** (c)
- FILM 21,45 **La signora Giudice: 3) Una vita perduta,** telefilm con Simone Signoret. Sceneggiatura di Claude Chabrol. Regia di Claude Chabrol (c)
- 23,05 **La domenica sportiva**
- 0,05 **Telegiornale**

Capodistria

- 14,55 **Telesport: Canottaggio**
- FILM 20,30 **L'angolino dei ragazzi: I calzoni corti,** telefilm della serie «Il carissimo Billy»
- 21 — **Canale 27,** i programmi della settimana (replica) (c)
- 21,15 **Punto d'incontro** (c)
- FILM 21,30 **C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara,** di Antony Ascot, con George Hilton, Charles Southwood, Erica Blanc
- 23 — **Musicalmente: I Boomerang** (c)

Montecarlo

- FILM 17,15 **Cronache del '22,** [illegible] G. Guidi, [illegible]. Rossi, B. Orlandini, con P. Poli, Adriana Asti, L. De Felic (Drammatico - 1962)
- 18,45 **Telemontecarlo baby**
- FILM 19,15 **L'antifurto [illegible]** telefilm della [illegible] **«Il mio amico Bottoni»**
- 19,50 **Notiziario** (c)
- 20 — **Ladro [illegible] cavalli,** telefilm della serie **«I sen[illegible] del West»**
- FILM 21 — **[illegible] e le donne,** [illegible] Marino Girolami, con Gino Bramieri, Walter Chiari, Aldo Fabrizi — *Cinque episodi compongono questo film che racconta il comportamento degli italiani di fronte alle cose di cuore [illegible] all'amore con [illegible] «a» minuscola*
- 22,35 **Notiziario** (c)
- 22,45 **Monte Carlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

11 — **Dalla Cattedrale di Nuoro: Santa Messa,** celebrata da Monsignor Giovanni Melis, vescovo di Nuoro
11,55 **Ricerche ed esperienze cristiane** (c)
13 — **Paese che vai... gente che trovi.** Testi di Enrico Morbelli. Presenta Stefania Mecchia. Realizzazione di Enzo Gioioso (settima puntata)
13,30 **Telegiornale**
18,15 **Mogli e figlie,** dal romanzo di Elisabeth Gaskell. Sceneggiatura di Michael Voysey. Regia di Hugh David. Interpreti principali: Alan MacNaughtan, Helen Christie, Zhivila Roche, Rosalind Loyd, Stephan Chase, Rowland Davies (quarta puntata) (c)
19 — **E' permesso?** Testi di Gustavo Palazio e Guido Clericetti. Scene di Gianni Villa con Claudio Sorrentino e gli Easy Connection. Regia di Giuliano Nicastro (settima puntata) (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Capitani e re,** sceneggiato con Richard Jordan, Perry King, Ann Desenerry, Jane Seymour, ■ Brown, Patty Astin, Terry Kiser, Douglas Heyes jr., John Houseman, Harvery Jason (settima puntata) — *Rory Armagh è sempre più innamorato della bella Marjorie Chrisholm. Con una cerimonia civile segreta la sposa poiché...* (c)
FILM 21,35 **L'occhio ■ uccide,** piccole follie con Marty Feldman e con Barbara Feldon, Spike Milligan, Hugh Paddick, Bob Todd e Olivia Newton-John. Regia di John Robins. Produzione: ATV per la ITC World Wide Distribution (c)
22,05 **La domenica sportiva,** cronache filmate e commenti ■ principali avvenimenti della giornata, a cura della Redazione Sportiva del TG 1 (c)
22,50 **Prossimamente,** programmi per sette sere, a cura di Pia Jacolucci (c) - **Telegiornale**

Rete due

13 — **Umbria jazz '78: Bill Evans Trio plus Lee Konitz.** Realizzazione di Arnaldo Ramadori (c)
15,15 **TG 2 - Diretta sport,** telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero, a cura di Beppe Berti (c) - **In Eurovisione** ■ **Monza: automobilismo:** Gran Premio d'Italia di Formula 1 - **Da ■ (Jugoslavia): Campionati mondiali di canottaggio - Da Pavia: Ginnastica femminile:** Italia-Urss
18,40 **Prossimamente,** programmi per sette sere, a cura di Pia Jacolucci (c)
FILM 18,55 **Dakota: Una ragazza pericolosa,** telefilm con Larry Ward, Jack Elam, Chad Everett, Audrey Dalton. Regia ■ Charles R. Rondeau — *Alla fine dell'Ottocento la febbre dell'oro divampa per tutta l'America. Avventurieri e uomini senza scrupoli sono numerosissimi nei piccoli centri minerari. Nella cittadina di Goliath, Bean Kellog, colpevole di avere ucciso un uomo durante una lite, dopo un processo-burla viene impiccato. Lo sceriffo Regan ed i suoi aiutanti non sono riusciti ad intervenire. Ora Matt e Bruno, fratelli di Bean, hanno deciso di vendicarsi...*
19,50 **TG 2 - Studio aperto**
20 — **TG 2 - Domenica sprint,** fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino (c)
20,40 **Dall'Arena di Verona: XVI Rassegna internazionale del juke-box.** Presenta Vittorio Salvetti. Regia di Fernanda Turvani — *Partecipano alla trasmissione: Alan Sorrenti, il complesso dei Pooh e quello delle Orme, Loredana Bertè, Mia Martini, Amii Stewart, Sylvester, Angelo Branduardi, Miguel Bosè, Patrick Juvet ed altri ancora* (c)
22 — **TG 2 - Dossier.** Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano — *La chimica moderna ha portato dei vantaggi alla nostra vita quotidiana. In contrapposizione alcuni dati per una riflessione. Ciriè: più di cento morti per tumore tra i lavoratori di un'industria chimica ed altri settanta a Casano Maderno in una ditta di prodotti analoghi; Marghera: intossicazioni in massa da fosgene e tre vittime per lo scoppio di una bombola. Seveso: continuano i dubbi atroci sulle conseguenze della catastrofe ecologica di tre anni fa. Un tributo pesante che non trova giustificazione* (c)
22,55 **TG 2 - Stanotte**
23,10 **Dal Palazzo dello Sport di Torino: Concerto sinfonico,** diretto da André Previn. Benjamin Britten: variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34 (guida all'orchestra per i giovani). Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Subalpina — Canale 48

FILM 17,30 **Ufo, prendeteli vivi,** ■ Bob Bell, con Ed Bishop. Fantascienza 1972. *Una base extraterrestre costruisce i perfetti sosia degli uomini dello Shado per spedirli a conquistare il mondo*
19 — **Speciale ■**
FILM 19,15 **Possession,** di Waris Hussein, con Shirley Mac Laine, Perry King. Drammatico 1974. *Criminale defunto trasferisce il suo spirito nella debole mente di un amico inducendolo a compiere delitti di ogni sorta*
FILM 20,45 **Messaggero d'amore,** di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates. Drammatico 1972. *Ricca damigella segretamente innamorata del fattore affida le sue missive d'amore ad un tredicenne che in silenzio, da mesi si è infatuato di lei*
FILM 22,15 **Telefilm**
FILM 23,15 **L'idolo di Acapulco,** di Richard Thorpe, con Elvis Presley, Ursula Andress. Commedia musicale 1964

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 19 — **La schiuma ■ giorni,** di Charles Belmont, con Jacques Perrin, Marie France Pisier. Commedia 1970. *Tre strani amici in cerca d'amore: un maggiordomo ambizioso, un fanatico seguace di Sartre, e un musicista che ha costruito un pianoforte che distilla liquori* (Nell'intervallo: *Speciale casa*).
FILM 20,30 **New York police department: Conflitto di competenze** (telefilm)
21 — **Che serata, ragazzi!** (conduce Gigi Bertolini, con Daniele Demma e Cosetta Coccanis)
21,45 **Incontro musicale**
FILM 22 — **Project Ufo: La caduta ■ Icaro** (telefilm)
FILM 23 — **Prigionieri del sogno,** di Julien Duvivier, ■ Victor Francen, Michel Simon. Drammatico 1950. *Un vecchio attore giunge in una casa di riposo per teatranti dove si riaccendono antiche flamme e rinascono lontani rancori.*

G. R. P. — Canale 42

FILM 7 — **Paura nella notte,** di Jimmy Sangster, con Judy Geeson, Joan Collins. Giallo 1974. *Una donna è perseguitata da uno strano maniaco con un braccio artificiale. Quando si decide a parlarne al suo marito, lui non le crede.*
FILM 8,30 **Mazzabubù quante corna ci stan quaggiù,** di Mariano Laurenti, con Carlo Giuffrè, Mariolina Cannuli, Nadia Cassini, Renzo Montagnani, Silvana Pampanini, Luciano Salce, Sylva Koscina, Franchi e Ingrassia. Comico 1971. *Nel corso di un convegno sull'adulterio si passano in rassegna celebri e anonimi casi di tradimenti coniugali.*
FILM 10 — **Fermata d'autobus,** di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray, Betty Field. Commedia 1956.
FILM 11,30 **Telefilm**
12 — **Vangelo festivo**
12,15 **Violanta** (racconto sceneggiato)
13,15 **■ natura intorno a noi** (documentario)
14 — **■ animati**
FILM 16,15 **Dudino il supermaggiolino,** di Rudolf Zehetgruber, con Sal Borgese. Avventuroso 1977. *In Svizzera, al "Rally delle Alpi" due energiche suore competono col fantastico maggiolino che tira pugni, vola e compie mille altre prodezze.*
17,35 **Teen agers** (concorso per dilettanti dello spettacolo).
18,30 **Arcobaleno** (voci nuove per la musica leggera)
19,25 **Canale 42** (anticipazioni sui programmi della settimana)
20 — **Questo grande, grande cinema** (interviste, anticipazioni e curiosità)
FILM 20,30 **Costantino il grande,** ■ Lionello De Felice, con Cornel Wilde, Belinda Lee, Massimo Serato. Storico 1961. *Le guerre e la difficile lotta per l'ascesa del più importante imperatore cristiano dell'antichità.*
FILM 0,10 **Riccardo cuor di leone** (telefilm)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Latitudine zero,** di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero. Fantascienza 1970
FILM 4 — **Il racket dei violenti**
FILM 5,30 **■ dollari sul nero,** di Albert Cardiff, con Gianni Garko, Erika Blanc. Western 1967

Videogruppo — Canale 52

FILM 8 — **La morte viene da Manila,** di Wolfgang Becher, con Joachim Hansen, Horst Frank. Avventuroso 1966.
10 — **Lasciateli vivere** (documentario)
FILM 11 — **Latitudine zero,** di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Fantascienza 1970. *Due scienziati e un giornalista capitano nella città subacquea comandata da un pacifico dittatore in lotta con lo scienziato megalomane che mira alla conquista della Terra.*
FILM 13 — **Ai confini dell'Arizona** (telefilm)
FILM 14 — **Alto, biondo e con una scarpa nera,** di Yves Robert, con Pierre Richard, Bernard Blier. Comico 1973. *Per rovinare un subalterno troppo ambizioso, il capo dei servizi segreti gli fa credere che un innocuo violinista sia una superspia al soldo di una potenza straniera.*
16 — **Special show**
16,30 **La conquista dello spazio** (cartoni animati)
FILM 17 — **Mica ■ la ragazza,** di François Truffaut, con Bernadette Lafont, Claude Brasseur, Charles Denner. Drammatico 1972
19 — **Quale cinema**
19,30 **Le comiche**
FILM 20 — **Il magnifico cornuto,** di Antonio Pietrangeli, con Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Commedia 1965. *Un marito è talmente ossessionato dall'idea che la moglie possa tradirlo, da cacciarsi nei guai inseguendo amanti inesistenti.*
21,50 **Prima visione film**
■ — **Tex Willer** (cartoni animati)
FILM 22,30 **Gardenia blu,** di Fritz Lang, con Anne Baxter, Richard Conte. Giallo 1953. *Convinta di aver ucciso un uomo, si sottrae alle ricerche della polizia. Un cronista la convince a costituirsi, e nel frattempo indaga per accertare la sua colpevolezza o la sua innocenza*
FILM 0,10 **I vampiri dello spazio,** di Val Guest, con Brian Donlevy. Fantascienza 1957. *Scienziato inglese indaga su una strana industria segreta che nasconde una base extraterrestre*

Tele Studio Torino — Canale ■

10 — **Concerto degli Aguaviva**
10,50 **Immagini ■ mondo: ■** (documentario)
FILM 11 — **Film**
12,30 **Annunci economici**
FILM 12,45 **Film**
14,30 **Show musicale**
15,30 **Cartoni animati**
FILM 16 — **Film**
17,30 **Un ■ del '79** (replica)
FILM 18,30 **Film**
20 — **Speciale casa**
FILM 20,30 **Film**
22 — **Bein, mo da bon** (il folk romagnolo con l'orchestra Casadei)
FILM 22,30 **Film**
24 — **Incontri ravvicinati di un certo tipo** (spogliarello e canzoni)
FILM 0,30 **Film**

Tele Europa 3 — Canale 58

10 — **Tutti ■** (giochi, quiz, musica e dediche)
FILM 10,15 **■ l'egiziano,** di Michael Curtiz, con Victor Mature. Storico 1954. *Tredici secoli prima di Cristo, le vicissitudini di un giovane egiziano che, scacciato dalla corte del faraone, tenta di salvare la sua terra da una prossima invasione degli Hittiti*
11,30 **Tutti frutti**
FILM 13 — **La conquista ■ West,** di Cecil B. De Mille con Gary Cooper, Jean Arthur. Western 1937
14,30 **Tutti frutti**
FILM 15,30 **Gli allegri ammutinati ■ Bounty,** di Gerald Thomas, con Kenneth Williams, Juliet Mills. Comico 1965. *Eroicomiche avventure di un pauroso capitano a bordo del celebre vascello caduto nelle mani della turbolentissima ciurma.*
17 — **Per i più piccoli**
FILM 17,30 **Prigioniero di Zenda**
18,45 **Attualità e informazione**
FILM 19 — **Telefilm**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Little Laura ■ Big John,** di Luke Moberly, con Karen Black, Fabian Forte. Avventuroso 1975
21,45 **Attualità e informazione**
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 23 — **Film**
FILM 0,30 **Pugni, pupe e pepite,** di Henry Hathaway, con John Wayne. Avventuroso sentimentale. *In Alaska ai tempi della corsa all'oro, due fratelli si contendono una ragazza, fidanzata col primo (che non la ricambia), e innamorata del secondo che la ricambia, ma non osa ammetterlo*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad [illegible] convenzionat[illegible] l'A[illegible] — Arco, Roma.

Film segnalato [illegible] critica: Ferdinando il duro (Arco).

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
AMBROSIO [illegible]. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	L'ultima onda, di Peter Weir, con R. Chamberlain (Australia - Colori) — In Australia, avvocato difensore di cinque aborigeni accusati d'omicidio viene colto [illegible] strane ossessioni legate a cataclismi atmosferici. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Ferdinando il duro, di Alexander [illegible]ge, con Heinz Schubert, Verena Rudolph (Germ. Occ. - Colori) — Ex poliziotto, [illegible] da un imprenditore privato, strafà [illegible] di zelo e si rovina. Non vietato. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ■ Segn. [illegible] critica. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Buon compleanno Topolino, di Walt Disney (Usa - Colori) — In occasione del cinquantenario della nascita di Topolino, un'antologia di cortometraggi (alcuni premiati con l'Oscar) - Al film è abbinato il documentario Il richiamo della natura. Or.: 14,40; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Cartoni animati	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500 rid. L. 1500
[illegible] c. Sommeiller [illegible] Tel. 587.190	Il vizietto, di Edouard Molinaro, [illegible] Ugo Tognazzi, Michel Serrault, [illegible] Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]
ARTISTI EROTIC [illegible] v. Artisti Tel. 831.374	I pecca[illegible] di una [illegible] di J. J. Balcazar, con [illegible] Zanchi, Maria Rey, Mireya Ross, Tony Marogno, [illegible] Martin (Italia - Colori) — Ennesima variazione erotica dentro le mura [illegible] un convento. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	[illegible] non recensita [illegible] L. 2500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	Un marito per Tillie di Martin Ritt, con Walter Matthau e Carol Burnett (Usa - Colori) — Un brillante notissimo caratterista e una simpatica divertente attrice in una vicenda di piacevole attrattiva. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Fantasmi, di Don Coscarelli, con [illegible] Baldwin, Bill Thornbury, Reggie Bannister, Kathy Lester (Usa - Colori) — In [illegible] cimitero e in una terrificante villa accadono le cose più strane e allucinanti. Incubo o realtà? [illegible]: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Horror	Critica ●● Pubblico OOOO [illegible] L. 2500
CAPITOL v. S. [illegible] 24 Tel. 540.605	Profezia, di John Frankenheimer, con Talia Shire, Robert Foxworth, Armand Assante, Richard Dysart (Usa - Colori) — E' un essere vi[illegible]te. Non ti muovere, non respirare. Non c'è scampo. Ti troverà. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror	OGGI LA PRIMA Ingresso [illegible]
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	I giorni cantati, di P. Pietrangeli, con R. Benigni, F. Bianchi, I. Della Mea, F. Guccini, G. Marini, [illegible]. Melato (Italia - Colori) — Dal regista di «Porci con le ali» il film presentato all'ultima mostra di Venezia. Orario: 15,40; 18; 20,10; 22,30. Viet. 14. ★ C[illegible] drammatica	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Deep throat versione e[illegible], di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, [illegible]tte da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità [illegible] possibili cure. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Capitan Rogers [illegible] 25° secolo, [illegible] Daniel Haller, con Gil Gerard, Pamela Hensley, Henry Silva (Usa - Colori) — Fra robot, astronavi e galassie, le strepitose avventure di un coraggioso e lesto astronauta. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Fantascienza	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	Zombi 2, di Lucio Fulci, con [illegible] Mc Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Abominevoli e affamati morti viventi, divorano chiunque capiti su una ridente ma [illegible]osa isola dei Caraibi. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Vietato 18. ★ Horror	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, [illegible]y Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop». L'assassino sarà rivelato [illegible] stessa vittima. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,35; ★ [illegible]	RIEDIZIONE (1972) Ingresso [illegible]
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. [illegible]	[illegible] il tempo, di [illegible] Refele, [illegible] Flavio Bucci, [illegible] Casini (Italia - Colori) — Il film è tratto dall'omonimo best seller di Lidia Ravera, l'autrice — tra l'altro — di «Porci con le ali». Ora[illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.52	Tiro incrociato, [illegible] Stuart Rosenberg, con Charles Bronson, Jill Ireland, Rod Steiger (Usa - Colori) — Bionda [illegible] di un boss de[illegible] mala ripara [illegible] Svizzera. Il suo ex la vuole morta, l'FBI la preferisce viva. Orario: 15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	PRIMA [illegible] Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Profondo rosso, di Dario Argento, [illegible] David Hemmings, Daria Nicolodi, Glauco Mauri (Italia - Colori) — [illegible]ia infantile fa [illegible] sottofondo all'[illegible] del pericoloso assassino che si aggira in una villa [illegible] Liberty. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Vietato 14. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 2500
LUX [illegible]. [illegible]. Federico Tel. 541.283	Labirinto, di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Angie Dickinson, Laurent Malet, Chris Wiggins (Usa - Colori) — Uomo cerca da solo [illegible] giustizia contro i [illegible] torti subiti. Orario: 14,50; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico OOOO [illegible] L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 650.54.70	[illegible] story, [illegible] Nauroy, con Valerie Boisgel, Yan Brian, Richard Darbois, Gilbert Labol (Francia - Colori) — Vicende scabrose e avventure erotiche a profusione, per questa «storia dell'erotismo». Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 18,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Il mondo di Cristina, di Hooppauer, [illegible] Alice Arno, Astrid Frank, Monica Mark (Usa - Colori) — Christina, ragazza dalla movimentata [illegible]ntale ed erotica, racconta le sue audaci avventure. Viet. 18. Orario: [illegible]; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non [illegible] [illegible] L. 2000
[illegible] v. Pomba 7 Tel. 518.850	I contrabbandieri di Santa Lucia, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Antonio Sabato, Gianni Garko, Lorraine de Selle (Italia - Colori) — Il re della sceneggiata napoletana si scatena in un crescendo [illegible] inseguimenti e sparatorie. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale [illegible] Tel. [illegible]	Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, [illegible]. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire [illegible] noia quotidiana. Non vietato. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ★ Commedia	[illegible] (1975) [illegible]
PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.851	Deep throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laura [illegible] (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette da una [illegible] malformazione sessuale, ne individuano con [illegible] le possibili cure. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Vietato 18. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre tel. 531.400	Hair, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo, Annie Golden (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta [illegible] partenza per il Vietnam che trova solidarietà in [illegible] di capelloni. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Musical drammatico	Critica [illegible]●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
ROMANO galleria Subalpina Tel. 510.145	Un dramma borghese, di Florestano Vancini, con Franco Nero, Lara Wendel, Dalila Di Lazzaro (Italia - Colori) — Un padre turbato dalla figlia adolescente che rivede dopo anni. (Presentato alla Mostra di Venezia). Orario: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
[illegible] v. Acqui 2 tel. 830.521	L'uomo che [illegible] donne, di François Truffaut, con Charles Denner, Nelly Bogeaud, Leslie Caron (Francia - Colori) — Tecnico [illegible] esperto in meteorologia è anche un fervido estimatore delle gambe femminili. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] vietato. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.355	Hardcore, disposta [illegible] piac[illegible], di Ja[illegible] Kenelm Clarke, [illegible] Fiona Richmond, Anthony Steel (Usa - Colori) — Avventure super erotiche di una donna estremamente passionale e disposta sessualmente. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22.30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	I guerrieri della notte, di Walt[illegible] Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkelbourg (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo [illegible] città. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	[illegible] pornoninfomane, di Jean Levitte, [illegible] Monique Vita, J. M. Dhermay, Anne Libert (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una giovane e bella donna afflitta da mania del sesso. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	...Unico indizio, un anello di fumo, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette (G.B.-Canada - Colori) — Killer ricerca [illegible] moglie svanita nel nulla, scopre sconvolgenti segreti a [illegible] riguardanti. Viet. 14. Orario: 20; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. [illegible]	[illegible] selvaggi, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso otto episodi la smitizzazione del «maschio» e la corrispondente emancipazione della donna. Viet. 14. Orario: 20; 22,30. ★ Commedia a episodi	Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	California Suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, Maggie Smith (Oscar 1978), W. Matth[illegible] (Usa - Colori) — Nel lussuoso Beverly Hills Ho[illegible] di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, [illegible] alcune coppie. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
[illegible] v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Nude Odeon, con Doroty Flower, Mary Govert, Margaret Harrisson, Kevina Mulligam (Gran [illegible]tagna - Colori) — Parata [illegible] fanciulle con pochissimi capi d'abbigliamento. Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Sexy	[illegible] VISIONE [illegible] Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	Truck drivers, di Peter Carter, [illegible] Peter Fonda, Jerry Reed (Usa - Colori) — Drammatiche [illegible]ture di due camionisti «indipendenti» che non accettano [illegible] sottostare al racket dei trasporti. [illegible] viet. Orario: 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1500
[illegible] v. Montebello [illegible] Tel. 876.061	La [illegible] e il diabolico ispettore Clouseau (Usa - Colori) — L'ingenuo poliziotto, per [illegible] seconda volta nel cinema d'animazione, e la sua acerrima nemica in [illegible] serie di divertenti vicende. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Disegno [illegible]	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1500
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	CHIUSO PER FERIE	
PUNTODUE d'Essai v. [illegible] Tel. 545.245	Fuga di mezzanotte, [illegible] Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico [illegible] droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
SEXY MOVIE [illegible] c. Belgio 53 Tel. 874.171	PROSSIMA [illegible]	
[illegible] [illegible]. Cibrario 16 Tel. 487.051	Norma Rae, di Martin Ritt, con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges (Usa - C[illegible]) — Storia di una donna divisa fra un marito fanciullone e la battaglia per la fondazione del sindacato in [illegible] fabbrica del depresso Sud. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20.30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 8, p. Nizza, tel. 651,284)
Il giocattolo. Nino Manfredi. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
[illegible] l'invincibile. Non viet. Or.: 16,30; 18,45; 20,40; 22,30. ★ Disegni animati.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874,171)
Squadra antigangster. T. Milian. ★ Poliziesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697,068)
Truck Drivers. [illegible]. Fonda, J. Reed. ★ Drammatico

[illegible] (corso Moncalieri 241, [illegible]. 690.467)
[illegible] 20 maratona gialla: Bersaglio di notte, di APenn; E' una sporca faccenda tenente Parker, di J. Sturges; La calda notte dell'ispettore [illegible], [illegible] N. Jewison; A muso duro, di R. Fleischer; L'agente speciale Mackintosh, di J. Huston. ★ Gialli

FARO (via Po 30, [illegible] 832.214)
I vichinghi. K. Douglas, T. Curtis. Non viet. Or.: 15, 16.50, 18,40, 20,35, 22,30. ★ Colossal storico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
[illegible] è fermato a Eboli. G. M. Volonté, L. Massari, I. Papas [illegible] più premiato dell'anno). ★ Drammatico

GIANDUJA: riapertura 22 settembre.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Sgarro [illegible]. Non viet. ★ Drammatico

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, [illegible]. 215.613)
La recita, di T. Anghelopulos. Segnalato F.A.C. Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 20,45. Il film ha la [illegible] di 4 ore. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.048)
«La bolla del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle [illegible] continuate. [illegible] love - B[illegible] Ingresso soci. ★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68)
Nuova gerenza. Prossima riapertura.

[illegible]OVIE CLUB (v. [illegible] 8, tel. 544,077)
La terza mano, di Pete Walker. Viet. 18. Ore 20,30, 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.495)
La contessa, la contessina, [illegible] cameriera. C. Avrel. V. 18. ★ Erotico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Pornoestasi. Colori. Vietato 18. ★ Erotico

VITT. VENETO (P. Vitt. Veneto 5, tel. 871,642)
[illegible] caldo corpo [illegible] femmina (Doppia luce rossa). Viet. 18. Ap. 14,30. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587,715)
[illegible] occhi [illegible] Laura [illegible]. ★ Drammatico

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Animal [illegible], di J. Landis con V. Bloom, D. Sutherland. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Battaglie nella Galassia. Ap. 20,15. ★ Fantascienza

VINZAGLIO (corso [illegible]. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la serie grandi gialli: Suspiria, di Dario Argento con Joan Bennet, Miguel [illegible]. V. 14 (a grande richiesta). 20,20; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Pari e dispari. B. Spencer, T. Hill. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Visite a domicilio. [illegible]. Non viet. ★ Commedia

[illegible] FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Amarcord. Ult. [illegible] 22. ★ [illegible]

DIVINA PROV[illegible]
domani: Uomo ragno. ★ Fantascienza

NUOVO ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
La carica dei 101, di Walt Disney (in suono quadrifonico). Tech. Ap. 16. ★ Cartoni animati

ZETA d'Essai (v. Cibrario [illegible] tel. 772.907)
L'ingorgo, di L. Comencini con A. Sordi, M. Mastroianni, Miou-Miou. Ore 20,10; 22,30. ★ Drammatico

[illegible] S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487,765)
Cielo di piombo ispettore Callaghan. ★ Poliziesco

MADONNA [illegible] - LUCENTO

AMBRA (v. [illegible] 77, tel. 297.197)
Il prezzo del potere. G. Gemma. V. Johnson. ★ Drammatico

JOLLY (doppia luce rossa) (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Sullo [illegible]rmo: Emanuelle e le pornonotti nel mondo. Sul palcoscenico ore 22,15: Lily love. ★ Erotico

LUCE * (str. Lucento 3, tel. 731.615)
Solo per oggi 3 horror film: L'ultima preda del vampiro - Il mostro di sangue - D[illegible] il vampiro. Domani: [illegible] torna tra i monti. ★ Horror

LUINI * (v. Luini 90, tel. 290.338)
Domani: Terremoto 10° grado - Abissi. ★ Catastrofico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible] (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Taverna Paradiso. Non viet. ★ Drammatico

[illegible]RI * (c. G. C[illegible] 80, tel. 284.134)
Geppo il folle. ★ Commedia

MAIOR (largo G. Cesare 105, [illegible]. 287,974)
Piaceri erotici di una signora bene. Viet. 18. ★ Erotico

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.887)
Nell'anno del Signore, di L. Magni, N. [illegible], 20; 22. ★ [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - [illegible] PO

ERIDANO d'Essai (corso [illegible] 106, [illegible]. 832.088)
I ragazzi venuti dal Brasile, [illegible] F. J. Schaffner [illegible] G. Peck, L. Olivier. 20,15; 22,30. ★ Drammatico

[illegible] NIZZA - [illegible]

[illegible] d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.553)
L'amour violé, [illegible] Yannich [illegible]. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Altrimenti ci arrabbiamo. B. Spencer, T. Hill. Ap. ore 18. ★ Avventuroso

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Indians. Ore 21. ★ Western

SPEZIA (v. [illegible] 170, tel. 693.617)
Indios. Non viet. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

[illegible] 28 [illegible] XXV Festival dell'Operetta.
[illegible] (Chiomonte 3 - Tel. 331.784): «Trittico '79». La Cooperativa della Svolta [illegible]ta: «The Theatrical [illegible] in «Stranger in a Strange Land» alle [illegible] 21.
[illegible]A: «Settembre al cinema». [illegible] maratona.
ERBA: [illegible] di teatro piemontese con Farassino, Scaglione e [illegible]. [illegible] lunedì c. Moncalieri 241. Tel. 690.467 [illegible] 15-19 feriali.
[illegible] Centro formazione teatrale. Corsi annuali e seminari di mimo e danza moderna. Iscrizioni feriali 16-19.
NUOVO: Centro di perfezionamento della danza. Iscrizioni dal 10/9.
[illegible] Seminari di danza moderna per principianti e professionisti. Iscrizioni [illegible] 17-9 - Tel. 655.552 [illegible] 16-19 feriali.
[illegible] riapertura il 22/9.

IPPODROMI DI [illegible]O: oggi ore 15 Corsa al galoppo - Premio Valle Sauglio: L. 4.800.000 - Parco giochi per bambini.

RITROVI

[illegible] (Str. Cavoretto 2) [illegible].
[illegible]: ore 21 Danilo.
BELLE ARTI: 15,30 ore liete con Nino Gallo; ore 21 [illegible] il liscio; giovedì Claudio Casadei.
CASTELLINO: ore 21 [illegible].
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET: 21 Victor Solaris.
DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 71.
EDEN: [illegible] 21 Gil Avenida.
GARDEN: 21 [illegible] Edizione.
LA PERLA: ore 21 danze.
MASSAUA: ore 21 [illegible] Maggiore.
[illegible] 21 Rommy.
ODEON: (ex [illegible] Gay) 16-21 danze.

INDIE-PIANO [illegible] (Verdi 10 - T. 537.340): [illegible] piano [illegible]. Palumbo.
[illegible] BAR (C. B[illegible] 3, t. 532.492) Bernard Thomas e Christine.

LE PARADIS DISCOTECA (S. Massimo 14).
[illegible] DISCOTECA (Moncalieri 65).
STUDIO 54 - DISCOTECA CLUB (v. Pastrengo 120 - Moncalieri): 15,30; 21,30.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Eutanasia di un amore.
AVIGLIANA
Corso: Furto contro furto.
BEINASCO
Italia: Concorde Affaire '79.
BORGAR[illegible]
Royal: Le 7 città di Atlantide.
[illegible]
[illegible] Grease.
Italia: [illegible] poliziotto [illegible].
CARIGNANO
Peter: [illegible] selvaggi.
CARMAGNOLA
Elios: Il serpente.
Lux: [illegible] veneziano.
Margherita: Il re degli zingari.
Splendor: Peccato veniale.
CASTIGLIONE
Florida: Avventure erotiche ragazze squillo.
CHIVASSO
Cinecittà: Donne in amore.
Moderno: Pari e dispari.
Politeama: Avalanche express.

CIRIE'
Catalano: Il re degli zingari.
Italia: D[illegible] [illegible] il vizietto [illegible] l'hai?
Nuovo: Unico indizio [illegible] anello di fumo.
GASSINO
Italia: Happy-Days, la [illegible] dei fiori di pesco.
LANZO
Catalano: Piccole donne.
LEINI'
[illegible]: Torino centrale del vizio.
MONCALIERI
Italia: I vichinghi.
ORBASSANO
Moderno: [illegible] tipo straordinario.
PINEROLO
Hollywood: Avalanche Express.

Nuovo: Le 7 città di Atlantide.
Primavera: La battaglia di Alamo.
[illegible] Mi scappa la pipì, [illegible].
RIVAROLO
Cristallo: L'insegnante [illegible] a [illegible].
SETTIMO
Beccaria: S[illegible]an.
Moderno: Peter Pan.
Garibaldi: Sessomania.
GIAVENO
S. L[illegible] Easy rider (Libertà e paura).
SUSA
[illegible]o: California 436.
Civico: Vampyr.
TROFARELLO
Davide: Emanuelle e Lolita.
VALPE[illegible]
Ambra: Barracuda.
VENARIA
Dante: Happy Days [illegible] banda dei fiori di pesco.
Supercinema: Squadra antigangsters.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Una strada [illegible] amore.
Ambra: Pari e dispari.
Comunale: I giorni [illegible].
Corso: Buon compleanno Topolino.
Cristallo: Exibitio, strip.
Galleria: I soldi degli altri.
Moderno: I guerrieri [illegible] notte.
[illegible]
Ariston: Amici miei.
Cristallo: Il gatto e il canarino.
[illegible] Furto contro furto.
Italia: chiuso.
CASALE MONFERRATO
[illegible] Buon compleanno Topolino.
[illegible] La porno amante.
Politeama: La liceale seduce i professori.
Vittoria: Il padrino.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Frankenstein junior.
CASTELCERIOLO
Macallè: Alambrista.
FELIZZANO
Comunale: chiuso.
[illegible]
Il Forte: Barry Lyndon.
NOVI LIGURE
[illegible] I [illegible] dell'operazione drago.
Iris: Il padrino.
Italia: Tiro incrociato.
Moderno: Animal house.
OVADA
Lux: Il laureato.
[illegible] Champagne per due dopo il funerale.
[illegible] Fury.
[illegible] SALVATORE M.TO
Comunale: spettacolo teatrale.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Lara: Preparate i fazzoletti.
TORTONA
Moderno: Peter Pan.
Sociale: Il segreto [illegible] Agatha Christie.
Verdi: Caravan.
[illegible]
Nuovo Italia: Gegè bellavita.
Teatro: L'inferno sommerso.
[illegible] chiuso.
[illegible]
Arlecchino: Ciao amici miei.
Galvani: Avalanche express.
[illegible]: La poliziotta della squadra buoncostume.
[illegible]le: Uno sparo nel buio.

ASTI

Lux: Immagini in un [illegible].
Politeama: Amici miei.
[illegible] Capitan Roger.
[illegible]r: Blue porno college.
Teatro: Frankenstein junior.
Vittoria: Una strada un amore.
CANELLI
Balbo: California Suite.
Regno d'Oro: [illegible] uomo in ginocchio.
[illegible]
Nuovo: Alice nel paese delle porno meraviglie.
NIZZA
Aurora: Cugine mie.
Lux: Continuavano [illegible] chiamarlo Trinità.
Sociale: Patrik.
Verdi: Nero veneziano.
SAN DAMIANO
Lux: Il Paradiso può attendere.
Splendor: La maledizione [illegible] Damien.
[illegible] Arrivano i Mc.Gregor.

[illegible]

Corso: Fantasmi.
Fiamma: Tiro incrociato.
Italia: Eccessi porno.
[illegible] L'uomo ragno colpisce ancora.
[illegible]
Corino: Un uomo in ginocchio.
Eden: Mazinga contro gli ufo robot.
BEINETTE
[illegible] Tutti possono arricchire tranne i poveri.
BENE VAGIENNA
[illegible] La vendetta della pantera [illegible].
BORGO S. [illegible]
[illegible] Primo amore.
BOVES
Nuovo: Piccoli omicidi.
[illegible]
Impero: Il commissario Verrazzano.
[illegible] Preparate i fazzoletti.
[illegible] Dramma borghese.
[illegible]
Nuovo: Un dollaro d'onore.
CAVALLERMAGGIORE
[illegible] Giorgio: Il poliziotto della brigata criminale.
CENTALLO
Alessandra: Quel maledetto treno blindato.

[illegible]
Doria: Il [illegible] Matecumbe.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
[illegible]
Iris: Sinfonia d'autunno.
FOSSANO
Astra: I ragazzi venuti dal Brasile.
Iride: Assassinio sul Nilo.
MONDOVI'
Corso: Capricorn [illegible].
[illegible]a: La poliziotta [illegible] carriera.
MONESIGLIO
Italia: Gli [illegible] sterminio.
PIASCO
La Rosa: Innocenza erotica.
RACCONIGI
Sociale: Eutanasia di un amore.

NOVARA

Astra: Sex emotion.
Coccia: Un americano a Parigi.
Eldorado: L'ultima onda.
Excelsior: Filo da torcere.
Faraggiana: Il poliziotto della squadra Buon Costume.
Vittoria: La misteriosa Pantera Rosa.
S. Cuore: Ashanti.
ARONA
San [illegible]o: Soldato [illegible] ventura.
[illegible] Amici miei.
Moderno: Frankenstein junior.
Lux: Caro papà.
[illegible]
Moderno: La vendetta della Pantera [illegible].
Nuovo: La collegiale [illegible].
CANNOBIO
Odeon: Due pezzi di pane.
Diana: Collo d'acciaio.
[illegible]
Corso: Zombi 2
Catena: Affaire Concorde '79.
GALLIATE
Smeraldo: Bruce Lee il dominatore.
GHEMME
Italia: Caro papà
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: La stangata.
OLEGGIO
[illegible]: Alta tensione.
Moderno: L'amico sconosciuto.
OMEGNA
Sociale: Il giocattolo.
STRESA
Italia: Superman
[illegible]
Apollo: Un uomo in ginocchio.
Ariston: Tra donne immorali?
Vip: I guerrieri [illegible] notte.
Sociale (Intra): Il padrino.
[illegible] **(Pallanza):** La liceale seduce i professori.
ROMAGNANO [illegible]
Casa del Popolo: Il tiger man.
VIGEVANO
Astoria: L'inferno sommerso.

VERCELLI

Astra: Dalla Cina con [illegible]
Civico: Il mondo porno di [illegible] sorelle.
Nuova Italia: Preparate i fazzoletti.
Principe: La soldatessa alla [illegible] militare.
Verdi: I guerrieri [illegible].
Viotti: Uno strano tipo.
[illegible] D'ALE
[illegible]: Comportamento [illegible] della studentessa.
CRESCENTINO
Moderno: Chiuso per ferie.
[illegible]
Italia: Che dottoressa, ragazzi!
Lux: Chiuso [illegible] ferie.
[illegible]
Comunale: Il deserto.
SAN [illegible]
[illegible] Saxophone.
SANTHIA'
Ideal: Il re degli zingari.
Splendor: Un poliziotto scomodo.
TRINO
Astor: Da Corleone a Brooklyn.
Moderno: Ecco noi per esempio.
TRONZANO
Lux: Verso il [illegible].

BIELLA

APOLLO: Psicologia del sesso.
Impero: Attenti a quei due... ancora insieme.
Marconi: La grande avventura.
Mazzini: Il maratoneta.
[illegible]: Rock'n roll [illegible] and white: uno strano tipo.
Sociale: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
VARALLO
Civico: Continuavano a chiamarlo Trinità.

GENOVA

[illegible]or: Obiettivo Brass.
[illegible] Il padrino di Chinatown.
Astor: I giorni cantati.
Augustus: Avalanche Express.
Gioiello: Le pornomogli.
[illegible] Fantasmi.
Lux: L'ultima onda.
Nuovo Palazzo: Sono timido... [illegible] lei mi cura.
Odeon: Buon compleanno Topolino.
Olimpia: Poliziotto o canaglia.
Orfeo: I guerrieri della notte.
Plaza: Sono timido... [illegible] lei [illegible] cura.
[illegible] Dimenticare Venezia.

SAVONA

Diana: Avalanche Express.
[illegible]: Mariti.
Ars: I guerrieri della notte.
[illegible] Labirinto.
Olimpia: Buon compleanno Topolino.
Jolly: Porno delirio.
Lux: Seimila chilometri di paura.
[illegible]: Battaglie nella Galassia.
Filmstudio: Un italiano in America.
ALASSIO
Colombo: Cassandra Crossing.
Capitol: Animal [illegible].
[illegible] L'insegnante [illegible] tutta la classe.
[illegible] **Rouge:** Hair.
ALBENGA
Astor: Nel mirino del giaguaro.
[illegible]: Attenti a quei due.
Cristallo: L'ultima onda.
ALBISSOLA [illegible]
[illegible]a: Vecchia America.
Doria [illegible]: Sexy Simphony.
ALBISSOLA [illegible]
Marconi: Continuavano a chiamarlo Trinità.
[illegible]
[illegible] Oliver Story.
BORGIO [illegible]
Astra: Il [illegible] nero.
FINALE LIGURE
Vittoria: Furto contro furto.
[illegible] Continuavano a chiamarlo Trinità.
[illegible] **Arena:** 2001 Odissea [illegible] spazio.
Ondina: Obiettivo Brass.
LAIGUEGLIA
Corallo: nuovo programma.
LOANO
[illegible]a: Animal House.
Loanese: Frankenstein Junior.
[illegible] Concorde affaire.
SPOTORNO
Ariston: Amori miei.
Astra: Due piedi superpiatti.
VARAZZE
Teiro: Attenti a quei [illegible] ancora insieme.
Teiro estivo: 5000 km di paura.
Verdi: Peter Pan.

[illegible]

Ambra: Driver l'imprendibile.
Cavour: Travolto dagli affetti familiari.
Centrale: Prova d'orchestra.
Dante: Killer Fish agguato sul fondo.
Imperia: La misteriosa pantera rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
Rossini: La poliziotta della squadra del buon costume.
[illegible]NO MARINA
Dianese: Mazinga contro Goldrake.
Pergola: Tornando a casa.
BORDIGHERA
Olimpia: Mariti.
Zeni: Fermate l'Orient Express.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Nel mirino del giaguaro.
[illegible]: Le 7 città di Atlantide.
[illegible] LIGURE
Corallo: Quattro donne disposte a tutto.
[illegible]
Ariston Teatro: Hair.
[illegible] L'oro [illegible] MacKenna.
[illegible] I soldi degli altri.
Mignon: L'anello matrimoniale.
Centrale: Guerrieri della notte.
Orfeo: Tom e Jerry sul sentiero di guerra.
Lux: Suor omicidi.
[illegible] L'ultima onda.
Supercinema: Capitan Roger nel XXV [illegible].
VENTIMIGLIA
Europa: [illegible] Venezia.
Impero: Il commissario di ferro.
RAPALLO
[illegible] Tiro incrociato.
Augustus: Salv[illegible] il «Gray [illegible]y».
RECCO
[illegible] Il cacciatore.
[illegible] L.
Centrale: Squadra antigangsters.
Lux: La guerra dei robot.
Mignon: Caravan.

CONCERTO — «Settembre musica» alle Cupole

La Spagna di Ravel

Alle Cupole di via Artom, una specie di palasport in miniatura, l'acustica non [illegible] male, un concerto sinfonico vi fa quindi [illegible] discreta figura e riesce [illegible] attrarre un numero di persone probabilmente superiore a quello raccolto da una partita di basket.

Dell'affluenza di pubblico inusitata ai concerti del Settembre-Musica si è già scritto molto, si è anche osservato che si tratta di un pubblico diverso da quello delle sale dei concerti ma le ragioni [illegible] questa dilagante mania musicale restano complesse [illegible] soltanto un'indagine condotta con rilevamenti statistici, che prima o poi l'assessorato alla Cultura dovrebbe promuovere, sarebbe [illegible] grado di fornire risposte precise.

Un'ipotesi però si vorrebbe avanzarla subito ed [illegible] quella che il nuovo entusiasmo per la musica riferisce a un atteggiamento molto diffuso nella vita [illegible] oggi. La riscoperta del «privato» che caratterizza l'atteggiamento odierno trova nella musica un impulso formidabile, perché la musica [illegible] in primo luo[illegible] un appello all'interiorità, a rimeditarsi le proprie emozioni e le proprie scoperte. Dopo anni vissuti nel culto dell'esteriorità, delle utopie e delle ideologie, dopo essersi a lungo rivolti alle riverberazioni sociali di ogni fenomeno, ci si ritrova [illegible] un'ansia di raccoglimento sulla quale la musica pone un'ipoteca vittoriosa. Così si spiegano le folle intente ad ascoltare una difficile partitura di Haendel, un austero capolavoro del Carissimi e ieri sera una serie di deliziosi paesaggi sinfonici.

Diretta dal maestro Hubert Soudant l'orchestra della [illegible] ha esordito [illegible] la *Rapsodie espagnole* di Ravel rivelando tutta la differenza che passa tra l'immagine cartolinesca del folclore e una meditazione stilizzata sul folclore. E' noto infatti che in musica [illegible] destino della Spagna [illegible] stato quello di essere affidato ai compositori francesi, da Bizet [illegible] Debussy a Ravel dai quali lo stesso Manuel De Falla candidamente confessava di avere imparato l'immagine musicale del suo paese.

Dopo la garbata *Pavane* di Fauré seguiva *La mer* di Debussy. Nella superba partitura del maestro francese qualcuno troverà forse dei momenti descrittivi suggeriti dalle didascalie delle tre parti: *«Dall'alba a mezzogiorno sul mare»*, *«Gioco delle onde»* [illegible] *«Dialogo del vento e del mare»*, ma [illegible] tratta di accenti fugaci ancorché seducenti. [illegible] vero [illegible] di questa musica scorre molto più in profondità ed è quello del mistero dell'istante che nella suprema mutevolezza dell'orizzonte marino trova la sua raffigurazione più appropriata.

[illegible] mare nella vita e nell'opera di Debussy è una presenza infinita che invade ogni anfratto [illegible] quella presenza che ossessionava il fanciullo sulla spiaggia di Cannes e l'uomo maturo arroccato in un'isola sull'Atlantico celebra in questo poema sinfonico un inno in cui la verità fisica s'intreccia alla profondità filosofica.

Guidata dal maestro Soudant con molta precisione l'orchestra ha fornito una buona esecuzione del capolavoro debussyano ed ha affrontato di slancio nel finale il gustoso *Capriccio spagnolo* di Rimskij-Korsakov raccogliendo il lungo applauso dell'attentissimo pubblico.

Enzo Restagno

FILM

L'ira di Ventura

LABIRINTO («L'homme [illegible] colère») [illegible] Pinoteau, con Lino Ventura, Angie Dickinson, Laurent Malet — Drammatico a colori, Francia-Canada 1979 (Cinema Lux).

L'«uomo in collera» del titolo francese è l'ex pilota d'aerei Romain interpretato da Lino Ventura; basta guardargli la faccia aggrondata, che rughe profondamente segnate rendono più drammaticamente espressiva, per capire che dolore e rabbia travagliano l'uomo. Al quale dieci anni prima [illegible] morta la giovane moglie in un incendio di boschi e ora è chiamato [illegible] riconoscre, nel cadavere d'un giovane, quello del proprio figlio Julien, di vent'anni.

Un occhiata al morto basta a stabilire che esso [illegible] Julien, [illegible] un ragazzo rimasto ucciso [illegible] indosso i documenti d'identificazione di un altro. Nel cuore del padre, s'accende la speranza che il proprio figlio sia vivo, coinvolto in chissà quale perigliosa avventura: perciò si cambia in investigatore; attraverso contatti vari, induzioni e deduzioni, riesce [illegible] stabilire l'itinerario percorso da Julien, [illegible] a ritrovarlo coinvolto in un intrigo di trasferimenti clandestini dal Canada agli Stati Uniti. Senza entrare in particolari, diremo che il film, così drammaticamente teso nell'ultima parte, non ha epilogo funesto.

La profonda umanità e la [illegible] di malinconia che sempre hanno caratterizzato la recitazione del parmigiano emigrato Lino Ventura, stavolta sono integrate da una collera, come s'è detto, che nei momenti tesi sfiora la disperazione. La vicenda, pur talvolta lenta e un po' opaca, non è priva di fasi altamente emotive e la corretta regia artigianale di Pinoteau le conferisce giusto vigore. Per il mercato americano [illegible] presenza d'una star del ci[illegible] hollywoodiano [illegible] della tv come Angie Dickinson (è stata la poliziotta d'un recente serial visto anche sui nostri teleschermi) risulta un buon richiamo.

[illegible] vald.

FUORI CASA

Teatro a Chivasso — Alle 21, nel cortile del Municipio, la Compagnia sperimentale drammatica diretta da Beppe [illegible] Ulla Bergamasco e il Laboratorio teatrale di Chivasso presentano *Le jeu [illegible] feuillée*, testo provenzale [illegible] 1260 del chierico Adam de la Halle, tradotto e messo in scena per la prima volta in lingua italiana.

[illegible] musica — Alle 16,30, nella chiesa dei Santissimi Martiri (via Garibaldi 25), Collegium Vocale Köln, con Michaela Krämer e Gaby Ortmann-Rodens, soprani; Wolfgang Fromme, controtenore; Helmut Clemens, tenore; Hans Alderich Billig, basso. Eseguiranno brani [illegible] Monteverdi, Ardadelt, De Wert, Willaert, Venosa, Morley, Bennet, Gibbons, W[illegible]elkes.

Alle [illegible] 21, nella chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5), Orchestra filarmonica nazionale unghe[illegible] Coro Kodaly di Debrecen; Grygory Gulyas, maestro del coro; Geza Obertrank, direttore; Gabriella Ravazzi, soprano; Eva Andor, soprano; Zsuzsa Nemeth, contralto; Sandor Bardi, tenore; Elio Battaglia, baritono; Kolos Kovats, basso. Verrà eseguito: Nono, Canto sospeso; Schönberg, Un sopravvissuto di Varsavia; Kodaly, Te Deum.

Teatro Araldo — Alle 21 secondo spettacolo della rassegna «Trittico '79». E' in programma «Stranger in a strange land», allestimento [illegible] Theatrical Outfit [illegible] Atlanta.

[illegible] — [illegible] Parco Ruffini alle 21 presentazione del film «I giorni cantati», con la partecipazione dell'autore Paolo Pietrangeli.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] «LA SERRA» (Ivrea - c.so Botta 30): Mostra dei disegni di «Karl Arnold» a [illegible] la Cultura della Provincia [illegible] Torino. Orario: 9-12,30; [illegible].
GALLERIA ADRIANO VILLATA - Cerrina Monf. (Al) tel. 0142 - 943.304. Personale di Antonio Corpora.
[illegible] DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): [illegible] 10-12; 15-18.
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE (v. S. Teresa 5): Dall'11/9.

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM

Lunedì — Alle 20,40 sulla rete uno, per il ciclo di film «*Sette registi, gli attori e (affettuosamente) la Francia*», è il turno di François Truffaut. Del regista viene presentato *Effetto notte*, film sul cinema interpretato da Jean-Pierre Léaud, Jacqueline Bisset, Valentina Cortese, Alexandra Stewart, Jean-Pierre Aumont e Truffaut stesso. Sulla Svizzera, per la «*Retrospettiva del cinema italiano*», ■ alle 21,45 *Il cappello da prete* di F. M. Poggioli con Roldano Lupi, Lida Barova e Luigi Almirante. A Montecarlo alle 21 il western *Trenta Winchester per ■ Diablo* di Frank G. Carrol con Karl Mohner, Topsy Collins e John Heston.

Martedì — Prosegue sulla rete due alle 21,30 il ciclo «*E adesso musica!*», per il quale viene messo in onda *Sette spose per sette fratelli*, musical di Stanley Donen, interpretato da Howard Keel, Jeff Richards, Jane Powell, Julie Newmeyer ■ Ross Tamblyn. A Montecarlo alle 21 *Chiamate Nord 777* di Henry Hathaway con James Stewart, Richard Conte, ■ Lee J. Cobb.

Mercoledì — Jean-Pierre Gallo è il regista di *Le avventure di Philippe Rouvel sulle strade di Francia*, con Sylvain Joubert ■ Claude Brosset sulla Svizzera alle 22,45. Capodistria ha in programma *Le teste calde* di Willie Rozier con Lang Jeffries, Estella Balin e Philippe Clay, alle 21,30, e Montecarlo *Capocabana palace* alle 21 di Steno con Walter Chiari, Franco Fabrizi ■ Paolo Ferrari, ■ alle 22,35 *I giorni della violenza* di Al Bradley con Beba Loncar e Luigi Vannucchi.

Giovedì — *Furore* di John Ford, tratto da Steinbeck ■ interpretato da Henry Fonda, Jane Darwell ■ John Carradine è la prelibatezza della settimana, in onda sulla Svizzera alle 21,45. Capodistria trasmette alle 21,30 *Il mio corpo ti scalderà* di Howard Hughes con Jack Beutel, Thomas Mitchell, Walter Huston ■ Jane Russell, Montecarlo alle 21 *Parigi o cara* di Vittorio Caprioli con Franca Valeri e lo stesso Caprioli.

Venerdì — Alle 21,30 a Capodistria va in onda *Un pomeriggio da pivello*, film jugoslavo di Marijan Arhanic con Rade Serbedzija, Mile Rupcic, Miso Kovac ■ Jasna Mihalinac. A Montecarlo *Le fragole hanno bisogno di pioggia*, di Larry Buchanan ■ Les Tremayne e Paul Bertoya, alle 22,45. In precedenza, alle 21, *Il gaucho* di Dino Risi ■ Vittorio Gassman e Amedeo Nazzari.

Sabato — Michael Caine, Jane Fonda, John Philip Law, Diana Carrol, Robert Hooks, Faye Dunaway ■ Burgess Meredith sono gli interpreti del film sul razzismo *E venne la notte* di Otto Preminger, alle 21,50 sulla rete due. In alternativa, le reti estere hanno in programma *I girasoli*, tardo film di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Ludmila Savelijeva e Galina Andreeva (Svizzera, ore 21,45). *Improvvisamente una sera... un amore* di Sergio Gobbi con Virna Lisi, Maurice Ronet ■ Juliet Mills (Capodistria, ore 21,30) e *La gente mormora* di Joseph L. Mankiewicz con Cary Grant ■ Jeanne Crain (Montecarlo, ore 21).

Ray Milland per «Colombo» (mercoledì), Jacqueline Bisset in «Effetto notte» (lunedì) ■ Jane Powell in «Sette spose per sette fratelli» (martedì)

GLI ALTRI PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

Finiscono gli sceneggiati continuano i telefilm

LUNEDI' — *Seconda ■ ultima puntata, sulla rete due alle 20,40, del breve sceneggiato islandese* ■ concerto dei pesci, *tratto ■ romanzo del Premio Nobel Halldor Laxness. Interpreti principali sono Jon Laxdal, Nikulas Thorvadsson, Arni Arnason, Thorstein Stephenson, Regina Thordardottir, Thora Borg, Robert Arnfinsson, Sigridur Bragadottir ■ Sigrun Hjalmtysdottir, diretti dal regista Rolf Hadrich. Al termine, la seconda parte dell'inchiesta* Scemi ■ cattivi, *che raccoglie, come annun■ il sottotitolo, «Documenti sulla condizione dei minorenni marginali», a cura di Gabriele Palmieri. L'attenzione della serata è rivolta alla condizione dei piccoli ricoverati presso l'Istituto ortofrenico di Bisceglie, in seguito ■ quanto è ■ nel corso di ■ recente ispezio■ giudiziaria che vi è stata condotta.*

MARTEDI' — *Si conclude sulla rete ■ alle 20,40 la serie poliziesca in quattro episodi* Il filo e il labirinto *di Biagio Proietti ■ Diana Crispo. L'ultimo episodio si intitola* L'armadio, *è diretto ■ Biagio Proietti ed è interpretato da Ivana Monti, Sandro Dori, Pino Colizzi, Sarah Di Napi, Michela Caruso, Marcello Mandò. Al termine, verso le 21,45; ■ in onda* Storia di ■ soldato *di Igor Strawinskij, nell'edizione apparecchiata dalla Compagnia Laboratorio di Camion diretta da Carlo Quartucci. Interpreti ■ Carla Tatò, Giampiero Fortebraccio, Marzio Margine e Silvia Obino, mentre l'orchestra e il coro sono diretti ■ Marcello Panni.*

MERCOLEDI' — *Orgia di telefilm prima ■ dopo cena, sulla rete ■ ■ sulla rete due. Nell'ordine:* Nevada *della serie* Hopalong Cassidy *con William Boyd, Jimmy Ellison ■ George Hayes sulla rete uno alle 19,20;* Una questione di soldi *della serie* Un ■ in casa *con Richard O'Sullivan, Paula Wilcox e Sally Thomsett sulla rete due alle 19,15;* Il pistolero, *della serie* Racconti della frontiera *con Kurt Russell, Tim Matheson e Andrew Stevens sulla rete ■ alle 20,40; ed infine* Il terzo proiettile *della serie* Colombo *con Peter Falk, Ray Milland ■ Bobo Dishy sulla rete due alle 20,40. Prosegue ad ora più avanzata (rete uno, 21,30) l'inchiesta* La seconda guerra mondiale, *che arriva così alla terza puntata, dal titolo* Ultrasecret.

GIOVEDI' — *Seconda ■ ultima puntata di* Valentina, *replica della libera rielaborazione ■ Vito Molinari dall'omonima commedia musicale di Marcello Marchesi ■ Vittorio Metz. Interpreti diretti ■ Vito Molinari medesimo, ■ Elisabetta Viviani, Leo Colonna, Armando Bandini,, Gianni Tonolli, Angelo Botti, Toni Ucci, Renzo Montagnani, Sergio Renda, Enzo Fisichella, Gloria Paul, Teo Teocoli, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu, Nico Balducci, Lucio Flauto, Marino Campanaro, Gianni Rubens ■ i ballerini campioni d'Europa di rock and roll. In alternativa, la rete due alle 20,40 mette in onda il telefilm* Una situazione complicata *della serie* In casa Lawrence, *con Sada Thompson, James Broderick e Gary Frank.*

VENERDI' — *Altro sceneggiato che giunge al termine: ■* La dama dei veleni, *la cui terza ■ ultima puntata viene trasmessa alle 20,40 dalla rete due. Tratto dal romanzo ■ John Dickson Carr* The bourning court, *■ diretto da Silverio Blasi ed interpretato da Ugo Pagliai, Corrado Gaipa, Susanna Martinkova, Warner Bentivegna, Angela Cardile, Paola Bacci, Luigi Basagaluppi, Alessandro Sperli, Enrico Lazzareschi, Evar Maran, Ettore Ribotta, Giorgio Bonora, Gabriella Giacobbe, Attilio Cucari, Annamaria Gherardi, Pietro Recanatesi, Giorgio Tasini e Sepp D'Amore. Sulla rete uno alla stessa ■ c'è invece* Era glaciale, *■ originale tedesco-norvegese tratto dal dram■ ■ Tankred Dorst per la rassegna internazionale* Teleclub.

SABATO — *Sulla rete uno alle 20,40 proseguono le puntate del varietà* La sberla, *retto come sempre da Gianni Magni, Gianfranco D'Angelo, Daliela Poggi, i Giancattivi, Formicola e Brambilla, El Pasador, Amii Stewart, le Ritchie Family ■ Leif Garret. Sulla rete due è previsto, sempre in prima serata, un programma tratto da testi di Augusto Novelli dal titolo* Firenze d'allora.

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

Il romanzo giallo diventa catastrofico
Dal «Grande caldo» a «Scalata all'inferno»

IL GRANDE CALDO, di William P. Mc Givern, I classici del giallo Mondadori n. 327, lire 1200.

Il telefono squillò alle otto di sera. — Pronto — disse l'agente di servizio —; qui parla Neely. — Ascoltò per qualche minuto, aggrottando la fronte, poi disse: — Va bene, manderemo qualcuno subito —. Afferrò [illegible] matita e disse ancora: — Datemi il vostro nome e indirizzo, per favore.

C'erano tre altri poliziotti in quell'enorme stanzone nudo: due giocavano a carte, seduti a un tavolo. Il terzo passeggiava avanti e indietro, con le mani incrociate dietro la schiena.

Una panca di legno correva lungo la parete e, seduti sulla panca, c'erano un secondino in uniforme e un negro. Il negro, giovane e ben piantato, indossava un abito da poco prezzo che gli stava terribilmente stretto.

I due giocatori interruppero la partita per ascoltare quel che diceva Neely al telefono. — C'era da aspettarsi una grana — disse uno di loro, un certo Carmody, e guardò verso la finestra. I vetri erano rigati da lunghe file di gocce parallele.

— Capitano sempre grane, in notti come questa — disse l'altro giocatore. Si chiamava Katz e aveva il volto duro da [illegible] pugile. Carmody invece era pallido, magro, cascante.

L'uomo che camminava avanti e indietro ghignò. — Sfortunatamente sono già occupato — disse accennando al negro — altrimenti sarei ben lieto di accompagnarvi [illegible] fare una bella passeggiata sotto la pioggia.

— Ma bravo, Burke — disse Carmody.

Il poliziotto chiamato Neely si volse e lanciò un'occhiata all'orologio elettrico appeso alla parete. — Quando sarà di ritorno Bannion? — domandò.

— Alle otto circa — disse Burke. — [illegible] telefonato dal diciannovesimo Distretto poco fa.

Neely batté nervosamente le dita sulla scrivania.

— Be', che succede? — chiese Burke.

— Era la moglie di Tom Deery. Dice che [illegible] è sparato.

— Mio Dio! — esclamò Carmody.

— Lavorava nell'ufficio del sovrintendente, vero? — domandò Burke.

— Certo — disse Katz. — Chissà perché [illegible] sarà ammazzato?

— Forse era stanco di pagare i conti — disse Carmody.

— Diavolo, questa non è una buona ragione.

— E allora non lo so — concluse Carmody, massaggiandosi il mento. — Io non ero il suo confidente.

Neely lanciò un'altra occhiata all'orologio. — Aspettiamo Bannion ancora per qualche minuto — disse. — Il tenente vorrà un rapporto coi fiocchi, [illegible] questo [illegible].

— Sempre rapporti coi fiocchi, per i poliziotti defunti — disse Burke, [illegible] ricominciò [illegible] passeggiare avanti e indietro. Carmody si accese [illegible] una sigaretta. Poi il silenzio fu rotto solo dal picchiettare della pioggia contro i vetri, [illegible] era [illegible] silenzio inquieto, pesante.

Tutti [illegible] quel che significa la morte di un poliziotto: uno striscione nero incollato sulla porta del commissariato, due [illegible] tre righe di commento sui giornali, le condoglianze del sindaco e del questore. Ma quando un poliziotto si spara, le [illegible] cambiano. La gente può dire che era nevrastenico, squilibrato, pazzo; comunque, un uomo poco adatto al compito di vegliare sulle vite [illegible] sui beni dei suoi concittadini. E può anche sospettare che ci sia sotto qualcosa di losco, qualcosa che può minare la reputazione dell'intero corpo di polizia.

— Era un ragazzo in gamba — disse Burke lentamente. — Un bravo ragazzo.

— Questo [illegible] quanto ho sempre sentito dire — commentò Carmody, e aggiunse: — Come mai la moglie ha telefonato proprio qui?

— Be', era la moglie di un poliziotto, e conosceva la procedura. Ha chiamato prima la Centrale e poi noi. Sa che ci occupiamo anche di suicidi. Mi aspetto gli ordini della Centrale da [illegible] momento all'altro.

Infatti, ecco che il grosso microfono cominciò a tossicchiare, poi la voce metallica dell'annunciatore disse: — Nove Otto, Nove Otto Uno, [illegible] rapporto.

— Chiamano il commissariato di zona — mormorò Carmody.

— Certo — disse Katz; — Deery viveva in Sycamore Street. Vedrai che spediranno là un'autoambulanza.

Le parole dell'annunciato[illegible] continuarono a cadere nell'aria come dure, piccole monete.

Poi i battenti della porta oscillarono, e comparve un uomo alto con l'impermeabile inzuppato. Guardò in faccia i poliziotti [illegible] disse: — Che succede?

— La moglie [illegible] Tom Deery ha telefonato un momento fa — spiegò Neely. — Dice che suo marito si è sparato.

— Tu lo conoscevi, vero, Bannion? — disse Burke.

— Certo che lo conoscevo.

Dave Bannion si sfilò lentamente l'impermeabile e lo lasciò cadere su [illegible] sedia. Era una specie [illegible] gigante dalle larghissime spalle [illegible] dai miti occhi grigi.

— Aveva figli? — gli chiese Burke.

— No. Credo di no — disse Bannion. Dopo tutto, [illegible] conosciuto Deery solo in modo superficiale: [illegible] incontravano per i corridoi, si dicevano [illegible] «Ciao», [illegible] basta. Ne ricordava [illegible] volto pallido [illegible] gli occhi intelligenti, ma stranamente elusivi.

— Bisogna che vada sul posto — disse. — Burke, potresti accompagnarmi?

Burke accennò al negro. — Ho già questo lavoro da sbrigare, Dave.

— Chi è?

— Be', forse [illegible] il tipo che ha ucciso quel controllore del gas la settimana scorsa. L'hanno pescato i poliziotti del decimo Distretto.

— Non ho ucciso nessuno — disse il negro, e contrasse spasmodicamente le grosse mani ossute. Poi guardò in faccia tutti i poliziotti che c'erano nella stanza, con gli occhi pieni di implorante diffidenza.

SCALATA [illegible] L'INFERNO, di Hugh Pentecost, Giallo Mondadori n. 1594, lire 900.

Era stata una giornata densa di sorprese, culminata in un momento di autentico shock. Julian Quist non era certo un tipo che si stupiva o scioccava tanto facilmente, però in quelle ultime ore era stato profondamente scosso. Aveva, è vero, sentito delle voci sul conto dell'uomo che stava di fronte a lui nella stanza, [illegible] la realtà superava ogni aspettativa. Era stato introdotto in una stanza privata nell'attico dell'albergo composto di ventitré piani che dominava l'oceano, per incontrarsi con uno degli uomini più ricchi di tutti i tempi. Dopo quanto aveva visto durante le ultime [illegible] si sarebbe aspettato, malgrado le voci, un lusso fantasmagorico.

— Vive nella massima semplicità — gli aveva detto Paul Calloway.

Perciò Quist si aspettava un ambiente sì austero, però lussuoso, pur nella sua semplicità. Si trovò invece in quello che sembrava un vero e proprio immondezzaio. Era una stanza molto grande, quindici metri per quindici circa, cosparsa di giornali vecchi e di resti di cibo nei piatti di carta. In [illegible] angolo c'era un letto sfatto le cui lenzuola non dovevano essere state cambiate da un pezzo. E, come [illegible] non bastasse, faceva un caldo soffocante: là dentro, un calore diffuso da ventilatori che avrebbedo dovuto fungere da condizionatori e invece emanavano aria soffocante e stantia, sebbene fosse [illegible] giornata estiva gradevolmente calda.

Era [illegible] fantasma, quello che sedeva in un vecchio seggiolone, con un'asse posta sui braccioli che fungeva da tavolo. L'uomo, che — come Quist sapeva — non aveva [illegible] più di sessant'anni, sembrava decrepito. I capelli unti e grigiastri gli pendevano sulle spalle e sulla fronte, nascondendogli quasi gli occhi neri [illegible] lucenti. Indosso aveva una vestaglia sudicia sopra un pigiama altrettanto sudicio. Sollevò una mano che sembrava una zampa con lunghissimi artigli, mentre Quist si faceva avanti per i convenevoli d'uso, dopo il primo momento di perplessità.

— Non avvicinatevi troppo, prego, signor Quist — disse l'uomo con un filo di voce rauca.

In quel momento la parete buia dietro la poltrona dell'uomo s'illuminò di una luce brillante. Era trasparente, e dietro ad essa Quist scorse [illegible] uomo con la faccia nascosta da una specie di maschera da sciatore. Quell'uomo reggeva sulla spalla un fucile ad alta velocità, munito di telescopio, che in quel momento era puntato dritto al cuore di Quist.

— Non posso correre rischi, signor Quist — disse il fantasma nella poltrona. — Se vi avvicinate di un passo, il mio uomo spara senza aspettare ordini. E' chiaro?

— Chiarissimo — rispose Quist.

La luce si spense sulla parete in fondo, ma Quist sapeva bene che l'uomo col fucile [illegible] sempre lì, e teneva d'occhio senza fallo il suo bersaglio.

«Fobia del delitto» gli aveva spiegato Calloway.

Già indizi precedenti dimostravano questa fobia. Nell'atrio dell'albergo un uomo armato di mitra era stato piazzato vicino all'ascensore privato. Nell'ascensore un altro uomo che portava la pistola nella fondina ascellare era salito fino all'attico, insieme a Quist e Calloway.

— Dovete entrare da solo — disse Calloway a Quist quando furono usciti dall'ascensore. — Passerete sotto il raggio di una cellula fotoelettrica, per raggiungere la porta. Se siete armato, sarebbe un vero disastro per voi.

— Io non sono affatto armato — ribatté Quist, desiderando, malgrado la sua curiosità, di ritrovarsi come per incanto nel fresco santuario del suo appartamento di Beekman Place [illegible] New York.

Si era diretto verso la porta, che si era aperta per farlo passare mediante qualche marcingegno occulto, controllato da un operatore invisibile. Forse quella mum[illegible] seduta nella poltrona aveva [illegible] portata delle sue mani adunche leve o bottoni da azionare.

— Sono circondato da congiure, signor Quist — spiegò. — Devo ricorrere a tutti i mezzi possibili, anche i più plateali, per difendermi. Il delitto è un fatto di ordinaria amministrazione oggigiorno.

Quist estrasse un fazzoletto dal taschino della giac[illegible] di lino azzurra [illegible] si asciugò il sudore che [illegible] colava sulla fronte. Le finestre, che secondo il suo senso dell'orientamento davano sull'oceano, erano chiuse ermeticamente e sbarrate da assi. Una luce al fluoro inserita nel soffitto, costituiva l'unica illuminazione. Quist ebbe a un tratto la sensazione d'essere murato vivo in una tomba maleodorante [illegible] me [illegible] un cadavere vivente.

Sembrava incredibile. Il giorno prima Quist aveva visto una dozzina di fotografie ufficiali di Barney Steel. Quelle foto dovevano risalire [illegible] dieci [illegible] quindici anni addietro; comunque raffiguravano un uomo alto e vigoroso, dalla figura atletica, con due occhi neri [illegible] penetranti [illegible] un sorriso smagliante. In meno di quindici anni Barney Steel si [illegible] ridotto a una larva d'uomo, giallognolo, con le dita adunche come artigli, uno spettro che doveva aver perso almeno venticinque chili di peso. Quell'uomo, che [illegible] lo voleva poteva comprarsi l'intera nazione, non [illegible] era neppure dato la pena di comprarsi un pigia[illegible] decente, delle lenzuola pulite e nemmeno, a quanto pareva, un rasoio per rader[illegible] la barba incolta. La sua mano destra posava sull'as[illegible] che aveva davanti, e le sue unghie lunghissime graffiavano [illegible] legno con un suono stridente.

Collana Avventure e Storia dei Fratelli Fabbri Editori

«Fort Wheeling», un Pratt d'annata

MENTRE CERCAVA DI RAGGIUNGERE UN ALBERO, IL COLONNELLO LEWIS FU [illegible] A MORTE... LA [illegible] GIACCA [illegible] DA UFFICIALE INGLESE AVEVA ATTIRATO L'ATTENZIONE DEGLI INDIANI... E UNA PALLOTTOLA ERA LI' A DIMOSTRARLO.

Carrù: la sagra dell'uva due settimane di festa

Ha trentasei anni la Sagra provinciale dell'uva che si inaugura sabato otto settembre, con l'inizio di un torneo di tennis. «Un'età — commenta il presidente della pro loco, Antonio Beccaria — che [illegible] [illegible] garanzia di serietà [illegible] di successo. L'esperienza che abbiamo accumulato in tutto questo tempo, l'interesse suscitato [illegible] solo in paese, ma anche nel comprensorio ed in tutta la provincia, [illegible] una conferma [illegible] che siamo sulla buona strada e che non possiamo che migliorare».

C'è animazione, in questi giorni, in paese [illegible] nella piccola sala della Pro loco, affollata di giovani, di curiosi che cercano di conoscere il programma, che vogliono avvicinarsi con una certa frenesia all'appuntamento con la loro festa.

«E' la festa di Carrù — spiegano —, due settimane ricche di divertimenti, di sfilate di carri allegorici, di manifestazioni sportive, con una notevole sezione dedicata alla cultura ed alla musica». L'uva, [illegible] dolcetto delle colline che circondano il paese («se ne producono — dicono alla pro loco — oltre cinquemila quintali, [illegible] una delle maggiori risorse per i nostri agricoltori che, nonostante tutto, continuano a coltivare [illegible] terra») è la protagonista della sagra.

«Abbiamo scelto l'uva — aggiunge il vicepresidente della pro loco, Angelo Fabiani — [illegible] spunto per la nostra festa per vari motivi. Il più importante [illegible] che il nostro paese è al centro [illegible] una vasta zona, che comprende molti comuni, la cui principale attività è proprio la viticoltura. Nel periodo della vendemmia Carrù [illegible] un po' il capolinea per i nostri contadini, il mercato è l'occasione per vendere le loro uve, quelle che daranno il dolcetto di Carrù, un vino recentemente inserito nella denominazione delle Langhe Monregalesi».

Grande [illegible] di vinificatori alla Festa dell'uva

La sagra del paese s'inizia prima [illegible] guerra: [illegible] un comitato festeggiamenti [illegible] darle il via, [illegible] i giovani d'allora che [illegible] ripromettono [illegible] trascorrere un certo periodo [illegible] allegria, di far conoscere Carrù, di offrire [illegible] tutti un motivo [illegible] incontro. Il periodo scelto, quello che comprende le prime due domeniche di settembre e che [illegible] diventato ormai una data fissa, è favorevole: gli agricoltori scendono dalle colline, la festa è un appuntamento atteso, da non lasciarsi sfuggire.

«C'era il ballo [illegible] palchetto — ricordano alcuni anziani, incontrati sulla piazza del paese —, i giochi popolari, l'albero della cuccagna, la corsa nel sacco. Ci si divertiva, si ritrovavano gli amici, si realizzavano degli ottimi affari. E soprattutto si conoscevano le ragazze, da una sagra, molto spesso, nascevano i matrimoni».

[illegible] sagra s'interrompe nel periodo della guerra: alcuni e tristi anni d'attesa e poi si ritorna a questo piacevole appuntamento che con il tempo cresce, si allunga, si carica di cose nuove, di tanti motivi di interesse.

Da tre anni «al timone» della sagra dell'uva c'è una nuova Pro loco, guidata [illegible] Antonio Beccaria: insieme con lui una ventina di giovani, la loro attività è costante nel tempo, le iniziative si moltiplicano, riproponendo sempre all'attenzione il paese, con le [illegible] vie strette, [illegible] castello, un ricco patrimonio artistico che si cerca di recuperare.

«Abbiamo fatto degli sforzi notevoli — aggiunge Masino Tealdi, segretario della Pro loco — rinunciando al nostro tempo libero, magari anche alle nostre occupazioni quotidiane. Vogliamo che [illegible] paese si riconosca nella [illegible] festa, si stringa attorno [illegible] quello che è il prodotto più tipico della nostra zona.

«Quest'anno — prosegue — la vedemmia si presenta sotto i migliori auspici, [illegible] forse [illegible] un po' in anticipo e dovrebbe coincidere con la grandiosa sfilata di carri allegorici che si terrà domenica 23 settembre, alle 15».

[illegible] carri allegorici, la sfilata per le vie del paese [illegible] un'altra costante di questa manifestazione, [illegible] momento forse più atteso e desiderato. A Carrù furono forse i primi [illegible] preparare i carri al di fuori del Carnevale.

«E' [illegible] tradizione — aggiunge il presidente Beccaria — che abbiamo sempre mantenuto, della quale andiamo giustamente orgogliosi. Ogni borgo della nostra città, ma anche [illegible] paesi [illegible] vicini, prepara un carro, [illegible] un tema non proprio obbligatorio, ma certo ispirato all'agricoltura, al mondo contadino. Quest'anno saranno una ventina, preceduti dalla banda musicale locale, da quelle di Dogliani [illegible] di Savona, dalle nostre majorettes e costituiranno il culmine della festa, il trionfo della nostra allegria, del nostro buon umore, della nostra ospitalità».

Un'ospitalità che avrà [illegible] seguito lunedì [illegible] settembre, il giorno successivo, con «Mangiuma [illegible] Baluma», incontro tra i carrucesi in conclusione della sagra, dove le specialità gastronomiche della [illegible] ed, ovviamente, il dolcetto [illegible] distribuiti gratuitamente.

Luigi Sugliano

Spettacoli e divertimenti per il festoso raduno

Il programma è ricchissimo, pieno di sorprese, di nuove iniziative [illegible] di tradizioni consolidate. «Abbiamo cercato — dice Antonio Beccaria — di accontentare i gusti più disparati, confermando però quei caratteri popolari della nostra festa».

La Sagra provinciale dell'uva s'inizia sabato [illegible] settembre, nel pomeriggio, con un torneo individuale di tennis. Il giorno successivo, domenica 9, la festa del paese ospita i bersaglieri, nel loro primo raduno interprovinciale. La prima novità s'incontra già lunedì 10: nella sala del liscio si svolge, con ingresso libero, il primo «Festival dei Brutti», una [illegible] festazione richiestaci dai giovani, adatta al loro spirito goliardico.

La lettura del programma continua: martedì, insieme con [illegible] prosecuzione del torneo [illegible] tennis, esibizione delle majorettes; mercoledì sera, al cinema Moderno, serata dedicata alle corali «Cantor d'Carù» e «Monviso» [illegible] Fossano, con la partecipazione [illegible] soprano italo-americana Nancy Donaldi.

Nei giorni successivi, giovedì e venerdì, concerto della locale banda e spettacolo teatrale con i monregalesi della «Cricca del Borgat». Il giro di boa è rappresentato, sabato e domenica, dall'elezione della reginetta dell'uva e dalla fiera dei «Frubi».

Il programma [illegible] concede un attimo [illegible] respiro: lunedì 17 giochi popolari in piazza, martedì semifinale [illegible] pallone elastico, mercoledì «il Gonfalone», un gioco riservato ai borghi cittadini.

«I due giorni dedicati allo spettacolo, all'appuntamento [illegible] con i personaggi più popolari — dicono alla Pro Loco — sono quelli di giovedì 20 e di venerdì 21: si esibiranno "La trattoria [illegible] ricordi", con l'orchestra i Langaroli e con "Flipot [illegible] Rosina" ed il complesso "I nomadi". Tutti [illegible] due gli spettacoli si svolgeranno all'aperto, [illegible] in [illegible] di cattivo tempo traslocheremo sotto la tettoia del mercato coperto, che può ospitare un migliaio di persone».

[illegible] arriva [illegible] domenica 23: in mattinata spazio alla cultura, con [illegible] premiazione del concorso di poesia dialettale [illegible] con l'assegnazione di una cinquantina di borse di studio [illegible] altrettanti alunni delle scuole medie, il pomeriggio [illegible] grandiosa sfilata [illegible] carri allegorici.

L'epilogo della nostra festa [illegible] avrà lunedì 24, con «Mangiuma e Baluma», incontro [illegible] i carrucesi e tutti gli ospiti, ai quali [illegible] offerte, gratuitamente, tutte [illegible] specialità gastronomiche locali, innaffiate [illegible] vino dolcetto.

l. s.

Viticoltura, frutta e bestiame vanto di oltre 4 mila abitanti

Oltre quattromila abitanti, un passato ricco di storia e di tradizioni, la piena occupazione in varie industrie nella zona, un attaccamento antichissimo alla propria terra, all'agricoltura: è la carta d'identità del paese, sono i suoi tratti più salienti. Ovviamente i problemi non mancano — dicono [illegible] Carrù — ma cerchiamo di risolverli con molto buon senso, come siamo abituati da tempo, vorremo dire da sempre. [illegible] un grosso paese ormai il nostro, che continua ad allargarsi, a rubare spazio alla pianura ed alla collina.

Animazione in ogni parte di Carrù per la festa settembrina

Collina, a Carrù, significa viticoltura, dolcetto, vino. «E' una grossa risorsa — riconosce Angelo Fabiani —, che assolutamente nessuno vuole distruggere. [illegible] cinquemila quintali di uva che ci fornisce la nostra terra rappresentano, indubbiamente, un grosso capitale [illegible] costituiscono uno stimolo agli agricoltori per rimanere, per continuare la loro esistenza». Ai cinquemila quintali se ne aggiungono altrettanti, sono quelli prodotti nei paesi confinanti, per i quali Carrù è il mercato ideale, il centro di raccolta.

«I problemi — aggiunge Tommaso Tealdi — della nostra viticoltura sono i soliti, uguali [illegible] quelli di tutto [illegible] Piemonte. Quest'anno comunque la vendemmia [illegible] favorevole, l'uva si presenta nel suo migliore aspetto. Speriamo che il tempo, in queste ultime settimane d'attesa, non capovolga le carte, che [illegible] ci porti la grandine: per i nostri agricoltori sarebbe un ulteriore scacco, la fine delle loro speranze, la sconfitta della loro attività».

Uva, dunque, ma anche allevamento del bestiame: il famoso bue [illegible] Carrù, quello che tutti gli anni, a metà dicembre, si espone nell'antichissima fiera, quella «del Bue Grasso». Una fiera che ha più di quarant'anni, ideata da due veterinari del paese e che [illegible] conosciuto, sempre, un grosso successo tra gli allevatori e gli acquirenti.

«La storia del "bue grasso" — spiega un commerciante — è molto semplice: si voleva, allora, presentare e premiare, dopo le fatiche dei lavori dei campi, [illegible] migliori capi bovini. Il Natale era imminente, i buoi, tirati a lucido e ingrassati a dovere, erano pronti a fornire la [illegible] migliore, soprattutto [illegible] bollito, per le mense della giornata di festa. [illegible] macellai, richiamati dalla serietà della fiera, venivano, [illegible] vengono, da tutta la provincia ed anche dalla Liguria, il bue vincitore della fiera era conteso a suon di milioni».

Per gli agricoltori il premio era duplice: un affare vantaggioso, concluso in poco tempo [illegible] la gloria della gualdrappa bianca, tutta ricamata [illegible] fili dorati, che ottenevano.

Attorno [illegible] questa fiera [illegible] scono numerosi aneddoti, che [illegible] Carrù in parte confermano: si racconta [illegible] allevatori che per un mese nutro[illegible] i loro animali [illegible] tagliatelle fatte [illegible] mano, con [illegible]. «Addirittura — si dice — alcuni contadini nei giorni che precedono la manifestazione dormono nella stalla, accanto [illegible] loro bue, per paura che si sporchi o che si faccia male».

Un po' di esagerazione, forse, [illegible] è certo indicativa di quanto l'allevamento del bestiame sia tenuto in considerazione, di quanto sia importante la «fiera del Bue Grasso», di come il nome [illegible] paese possa essere legato a questa attività.

«Un'ulteriore prova — ci dicono — [illegible] fornita dall'iniziativa che sta per nascere proprio in questo periodo nel nostro paese: l'associazione allevatori bovini di [illegible] piemontese sta per costituire un centro di selezione bovina, per contribuire ad incrementare [illegible] a migliorare la qualità dei capi. Un'iniziativa interessante, che potrà fornire degli ottimi risultati, anche [illegible] forse, ora, l'allevamento, attaccato come è dalla meccanizzazione, sta segnando un po' [illegible] passo».

Una meccanizzazione che ha però aiutato l'agricoltore [illegible] migliorare il suo lavoro, a spingerlo [illegible] tentare nuove colture. Come quella delle fragole, che da un po' di tempo sta ottenendo un notevole [illegible] «Le nostre fragole — dicono alcuni contadini — maturano prima di quelle di Peveragno, [illegible] costituiscono un'ottima fonte di reddito. Le nostre intenzioni sono dunque quelle di intensificare la coltura e di introdurre anche, a breve scadenza i mirtilli, i lamponi, il ribes, la piccola frutta in genere».

l. s.

Ricca vita culturale

Una biblioteca fornitissi[illegible] di libri, due bande musicali, una filodrammatica impegnata nella diffusione del dialetto, un'associazione che rivaluta e difende il ricchissimo patrimonio artistico, [illegible] majorettes, [illegible] corale, un circolo culturale che ha istituito un premio [illegible] poesia: a Carrù il divertimento e la cultura vanno a braccetto; la noia, soprattutto nei lunghi mesi invernali è sconosciuta.

«La nostra biblioteca — dice Masino Tealdi, segretario della Pro Loco e bibliotecario — [illegible] sempre molto affollata, la richiesta di libri [illegible] continua. Sono giovani e meno giovani che si accostano con molto entusiasmo alla nostra attività, [illegible] alcuna distinzione di ceti».

Giovani, sono gli «Amis ed Carù», un'associazione sorta due anni fa [illegible] che conta [illegible] centinaio di aderenti [illegible] che si ripromettono di riscoprire il passato. Al loro attivo hanno alcune mostre fotografiche, il restauro di una bellissima cappella campestre, [illegible] [illegible] confraternita, la pubblicazione di numerosi opuscoli.

«Abbiamo poi una filodrammatica — continua Tealdi —: dodici ragazzi che interpretano brani in dialetto piemontese e che addirittura, ad appena [illegible] [illegible] dalla loro nascita artistica, hanno scritto una commedia sulla vita del paese, sui suoi personaggi, sulle sue storie curiosi».

Con loro la corale, specializzata in canti folcloristici, la banda musicale «[illegible] Alesina», [illegible] quarant'anni di attività [illegible] soprattutto le majorettes, [illegible] trentina di ragazze che con i loro costumi, le loro musiche, [illegible] loro spettacolo hanno fatto il giro del Piemonte, «portando dappertutto l'allegria della nostra vecchia e cara Carrù».

l. s.

Questa la tattica in casa della Ferrari che cerca l'iride a Monza

Scheckter prudente, Villeneuve meno

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — La Ferrari domani può vincere il G. P. d'Italia. Non è una previsione ottimistica, ma una realtà. I tempi ottenuti nelle prove parlano chiaro. Villeneuve è a soli sette millesimi di secondo, nulla in pratica, dalla Williams di Jones che ha ottenuto il secondo tempo. E' vero che la Renault di Arnoux è stata discretamente più veloce. Ma non sarebbe la prima volta che i risultati delle prove della velocissima turbo francese non corrispondono a quelli delle gare. Chi ha visto le Ferrari passare nei punti più difficili del circuito sostiene, senza dubbi, che le macchine di Maranello sono nettamente le migliori come tenuta, come frenata e come accelerazione.

Nella squadra modenese però non si vogliono sbilanciare. Scheckter sente odore di campionato mondiale. Domani se dovesse vincere o comunque anche arrivare secondo e il suo grande rivale Laffite non dovesse prendere punti, per lui vorrebbe dire titolo mondiale assicurato in tasca. La vittoria consentirebbe il raggiungimento matematico dell'iride, il secondo posto non quello matematico, ma la cërtezza non soltanto teorica. «*So benissimo* — dice il sudafricano — *che questa è la corsa più importante della stagione. Non posso aspettare di dare la botta decisiva in America. Ma sarò costretto a fare una gara ragionevole per non rischiare troppo. Non mi converrebbe*».

Chi potrà invece scatenarsi sino in fondo sarà Gilles Villeneuve che non ha nulla da perdere. Qualcuno sostiene che il canadese non avrà via libera dalla squadra, che dovrà controllare la corsa per non favorire eventualmente gli avversari e per non danneggiare il compagno di scuderia. Ma chi conosce bene i fatti della Ferrari, sa che Villeneuve non sarà fermato. Qualcuno a Maranello tiene molto che il canadese possa correre con tutti i mezzi a disposizione e nel migliore dei modi. Quel qualcuno che ha voluto il canadese in squadra.

Se la Ferrari può essere considerata una delle favorite, non bisogna dimenticare la Williams. Clay Regazzoni, che ha ottenuto il quarto tempo, pensa di poter raggiungere il suo terzo successo nel G. P. d'Italia. «*Sino a questo momento è sempre andata bene al mio "collega" Jones. Non vedo perché non possa toccare a me questa volta. Conosco la pista meglio di tutti gli altri, è come se fossi a casa mia. Sono convinto di poter fare una bella gara e di poter lottare per il successo se non mi capiterà qualche accidente come è successo in Olanda*».

Anche l'Alfa Romeo si augura di fare una buona figura. Le macchine affidate a Brambilla e a Giacomelli ieri, nelle prime prove, sono andate discretamente. Non ci si poteva aspettare di più del sedicesimo posto del bresciano e del diciannovesimo del monzese. Può darsi che oggi, nell'ultimo turno di qualificazione, i risultati siano ancora migliori. Sarebbe già un buon inizio. Poi domani si vedrà. Giacomelli è un ottimo regolarista e Brambilla, a pochi passi da casa sua, farà di tutto per dimostrare che, a 40 anni suonati, non è ancora da buttare nel cestino della carta straccia.

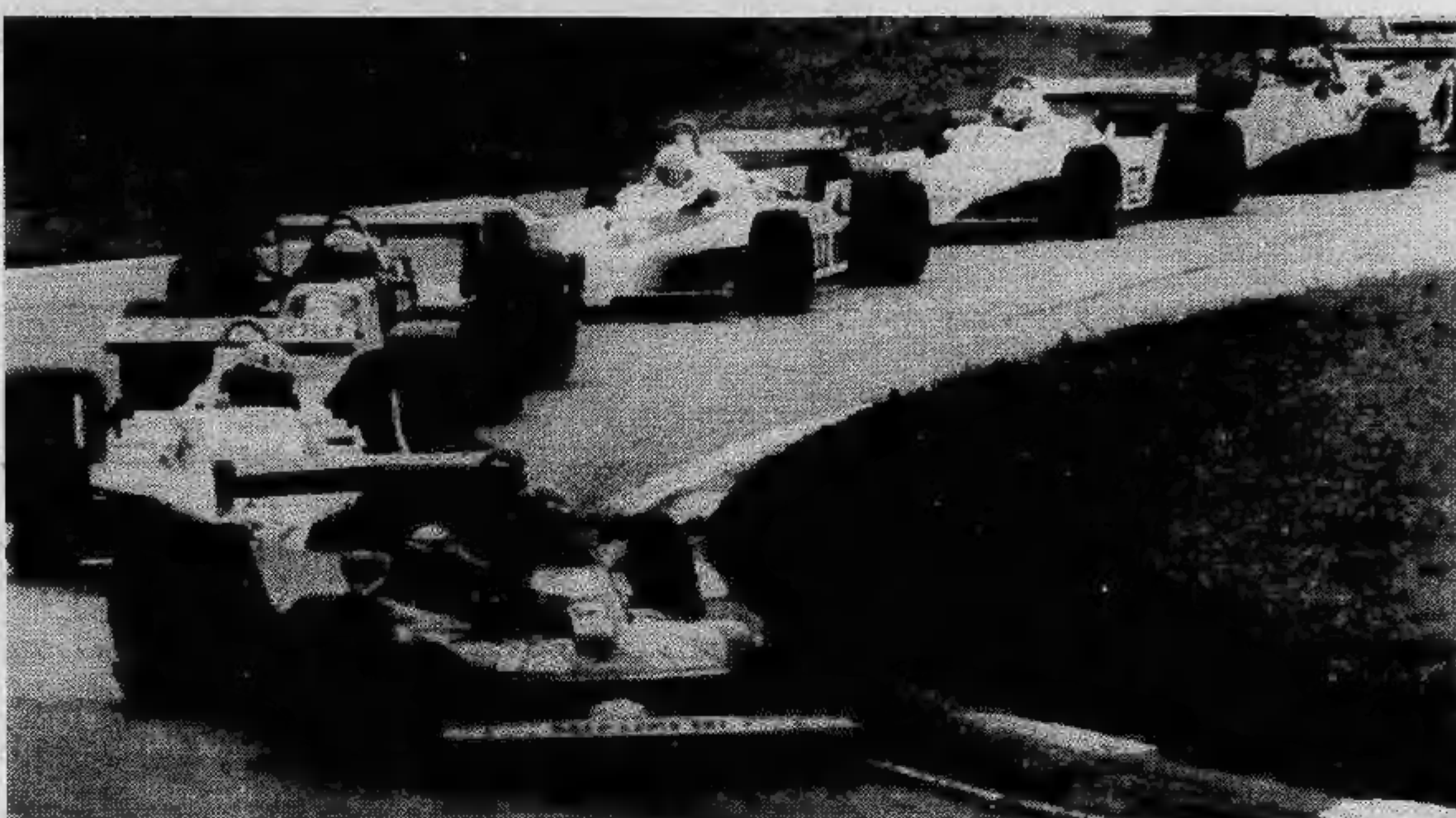
Cristiano Chiavegato

Tutto Monza in tv

Sarà seguitissimo dalla televisione questo 50° G. P. d'Italia che trasmetterà in diretta oggi alle 12,30 le prove e domani la gara a partire dalle 15,15. La seconda rete ha fatto le cose in grande: undici telecamere dislocate su tutto il percorso, una dodicesima sull'elicottero, una tredicesima sarà in studio per interviste e commenti. Starà alla regia far sì che la corsa risulti viva sui teleschermi.

A proposito di televisione. Oggi, tra una sessione di prove e l'altra, Bernie Ecclestone, il padrino della F. 1, volerà in elicottero a Imola, per effettuare un controllo dei pannelli pubblicitari del G. P., non valido per il campionato mondiale, in programma sabato e domenica prossimi, che verrà interamente trasmesso in diretta dalla Tv.

● IL COMITATO manifestazioni cinzanesi organizza domani la 4ª Scarpinada 'Dle Borgà 'd Cinsan su un percorso di 10 chilometri libera a tutti. Il ritrovo è fissato alle ore 8 presso piazza S. Antonio di Cinzano, la partenza alle 9,30. Le iscrizioni sono aperte, fino alle 21 di questa sera, presso il ristorante Milleluci.

● CALCIO — La Novese ha ottenuto dall'Alessandria la punta Taschieri, che debutterà in maglia biancoceleste nell'amichevole di domani a Ovada.

C'è chi va a Monza soltanto per «respirare» il Gran Premio

MONZA — *Arriva da ogni parte d'Europa per seguire il G.P. d'Italia, poi, non si sa perché, vagola nel parco morto di stanchezza, inebetito, senza nemmeno seguire le prove, com'è successo ieri nella prima giornata di sessioni. Il tifoso è davvero un «animale» strano: visto che si sciroppa centinaia di chilometri e poi cade — forse per spossatezza — nella più completa abulia.*

Bernard Limatia è uno di questi. Il francese è arrivato da un paesino vicino ad Avignone, in Francia, con due amici: un algerino, Amar Rahmani e un barese conosciuto a Parigi che gira il mondo lavorando dove capita per imparare le lingue, Vincenzo Maggi. «Ci basta respirare l'atmosfera della gara — *hanno detto i tre che campeggiano nel parco* — e vedere i piloti da vicino. Non abbiamo biglietti perché i soldi sono pochi e siamo giunti sino a Monza con treno e autostop. Ecco perché non possiamo seguire la gara dai bordi della pista. Comunque vorremmo che vincessero Villeneuve o Scheckter, la Ferrari, insomma. Ma bisogna anche — *hanno poi ammesso i due transalpini cedendo un po' di spazio allo sciovinismo* — che Ligier non tagli il traguardo troppo indietro».

Durante i Grand Prix si svolgono decine di manifestazioni collaterali. Cocktails, ricevimenti, conferenze stampa. Stamane, nello stand Magneti Marelli, la Fiat ha presentato la nuova formula Fiat Abarth, monoposto a ruote scoperte che raccoglie l'eredità della Formula Italia, con il compito di spingere i giovani ad accostarsi all'automobilismo sportivo, ampliando il vivaio di futuri piloti. La nuova vettura ha piacevolmente impressionato per la sua linea aerodinamica e per le soluzioni tecniche adottate. Inoltre è costruita in gran parte con parti meccaniche di serie, prodotte dal gruppo Fiat, riducendo notevolmente così i costi di manutenzione.

Viene dal Messico, è miliardario, giovane con i suoi ventitré anni, simpatico, sposato ed è stato fino ad oggi il miglior cliente di Colin Chapman. Si tratta di Hector Rebaque, che ha acquistato dall'inglese numerose Lotus (Chapman, quest'anno, dopo aver preparato le sue '79, ne ha poi costruita una appositamente per lui), ha già partecipato a 20 Gran Premi ed il suo miglior piazzamento finora è stato il settimo posto ottenuto quindici giorni fa a Zandvoort.

Rebaque, animato dalla sua passione per il mondo della F.1, dopo aver speso una montagna di quattrini acquistando le macchine «smesse» di Chapman, ha ora deciso di autopromuoversi costruttore e si è messo alacremente al lavoro. Ha in pratica copiato una delle Lotus sulle quali ha corso, con quello di positivo, poco, che gli è riuscito di carpire al nuovo modello '80. La sua «creatura» porta il suo cognome, logico, ma ieri a Monza non ha potuto scendere in pista per le prove per grossi problemi di messa a punto. Hector, forse, amerebbe correre con una vettura competitiva in casa, se, come pare, l'anno prossimo ritornerà in calendario il G.P. del Messico.

Daniela, Giuliana ed Elena sono le tre splendide hostess che la Sabelt Britax impiega nel suo stand di rappresentanza. La fabbrica di cinture è per la prima volta massicciamente presente ad un Gran Premio. Con una camiciola giallo-canarino che copre maliziosamente dei mini-shorts, tipo giocatrici di basket, le tre abbronzate ragazze raccolgono sguardi e qualche volta fischi di ammirazione tra il pubblico del Gran Premio. Ricordano, passeggiando davanti ai box, che Riccardo Patrese sulla Arrows, Brambilla e Giacomelli sulle loro Alfa Romeo, adottano tutti le cinture di sicurezza dell'azienda di Moncalieri.

Da un nuovo costruttore ad un futuro costruttore. La presenza di Enzo Osella sulle piste di F.1 dura ormai da qualche tempo e la futura vettura nella massima formula del torinese è ormai una certezza. Dovrebbe debuttare a Zolder l'anno prossimo, ma non è escluso che, con qualche artifizio, non si riesca a farle fare il suo ingresso sui circuiti in anticipo, per poter entrare, già dall'inizio dell'anno, nell'ambito della Foca (Formule one constructors association). Quasi sicuramente oggi Enzo Osella annuncerà le sue decisioni in proposito. Pare comunque che il pilota della futura Osella di F.1 non sarà Eddie Cheever che quest'anno ha pilotato la monoposto del torinese di F.2.

Gian Dell'Erba

Domani sera in Torino-Parma

Gioca Mariani il nuovo Pulici

La partita contro il Parma, in programma domani sera, proprio non conta più, il Torino è già brillantemente qualificato per il girone finale di Coppa Italia. Ma è evidente che ai granata piacerebbe parecchio finire con quattro vittorie su quattro, specialmente se si considerano le abbondanti delusioni degli anni scorsi. Chi ha visto giocare il Torino in questo periodo assicura che la squadra di Radice sta andando veramente forte ed il capitano Caludio Sala commenta: *«E' davvero così: abbiamo centrato il primo obiettivo ed intendiamo andare avanti anche in Coppa Uefa, anche se sappiamo che in campo internazionale non è facile. Per quanto riguarda il campionato vale lo stesso discorso, ma oggi siamo nuovamente consapevoli delle nostre possibilità e possiamo puntare a qualsiasi traguardo».*

Tutto bene, insomma. Si dice che il primo tempo giocato contro il Catanzaro sia stato veramente da antologia calcistica ed il risultato finale — piuttosto stretto nelle proporzioni — non corrisponde alla realtà ed a quanto i granata meritavano. Un solo neo, in questo clima idilliaco e positivo: Pulici che non giocherà domani e probabilmente salterà Cagliari, prima di campionato ed il successivo viaggio a Stoccarda per l'esordio stagionale in Coppa Uefa.

«Preferisco non rischiare una ricaduta — ha detto — *perché in questo caso tutto sarebbe compromesso ed il recupero non potrebbe venire che a tempi lunghi. Ho parlato con il medico e con Radice ed abbiamo deciso che per ora mi allenerò a parte».*

Certo, la cosa è seccante: Graziani è in momento di forma molto valido, torna a parlare di maglia azzurra, ed il suo rendimento personale tocca vertici altissimi. Eppure, in questo Torino si continua a sentire la mancanza di «Pupi», spalla ideale e super-collaudata. I sostituti, che pure sono bravi, non garantiscono lo stesso rendimento: è un discorso che va fatto, qualsiasi soluzione che escluda Pulici non può che essere provvisoria, anche se nel calcio moderno è il collettivo e non il singolo che conta.

Domani sera giocherà Greco e probabilmente anche Mariani per un certo periodo. Il ragazzo, che è considerato l'autentico gioiello del vivaio, ha veramente le carte in regola per riuscire. Chissà che non stia nascendo il nuovo «Pupi»? E' quello che al Torino sperano tutti.

b. br.

Juventus a Nancy c'è Virdis

Stasera Nancy, mercoledì Finale Ligure. La Juventus spende gli ultimi spiccioli di pre campionato in due amichevoli di diversa levatura. Alla trasferta di questa sera contro Rouler e compagni, Trapattoni chiede nuovi ritmi e un ulteriore perfezionamento degli schemi; in Liguria si tratterà poi di consolidare una condizione che a quel punto dovrebbe essere già ottimale.

La Juventus non convince. Trapattoni non sembra preoccupato ma corre ai ripari. Fanna appare sempre più evanescente e quindi questa sera gli verrà preferito un Virdis già in buone condizioni e soprattutto smanioso di riscattarsi. Delude anche Tavola, ancora alla ricerca di una condizione fisica buona e gli subentra l'intramontabile Beppe Furino. Per il resto tutto invariato, con Prandelli deciso a dimostrare una volta per tutte di essere da Juventus. L'ex atalantino dovrebbe però cedere il posto proprio a Furino già in occasione dell'esordio in campionato.

Liguri tranquilli, rossoneri già ad una svolta

Niente guerra al Milan solo se batte il Genoa

MILANO — Novara torna ad ospitare il grande calcio. Quello che sogna da anni il geometra Santino Tarantola, presidente e vita di una squadra azzurra che non si decide a tornare sui livelli che le competono. Così dai malinconici passaggi della Coppa Italia semiprofessionisti, si passa domani a quella vera fra una grande del passato, il Genoa, ed una del presente, il Milan.

E' scontro di giganti, almeno inteso come Coppa Italia visto che la differenza di classe (e di categoria) resta pur sempre. Il Milan, reduce delle critiche di Madrid e dal faticoso e sbiadito pareggio di Pescara, chiede alla squadra di Di Marzio i due punti per la qualificazione al turno successivo: impresa non facile sia per la nota parsimonia, anche nel calcio, dei liguri, sia per la condizione di salute del rossoblù piuttosto decisi a mettere fuori causa proprio i campioni d'Italia.

Ristabilitosi anche De Vecchi, il Milan, anzi Giacomini, opporrà al Genoa la formazione che ha vinto il titolo: manca soltanto Gianni Rivera, impegnato a fare passerella in tribuna assieme al suo presidente. L'assenza, in campo, si nota: i galletti come Antonelli e Novellino hanno alzato la cresta, vorrebbero dirigere loro l'orchestra ma non hanno l'estro e la genialità di Rivera pur possedendo indiscutibilmente un'eccellente classe. Altri tempi, altri calciatori: Antonelli è delizioso, i suoi dribbling in velocità possono anche diventare entusiasmenti e fulminanti; Novellino, quando non si intestardisce, arranca e fugge come un puledro inebriato dal vento e dalla corsa. Di questi tempi, assomiglia più ad un cavallo da tiro. Antonelli non conclude gli slalom, per cui Rivera è sempre più lontano.

Massimo Giacomini

Dalla parte opposta c'è un Genoa che potrebbe clamorosamente estrarre le chiavi per aprire la porta della qualificazione. Per Di Marzio, napoletano verace, sarebbe un trionfo; per Giacomini un autentico smacco e il via ad una nuova serie di polemiche. Oltretutto, sette giorni dopo, il Milan è atteso a Roma contro la squadra di Nils Liedholm: chi mai, fra i tifosi rossoneri, potrebbe perdonare al sergente di ferro di turno, un'eliminazione dalla Coppa ed un'eventuale successiva sconfitta ad opera del «barone»? Sarebbe guerra aperta e neppure Rivera in questo caso potrebbe introdurre il suo delizioso e famoso ditino ammonitore.

Il Genoa insomma può anche perdere: se poi pareggia, si qualifica ugualmente; il Milan deve vincere e non sarà facile come si è visto a Pescara. A meno che, tutto è possibile, dopo aver trascorso qualche giorno in famiglia, i campioni d'Italia non abbiano ritrovato improvvisamente gusto al gioco ed al gol. Novara si appresta a essere invasa da diecimila genovesi e da almeno quindicimila milanesi: dove li metteranno? Verso l'ora di cena, la città sarà semplicemente ingolfata, molte vie faranno tilt. Come quando venne inaugurato lo stadio e si scomodò madama Juventus.

Giorgio Gandolfi

Il nuovo libro-disco sui bianconeri

Presentato «Cara Juve»

Giampiero Boniperti, davanti a un folto gruppo di giornalisti, ha presentato un nuovo libro-disco bianconero, «Cara Juve». Si tratta della storia degli ultimi nove anni dell'era bonipertiana, arricchita da cinque scudetti, da una Coppa Uefa e da una Coppa Italia. Il collega e amico Alberto Refrigeri si è avvalso della preziosissima collaborazione di Enrico Ameri e di Paolo Carbone, i quali hanno registrato un film sonoro dei momenti più vibranti e delle pagine più significative della storia moderna bianconera. I tifosi, leggendo la parte scritta ed ascoltando quella registrata, potranno rivivere gli attimi che fissano la realizzazione di un gol o la conclusione festante di un campionato. Il tutto è illustrato da una serie di fotogrammi molto interessanti. La prefazione è stata scritta da Giovanni Arpino e da Giglio Panza.

Il libro-disco «Cara Juve» può essere acquistato spedendo, anche con assegno bancario, lire 13.000 presso la sede della Juventus (Galleria San Federico 54, Torino) specificando se si desidera che il libro sia corredato dal disco oppure dalla «cassetta».

• RISULTATI delle partite di ieri sera sera al torneo calcistico Coppa De Maria in svolgimento sul campo Barcanova di via Centallo: Victoria Ivest - Moncalieri 6-0; Vanchiglia - Leinì 2-0. Oggi: 14,30 Ferrini - Pino Maina; 15,30 Rivoli - Seo Borgaro; 16,30 Lascaris - Bruino; 17,30 Lancia - Pertusa. Domani: 8,30 Leinì - Lucento; 9,30 Moncalieri - Fulminea Dinamo; 10,30 Pino Maina - Barcanova; 11,30 Borgaro - Spartanova; 14,30 Pertusa - Bacigalupo; 15,30 Bruino - Ardor; 16,30 Fulminea - Victoria Ivest; 17,30 Lucento - Vanchiglia.

• MOTOCROSS — Il Motoclub di Pontecurone organizza domenica una gara di motocross junior, classe 125 cc, prova del campionato regionale, e una per cadetti, classe 250 cc.

• PODISMO — Domani a Voltaggio nona edizione della corsa podistica nazionale in montagna Voltaggio-Monte Tobbio (10 chilometri con un dislivello di 766 metri), quarta prova del campionato italiano individuale. La partenza è fissata alle ore 15.

Uberti, in coppia con Torta, ha conquistato il bronzo a Bled

Remava per ordine del medico ma adesso è terzo nel mondo

Romano Uberti

Mauro Torta-Romano Uberti: medaglia di bronzo ai mondiali di canottaggio, a Bled, categoria «pesi leggeri», cioè al limite dei 70 chili. Due ragazzi normali, anzi normalissimi; nulla a che vedere con i «supermen», gli armadi del «supercanottaggio» élite.

A Mauro piaceva il calcio: «*Ma ero troppo gracile per giocare a pallone*». Scopre il canottaggio alla televisione e si va ad iscrivere all'Armida: «*Una squadra che era una famiglia, ma senza soldi, e un po' pasticciona: spesso non ti seguivano perché mancava il motoscafo, oppure mancava la benzina, ed in trasferta ti mandavano magari in tenda o non ti mandavano addirittura*».

Dopo due anni emigra alla Sisport Fiat dove lo raggiunge Uberti, proveniente dalla Cerea. Romano Uberti, 21 anni, veneziano, era salito in barca per la prima volta con la ricetta del medico in tasca: «*Ero stato operato per un'infezione ossea alla gamba e dovevo fare molto movimento, così mi hanno mandato a remare*».

Iniziano insieme nel luglio dello scorso anno: dopo pochi mesi vanno ai mondiali e sono sesti in finale. Quest'anno sembrava dovesse andare tutto storto. Torta è militare, alpino a Rieti: là non ci sono barche. Approfitta delle ore di libera uscita per correre un po', ma non è correndo che si vincono le regate. Uberti inizia a lavorare presso uno studio grafico e deve fare i conti con gli orari e gli scarsi permessi.

A maggio le cose migliorano: Torta è trasferito a Pinerolo e poi a Torino; Uberti riesce a mettere d'accordo lavoro e sport. Vincono tutte le gare nazionali cui partecipano, compresi i campionati (davanti ad un altro equipaggio torinese, Clerici-Mazzia, dell'Armida). Agli «internazionali» di Lucerna sono quarti. Ai mondiali di Bled terzi.

«*Ora che abbiamo vinto la medaglia di bronzo sembra che abbiamo salvato l'Italia*», afferma polemicamente Uberti. E' la prima medaglia in campo senior dai tempi di Baran e Sambo. Da Città del Messico sono passati 11 anni. Da allora solo successi juniores: tante speranze bruciate verdi.

Con la Federazione non sono teneri: «*Dobbiamo dire grazie solo a Cascone, il nostro allenatore, ed al lombardo Porcaro: gli altri non ci hanno mai aiutato, non hanno mai capito i nostri problemi. Anzi a volte si sono rivelati incompetenti*». Chiamato in causa, interviene Cascone: «*Noi facciamo del canottaggio, la politica la lasciamo fare agli altri. E lasciamo perdere le critiche perché è inutile criticare i sordi*». Si riferisce a Baldacci-Valtorta, due «azzurrabili» lasciati a casa per far posto a gente che va più piano di loro. Si riferisce soprattutto a quell'Iseppi, per anni vantato come la grande speranza dello skiff azzurro, che ora è stato messo su un otto federale senza futuro.

Mauro Torta

Le critiche invece non le risparmia Ezio Pacovich, 25 anni, torinese di origine slava, campione del mare con l'«otto» del Fiat Ricambi, da quattro anni nel «giro» della Nazionale ed ora lasciato pure lui a terra.

«*Non parliamo dei mondiali* — sbotta —, *ma almeno un posto ai Giochi del Mediterraneo credevo proprio di meritarlo. Invece ho mancato l'obiettivo perché nella Federazione esistono criteri di scelta di chiaro stampo clientelare*».

E' amareggiato: «*Dovevo partecipare ai prossimi assoluti in barca con Carando* — dice—, *ma dal momento che i tecnici non mi ritengono all'altezza della situazione non mi presenterò a quella gara. E non farò neppure più barche con Carando. Questo però non vuol dire che smetta col canottaggio: è mia intenzione infatti vogare almeno fino all' '80, nonostante tutto*».

Marco Sannazzaro

Al Giro della Val d'Aosta si lotta anche per perdere

Nascosto nel fosso per arrivare ultimo

PONT ST-MARTIN — Il profilo imponente del forte di Bard attende la carovana del Giro della Valle d'Aosta. Uno strappo stroncagambe, una stradina che accede al picco e sale con una severa e ultima impennata: i corridori la incontreranno dopo la scalata al colle Zuccore (1625 metri d'altezza), il successivo salto al colle di Joux (di nuovo oltre quota 1600) e la picchiata velocissima verso Verres, che i migliori affronteranno ad 80 all'ora. E' il tappone della «Settimana valdostana», la giornata che dovrebbe calibrare le ambizioni di ciascuno: del capoclassifica Paganessi, che ieri è stato spinto in corsa dai compagni di squadra e richiamato con un'ammonizione; del suo rivale più accreditato, Minetti, finora sorprendente per la tenuta palesata sulle montagne che non assaggiava da mesi (a Valkenburg ha partecipato alla prova della Cento chilometri a squadre) e dei diciannovenni Verza e Godio, anch'essi lì, a un minuto dal primato. Sempre che oggi abbiano buone gambe per staccare Paganessi.

L'interesse della corsa cerca questi duelli: un nuovo acuto del leader archivierebbe il Giro al forte di Bard. Sarebbe un peccato, l'ennesimo di una gara presentata come internazionale ma che ha perso parte del suo prestigio per le assenze di rilievo.

La frazione di ieri ha avuto un solo sussulto: l'estenuante fuga di un terzetto, conclusa dal veneto Argentin con un affondo da inseguitore. Volata per le prime posizioni, surplace per la conquista della maglia nera. Protagonisti il piacentino Carlotti e il bresciano Verzelletti: il secondo, in prossimità del traguardo, si è nascosto in un fosso, memore della scuola di Malabrocca, l'altro si è accorto sotto lo striscione di non essere l'ultimo, si è fermato, ha atteso. Inutilmente perché Verzelletti se la ridacchiava venti metri più indietro, sicuro del «primato».

Un altro personaggio del Giro è Alberto Minetti, ventiduenne della Fiat Trattori, che si è imposto nella stagione in due corse a tappe: la Settimana bergamasca e il Giro della Campania.

Alberto è di Cuneo e d'inverno, quando il corridore si riposa, il giovanotto va a passeggiare sotto i portici di via Roma. Da ragazzo, nella stagione in cui pareva un fenomeno in bicicletta, era una sfilata, la sua, tra pacche sulle spalle e sorrisi compiaciuti. Aveva anche un rivale, Corrado Donadio, di Chiusa Pesio, ed era proprio come tra Bartali e Coppi: purché non vincesse l'altro era meglio perdere assieme. Così preferivano anche i clan del cittadino Minetti e del valligiano Donadio.

Poi Corrado ha conquistato la maglia di campione italiano dei dilettanti, è diventato professionista e del loro confronto si è smesso di parlare. Tanto più che Alberto pareva essersi trasformato in una lumaca. Nel Giro del '77 si presentava sempre con gli ultimi al traguardo, anche nel '78 rimaneva nelle retrovie e finiva sovente a gambe all'aria, maldestro com'era nell'infilare la traiettoria delle curve in discesa.

A Cuneo i tifosi gli avevano voltato le spalle: niente più incoraggiamenti per strada, finite pure le attenzioni. Sotto i portici della città Alberto era tornato ad essere un ragazzo qualsiasi.

«I tifosi sono come le bandiere. Da quando ho ricominciato a vincere, mi telefonano, mi cercano, ma ora non bado più a queste cose. Mi fanno piacere e basta».

Minetti ha una gemella, Adriana, bionda come lui; insegna educazione fisica: Alberto confessa di accettarne l'autorità. Come accade quasi sempre tra gemelli. Avrebbe seguito anche lui i corsi di studio della sorella, ma da bambino smontava le radio di casa ed è stata più forte la passione per l'elettronica. Si è diplomato e quest'anno ha pure imparato ad allenarsi in bicicletta alla scuola di Giuseppe Graglia: è un perito-corridore.

Alberto Gaino

Bocce: in gara l'Avis Piemonte

Per i giocatori di «Propaganda» che non partecipano ai campionati a coppie che si svolgono a Loano ci sono domani due gare a coppie: a Torino (U. S. La Piemonte) e a Carmagnola (Polisp. La Boccia). Un torneo a coppie è in programma al Dopolavoro Ferroviario di c. Rosselli per i boccisti del «Gruppo Amis 'd Turin».

Sui campi del Centro Sportivo Fiat di via Giusla si gioca domani (ore 8) la «Gara del Cinquantenario» riservata agli iscritti dell'Avis del Piemonte: il torneo, a baraonda, viene effettuato sulla distanza dei tre incontri con sorteggio unico.

Un fitto programma di gare per la festa patronale di Bertolla: domani (ore 14) a coppie di «P» e «Liberi» con medaglie d'oro di 32, 26, 21 e 15 mm; lunedì, sempre alle 14, a baraonda (con esclusione della A e della B); martedì, a baraonda, libera a tutti. Mercoledì (ore 21) incontro a quadrette fra S. P. Bertolla e Rivodorese.

g. tol.

Duecento ragazzi a Bellinzago

Vanno in caserma a scuola di moto

Quattro giorni di vacanza da gestire in modo completamente diverso è quanto, da qualche tempo, ha proposto lo Stato Maggiore dell'Esercito in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana a giovani e giovanissimi appassionati di motociclismo.

A Bellinzago Novarese, presso la Brigata corazzata «Curtatone» della Divisione Centauro, oltre 200 ragazzi che hanno risposto all'invito sono ospiti da giovedì sino a domani della Caserma «Babini» dove si cimentano nelle discipline motoristiche preferite: regolarità, gimkana e motocross secondo un calendario agonistico che comprende anche un saggio ginnico militare, esercitazioni dal vivo di carri «Leopard», proiezioni e gite ecc.

Questo in sintesi lo scopo del 3° Motoraduno nazionale «Giovani-Moto-Esercito» che, dopo le precedenti valide esperienze di Persano (Salerno) e di Pisa presso la Brigata paracadutisti «Folgore» dello scorso anno sposta il fulcro d'interesse in Piemonte.

Si tratta, in fondo, di far conoscere ai giovani ospiti, compresi tra i 14 e i 20 anni di età, che la paventata «naja» è in grado di offrire molti aspetti del tutto positivi potendosi anche integrare con la passione sportiva preferita.

a. c.

Mondiali biliardo selezioni a Torino

I campionati mondiali di biliardo quest'anno si svolgono in Italia e sarà Pesaro ad ospitarli dal 30 settembre al 7 ottobre: al comitato organizzatore sono già pervenute le iscrizioni delle migliori «stecche» internazionali, con rappresentanti anche dalle Americhe.

La formazione italiana per due terzi è già stabilita e potrà contare su 12 giocatori più due riserve: gli otto già selezionati sono il torinese Coppo, i fiorentini Cappelli e Lotti, il napoletano Acanfora (ex campione del mondo) e i milanesi Cavallari, Mazzarella, A. Sessa e Winkler.

Gli altri quattro partecipanti più le due riserve, saranno coloro che supereranno la preselezione che avrà luogo oggi e domani a Torino, presso il Master Coffee di corso Orbassano. La «rosa» degli aspiranti era in un primo tempo di tredici, ma per impegni di lavoro quattro hanno rinunciato (Cavazzana G. C., Gaffoglio, Garzelli e Vicario). A contendersi il posto in nazionale sono rimasti: Bima, Buscaglia, Cifalà, De Bernardi, Mancini, Montrucchio, Poli, Sandri e il campione italiano Tosetto (tutti di Torino).

g. tol.

Polemiche nel pallone elastico

A chi darà ragione il giudice sportivo?

Il «caso» Balocco si complica e il giudice sportivo, avv. Marabotto, che oggi dovrà esaminare il ricorso di Belmonte, si troverà tra le mani una patata bollente. L'Uspe di Torino non si limita nel suo esposto a segnalare che il capitano della Comed «rubava» un metro alla battuta, ma chiede espressamente che venga annullata la partita. Cosa farà ora il giudice? Una sentenza ardua, perché non ci sono precedenti in materia.

La squadra torinese ha prodotto abbondante materiale fotografico a dimostrazione che Balocco passava costantemente la linea, mentre il regolamento dice che l'azione di battuta deve esaurirsi entro il rettangolo di battuta. Quindi al momento di colpire la palla i piedi del giocatore devono trovarsi al di qua della linea. Basterà la documentazione visiva a far pendere l'ago della bilancia dalla parte dell'Uspe o sarà determinante il giudizio dell'arbitro Vivalda, che nella sua relazione ha considerato la partita regolare?

La Federazione ha chiesto un supplemento di rapporto al giudice di battuta, il torinese Colla, che nella vicenda sta diventando imputato quasi al pari di Balocco. La «miopia» di Colla, giovane arbitro, appena uscito dal corso, sarebbe confermata da un rapporto del commissario di campo che non solo ha visto «passare» Balocco, ma anche Tarasco, finché è rimasto alla battuta (dopo il riposo è subentrato Belmonte).

La Federazione ha già diramato il calendario delle finali e il segretario Dezani conferma che non ci saranno rinvii nel calendario della prima giornata (Balocco-Berruti, Arrigo-Bertola) in programma il 16 settembre. Anche se il «caso» Balocco non fosse ancora risolto. Ma allora Balocco disputerebbe le finali prima ancora di essere qualificato?

p. gal.

Oggi galoppo, domani trotto (Zardoz assente nel «Città di Torino»)

Arnaz-Malherbe, sfida a Vinovo

Zardoz non disputa il G. P. Città di Torino (31 milioni e mezzo di lire, m 2100) in programma domani sera a Vinovo. Il «leader» della generazione 1975 è rimasto in dubbio fino a ieri, poi ci si è decisi per la rinuncia. Ha avuto, in questi giorni alle Torrette, qualche linea di febbre. Adesso sta bene ma il suo allenatore, Giuseppe Guzzinati, preferisce risparmiarlo per il «Continentale» di Bologna in calendario il 23 settembre.

In assenza del «mattatore» la corsa di domani acquista in «suspense». Modigliani, Atmos, Forniero e Algion possono infatti vincere, in un campo che comprende anche Ieracea, Pasubio, Amapa e Siginda.

Oggi, intanto, faranno da premessa al Gran Premio di domani i «cugini» galoppatori. L'attesa maggiore del pomeriggio è per il Premio Valle Sauglio.

Corsa lunga, pronostico incerto, ma previsioni abbastanza nette per Arnaz e Malherbe. Anche Dupper Val è fra i possibili vincitori, ma ha un peso piuttosto gravoso.

a. deb.

Prima corsa — ore 15
PREMIO MICHELANGELO
L. 2.000.000 (G. R. e Amazzoni)
m. 2100

Cavallo	
1. Tullia d'Aragona (J. Morra 70½)	0 4 4 3
2. Ciano Fiammoi (C. Bertotto 69½)	2 1 4 2
3. Little Boy (C. Guadagnino 65½)	0 0 0 0
4. Shabib	non partente
5. Aronne (R. Bottanelli 65½)	0 0 0 0

Favoriti: Aronne, Tullia d'Aragona

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO CUNEO
L. 2.640.000
m. 2200

Cavallo	
1. Pierre Lussac (G. Frontini 59)	4 3 1 2
2. Falabrak (G. Marala 55)	4 0 4 0
3. Articolo Quinto (C. Panici 54½)	3 3 2 3
4. Navarrino (G. Pinto 53½)	- 0 0 4

Favoriti: Articolo Quinto, Falabrak

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO ROSA DEI BANCHI
L. 2.400.000
m. 1400

Cavallo	
1. Malvito (A. Loi 57½)	4 3 4 0
2. Quarzo (G. Pinto 54)	3 2 0 2
3. Pelvoux (V. Bartalotta 52½)	2 3 4 1
4. Orgogliosa (G. Frontini 52)	2 4 1 4
5. Niascin (O. Pastore 48½)	3 0 3 0

Favoriti: Orgogliosa, Quarzo

Quarta corsa — ore 16,15
PREMIO CAMERA DI COMMERCIO
L. 4.400.000
m. 1500

Cavallo	
1. Pravo (A. Loi 56)	- - - 3
2. Velthuri (O. Pastore 54½)	3 0 4 0
3. Nevada Boy (M. Pisano 56)	- - - 4
4. Gran Gis (G. Frontini 56)	- - - 0
5. Royal Brook (A. Marcialis 56)	- - 3 2
6. Juta (M. Mattei 54½)	- 3 0 4
7. Red Fox (V. Bartalotta 54½)	3 0 0 0
8. Onix (C. Panici 56)	debutta

Favoriti: Pravo, Royal Brook

Quinta corsa — ore 16,40
PREMIO GIAVENO
L. 2.400.000
m. 1400

Cavallo	
1. Cagliostro (G. Frontini 60)	0 3 3 3
2. Talk of the town (V. Bartalotta 59)	2 1 2 0
3. Vanello (G. Marala 55)	2 4 3 2
4. Ubaye (A. Marcialis 52)	0 0 2 3
5. Orsetto (O. Pastore 51½)	2 0 0 1
6. Jambol (A. Loi 50)	0 0 0 3

Favoriti: Vanello, Ubaye

Sesta corsa — ore 17,10
PREMIO VALLE SAUGLIO
L. 4.800.000
m. 2100

Cavallo	
1. Dupper Val (G. Pinto 60½)	0 1 0 2
2. Malherbe (A. Marcialis 57½)	2 2 4 2
3. Arnaz (V. Bartalotta 55½)	0 0 1 3
4. Oberalp (C. Panici 54)	0 1 0 0
5. Bogart (O. Pastore 50½)	0 3 3 3
6. Masai (G. Frontini 50½)	0 4 4 4

Favoriti: Arnaz, Malherbe

Settima corsa — ore 17,40
PREMIO PALAZZO COMBA
L. 4.800.000
m. 1200

Cavallo	
1. Turiello (V. Bartalotta 55½)	3 3 0 2
2. Olimbebi (O. Pastore 53½)	0 0 0 1
3. Enfant Prodige (G. Pinto 53½)	0 2 3 1
4. Zipletow (G. Frontini 58)	0 4 4 1
5. Ingegner Preside (A. Loi 53½)	4 1 3 4
6. Identico (M. Mattei 58)	1 1 0 0
7. Fregene (A. Marcialis 58)	3 0 3 1

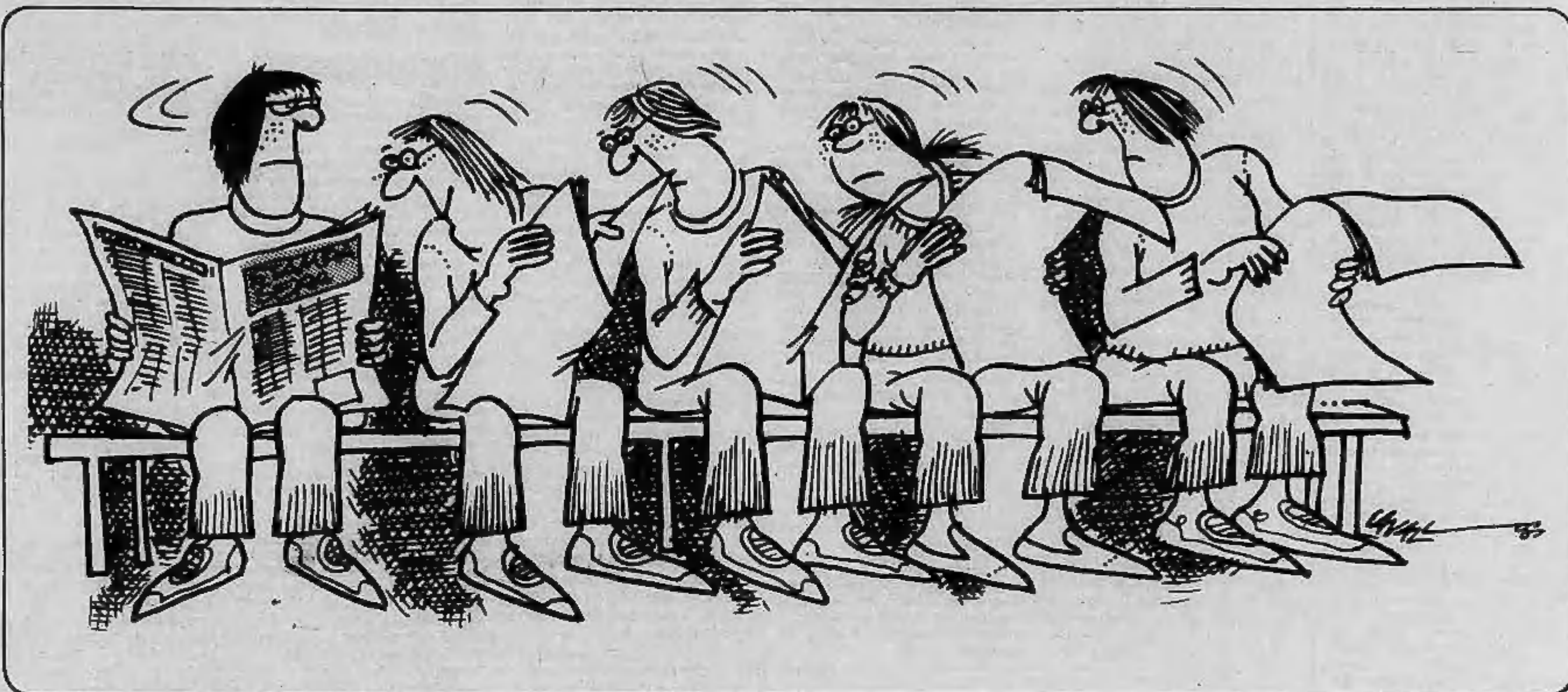
Favoriti: Identico, Turiello

Temperatura ore 12 a Torino: +23 - Ieri max +26 min +16

Situazione: sull'Italia pressione quasi uniformemente distribuita su valori alti. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle regioni Nord-Occidentali e sulla Sicilia. TEMPERATURE: in lieve aumento sulle regioni meridionali, pressoché stazionarie sulle altre regioni. MARI: calmi.

in Italia				all'estero			
Bolzano	+11 +29	Aosta	+13 +26	Atene	+19 +27	Manila	+23 +33
Verona	+14 +26	Alessan.	+15 +28	Bangkok	+29 +34	Mosca	+ 9 +19
Milano	+13 +26	Asti	+15 +24	Bruxelles	+13 +21	New York	+25 +30
Firenze	+11 +29	Cuneo	+14 +21	Il Cairo	+21 +30	Oslo	+13 +15
Bologna	+12 +25	Novara	+14 +22	Ginevra	+ 8 +20	Parigi	+13 +23
Roma	+15 +27	Vercelli	[illegible]	Hong Kong	+26 +31	Sydney	+10 +18
Napoli	+13 +26	Biella	+15 +23	Honolulu	+23 +33	Stoccolma	+16 +19
Reggio C.	+16 +27	Genova	+18 +24	Londra	+14 +26	Tel Aviv	+22 +28
Palermo	+22 +25	Imperia	+20 +27	Madrid	+17 +30	Tokio	+25 +30
		Savona	+19 +25			Vienna	+12 +22

Nelle scuole medie quest'anno si farà lezione con i quotidiani

A Trento un professore ha insegnato usando i giornali come libri di testo

L'apertura delle scuole è ormai imminente: tra i molti problemi che presidi e professori delle medie e dei centri professionali si troveranno a dover affrontare vi è quello della scelta del giornale — che la Regione propone come strumento di insegnamento — su cui ogni giorno imbastire un dialogo

Come si legge un giornale? Nell'intento di collaborare con le scuole, stiamo pubblicando l'opinione degli esperti su questo interessante esperimento culturale.

Una decisione analoga prese l'anno scorso la Provincia autonoma di Trento. Quali i risultati? Ecco un'intervista con un professore che della sua esperienza ha fatto materia per un libro «Il giornale in classe», sperimentazione - metodologia - struttura del quotidiano.

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Un professore di un istituto tecnico trentino ha insegnato storia, educazione civica, grammatica italiana, per tre anni, senza libri di testo, utilizzando soltanto quattro quotidiani: «La Stampa», il «Corriere della Sera», l'«Alto Adige» e l'«Adige». Si chiama Mauro Neri, ha 29 anni, insegna da sei, la sua attività è molto stimata, qui in provincia.

— Professore, lei come lo utilizzava il giornale in classe?

«In modi diversi. All'inizio l'abbiamo studiato dal punto di vista grafico, poi ne abbiamo analizzato i contenuti, sempre confrontandoli l'uno all'altro. Abbiamo scoperto che un giornale dava più spazio a certi argomenti rispetto a un altro, ci siamo accorti delle diverse valutazioni di una stessa notizia, di un identico fatto».

— Ma chi faceva questo lavoro, lei o gli studenti?

«Loro, a gruppi. Alcuni si interessavano di una pagina o di un argomento, altri di parti diverse».

— E poi?

«Alla fine, discutevamo insieme dei risultati delle loro ricerche. Questo è quanto è successo all'inizio. Poi la lettura e l'analisi dei quotidiani sono diventate stimoli di approfondimento. E' successo, così, che, letto un articolo in terza pagina su Carducci, si è deciso di fare una ricerca sul poeta, consultando antologie, libri, andando in biblioteca».

— Quanto tempo durava la lettura dei giornali?

«All'inizio anche quattro, cinque ore. Alla fine un'oretta».

— I suoi alunni leggevano già i quotidiani?

«Un settanta per cento sì, una volta alla settimana. Ma soltanto le pagine sportive».

— Qual è stata la reazione degli studenti al suo esperimento?

«Positiva, senza dubbio. Si divertivano a fare questo lavoro, li stimolava. E' un'attività scolastica fuori dal normale e che si basa su fatti concreti».

— La conclusione della sua esperienza?

«Alla fine, erano loro a fare il giornale. Succedeva questo: letti i quotidiani, chiedevo a un ragazzo di farmi un articolo su un determinato argomento, a un altro chiedevo un articolo diverso. Il risultato? Un giornale nostro, gli studenti diventati lettori non passivi, ma attivi».

— I commenti dei genitori al suo esperimento quali sono stati, professor Neri?

«Sono rimasti entusiasti. Forse anche perché non hanno dovuto sborsare soldi per i libri di testo. Scherzo. In realtà, i genitori sono riusciti a verificare che gli interessi dei figli si sono focalizzati anche sulla lettura dei giornali, sul telegiornale. Non c'è stata opposizione. Qualcuno ha soltanto avvisato di fare attenzione a non dare, in politica, una sola campana».

— Professore, il rischio dell'utilizzo del giornale in classe come materia di studio?

«E' la mancanza di programmazione. Ogni anno, io mi sono tenuto un mese, per insegnare i collegamenti storici, cronologici. Abbiamo fatto delle schede».

— Ci sono stati insegnanti che hanno contestato l'introduzione dei quotidiani in classe?

«Non mi risulta. I professori chiedono soltanto più informazioni, vogliono sapere come si usa. Il giornale arricchisce non soltanto lo studente, ma anche il professore».

— I suoi studenti, quali critiche hanno mosso ai giornali?

«Tante. Prima, che sono poco maneggevoli. Poi, che usano un linguaggio difficile. Spesso abbiamo trovato termini che non fanno parte del bagaglio del ragazzo. Questa difficoltà, comunque, è stata superata, dopo discussioni. Terzo punto: spesso la stessa informazione è data in modo diverso. Hanno incontrato i maggiori problemi nella lettura della terza pagina. Ma hanno preso il vocabolario in mano e si sono resi conto dell'importanza di conoscere nuovi termini».

— Non hanno criticato il fatto che i giornali si interessano poco della scuola?

«No. Sui quotidiani non cercano notizie di un ambiente nel quale sono già inseriti e che conoscono. Queste notizie, invece, servirebbero ai genitori. Ho notato, però, che spesso hanno sentito il bisogno di scrivere al giornale».

Rodolfo Bosio

(Cavallo)